



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Istituto Comprensivo Villadose

Via della Pace, 22 - 45010 VILLADOSE (RO)

tel.0425/405234 - fax 0425/405813 - cod.fisc.93023550291 - C.M. ROIC807009

e-mail: roic807009@istruzione.it pec:roic807009@pec.istruzione.it

sito web: <http://www.icvilladose.gov.it>

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

“HEARTSCHOOL”

Per una Scuola del Cuore

Elaborazione finale del collegio nella seduta del 13 gennaio 2016 -

Approvato dal Consiglio di Istituto

nella seduta del 13 gennaio 2016 –

Rivisto dal collegio nella seduta del 24 ottobre 2016

Approvato dal Consiglio di Istituto con gli aggiornamenti nella seduta del 24 ottobre 2016

Introduzione

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'Istituto Comprensivo di Villadose, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;

Il Piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo del 19 ottobre 2015;

il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del 13 gennaio 2016;

il Piano è stato approvato dal Consiglio d'istituto nella seduta del 13 gennaio 2016;

il Piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;

il Piano, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. _____ del _____ ;

il Piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

Il Piano è stato rivisto dal Collegio il 24 ottobre 2016 dopo nuovo Atto di Indirizzo del Ds del 26.9.2016; e riapprovato dal Consiglio di Istituto il 24 ottobre 2016. E' stato quindi re-inviato all'Usr e pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

Sommario

LE IDEE DI SCUOLA	7
I punti qualificanti del progetto di miglioramento di istituto	8
Il Piano Triennale dell’Offerta formativa si connota all’idea “storica” del nostro Pof di Istituto:.....	9
LA SCUOLA NEL TERRITORIO.....	10
L’ ISTITUTO	11
SCUOLE DELL’INFANZIA	12
SCUOLE PRIMARIE	13
SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO	14
LE MODALITÀ GESTIONALI E DECISIONALI.....	15
L’ORGANIZZAZIONE DELL’ISTITUTO.....	17
L’ORGANIZZAZIONE nei vari ordini di scuola.....	18
La scuola dell’infanzia	18
La scuola primaria	18
DISTRIBUZIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE	19
CRITERI GENERALI PER LA FORMULAZIONE DELL’ORARIO SETTIMANALE.....	19
La Scuola Secondaria di 1° grado	19
DISTRIBUZIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE	20
INDIRIZZO MUSICALE.....	20
Una scuola SEMPRE APERTA (aperta nell’atteggiamento, aperta nei servizi, in collaborazione con il territorio.....	21
Lo schema di lavoro VERSO IL MIGLIORAMENTO.....	22
Priorità, traguardi ed obiettivi di processo: dal RAV al Piano di Miglioramento.....	22
RAV – PRIORITA’	23
Priorità 1 (Esiti – risultatiscolastici).....	23
Priorità 2 (Esiti – Competenze chiave di cittadinanza)	23
Obiettivi di processo previsti nel RAV.....	24
Obiettivo di processo n. 1	24
Obiettivo di processo n. 2.....	24
Obiettivo di processo n. 3.....	24
Obiettivo di processo n. 4.....	24
Obiettivo di processo n. 5.....	24
MOTIVAZIONI	25

AZIONI A SUPPORTO DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO.....	25
AZIONE N. 1	25
AZIONE N. 2	25
AZIONE N. 3	25
AZIONE N. 4	25
AZIONE N. 5	25
AZIONE N. 6	26
AZIONE N. 7	26
AZIONE N. 8	26
ALLEGATO N. 1 – Piano di Miglioramento di Istituto	26
I GENITORI A SCUOLA	27
Il Patto Educativo di Corresponsabilità e il CONTRATTO FORMATIVO	28
ALLEGATO 2: Patto Educativo di Corresponsabilità	28
ALLEGATO 3: Contratto Formativo	28
LA COMUNICAZIONE E LA DOCUMENTAZIONE	29
LE SCELTE EDUCATIVE E L’ OFFERTA FORMATIVA.....	30
Obiettivi perseguiti	30
LE SCELTE DIDATTICHE E IL CURRICOLO DI SCUOLA.....	31
IL CURRICOLO DISCIPLINARE VERTICALE	33
ALLEGATO 4: Curricolo disciplinare verticale	34
LA SELEZIONE DEI CONTENUTI: CRITERI	35
LE SCELTE METODOLOGICHE	36
LE SCELTE METODOLOGICHE DELLA SCUOLA DELL’INFANZIA.....	37
GLI STRUMENTI DI PROGETTAZIONE DIDATTICA	38
CONTINUITA’ EDUCATIVA.....	39
ALLEGATO 5: protocollo continuità	39
ORIENTAMENTO	39
ALLEGATO 6: protocollo orientamento	39
CITTADINANZA	39
ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES).....	40
Chi sono gli alunni con Bisogni Educativi Speciali	40
Area dei Bisogni Educativi Speciali secondo la Direttiva Ministeriale del 27/12/2012.....	40
ALLEGATO N. 7: protocollo inclusione alunni BES.....	41
Scuola in ospedale	41

LA VALUTAZIONE.....	42
LA VALUTAZIONE DEL PROFITTO.....	43
I MOMENTI DELLA VALUTAZIONE	43
GLI OGGETTI DELLA VALUTAZIONE.....	43
LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	43
LA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DEGLI APPRENDIMENTI.....	44
GIUDIZIO ANALITICO SUL LIVELLO GLOBALE DI MATURAZIONE DELL'ALUNNO DELLA SCUOLA PRIMARIA.....	45
LA VALUTAZIONE DEGLI ALLIEVI STRANIERI.....	45
LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	45
Griglia per la valutazione del comportamento.....	47
per la scuola secondaria di primo grado	47
...Verso il futuro.....	48
Finalità della legge 107 e compiti della scuola	48
Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla Legge.....	48
PIANO FORMAZIONE DI ISTITUTO PER IL PERSONALE E PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	49
Alcuni approfondimenti sulla SCUOLA DIGITALE.....	49
SEZIONE “Ambienti di apprendimento”	49
Sezione “La segreteria digitale”, il percorso	49
Sezione “Gli obiettivi di apprendimento degli studenti” nella SCUOLA DIGITALE.....	50
Sezione, “Le figure”	50
Sezione, la formazione/docenti/ATA sugli aspetti digitali.....	50
Sezione, azioni promosse per migliorare le dotazioni hardware-software della scuola -Intenti progettuali	50
PIANO FORMAZIONE DEL PERSONALE	52
Le priorità del Piano nazionale nazionale per la formazione dei docenti	52
ATA.....	52
DOCENTI.....	53
Progettualità di Istituto e sulle quali costruire anche l'impiego dell'ORGANICO DI POTENZIAMENTO	55
LE SCHEDE PROGETTUALI	55
Progetto 1.....	55
Progetto 2.....	56
Progetto 3.....	57
Progetto 4.....	59
Progetto 5.....	59

Progetto 6.....	61
Progetto 7.....	62
FABBISOGNO DI PERSONALE.....	63
Situazione ad oggi: Posti comuni 16-17	63
Infanzia	63
Primaria	63
Secondaria	63
Le aree disciplinari della secondaria:	63
Organico di Potenziamento assegnato a settembre 2016:.....	64
Organico di Sostegno 2016/17 assegnato dall'Ufficio Scolastico.....	64
Personale ATA: situazione ad inizio 2015/16	64
Fabbisogno personale ATA 2016/17	65
Previsione alunni/classi nel triennio 2016/19:.....	65
Situazione attuale alunni.....	66
ORGANICO DI POTENZIAMENTO RICHIESTO da 2016/17	67
Serie storica personale da sostituire su anno scolastico:	67
UNITÀ DI PERSONALE RICHIESTO.....	68
UNITÀ DI PESONALE OTTENUTO.....	68
UTILIZZO PERSONALE DI POTENZIAMENTO	68
PIANO UTILIZZO DOCENTI DI POTENZIAMENTO SULLA BASE DEI 7 POSTI A DISPOSIZIONE DELL'Istituto dall'a.s. 2016-17.....	69
LE ATTREZZATURE dell'Istituto	70
PLESSO SCOLASTICO	70
MENSA	70
PALESTRA/AULA ATTREZZATA	70
AULA MULTIMEDIALE.....	70
LABORATORIO	70
AULE SPECIALI	70
Priorità RISPETTO AL RINNOVO DELLE ATTREZZATURE DI ISTITUTO:.....	71
Reti di scuole dell'Istituto.....	71

LE IDEE DI SCUOLA

**Una scuola che accoglie
Una scuola che fa crescere e migliorarsi**

Una scuola che rinforza gli apprendimenti nelle aree più deboli, che si apre alla MUSICA, che accoglie tutti, che rinnova la didattica nella direzione dell'alunno e ripensa la propria organizzazione interna partendo dalla classe/sezione.

Perché “HeartSchool” SCUOLA DEL CUORE?:

per tre ragioni:

- 1) perché la Psiche e tutti gli aspetti cognitivi si affermano attraverso la via dei **SENTIMENTI**;*
- 2) perché i nostri figli sono sottoposti fin da piccolissimi a bombardamenti sentimentali ma spesso non hanno una **VERA EDUCAZIONE AFFETTIVA**;*
- 3) perché è il **SENTIMENTO** prima della **RAGIONE** che ci insegna a registrare la differenza tra ciò che è giusto e ciò che non lo è.*

I punti qualificanti del progetto di miglioramento di istituto

Per una Scuola del Cuore

- una scuola delle **REGOLE DI CITTADINANZA** con progetti mirati
- **INCLUSIONE E ACCOGLIENZA**, punti qualificanti
- **DIDATTICA** sempre più **CENTRATA SULL'ALUNNO** e sempre meno trasmissiva
- una didattica sempre più in grado di **VALUTARE DELL'ALUNNO ANCHE LE COMPETENZE SOCIO-EMOTIVE RELAZIONALI**, insomma una vera didattica per competenze
- una scuola sempre più **DIGITALE** (reti e ambienti)
- educazione **MOTORIA, MUSICA E LINGUE** potenziate nelle **PRIMARIE** e nell'**INFANZIA**
- una **SCUOLA** per la **MUSICA** e per lo **SPORT**
- una scuola in **DIALOGO APERTO** e costante con **FAMIGLIE** e **TERRITORIO**
- una **SCUOLA** che progetta: costituzione di un gruppo **FORTE** di **PROGETTUALITÀ**
- una scuola che **FORMA** e **AGGIORNA IL PERSONALE**
- **ORGANIZZAZIONE FLESSIBILE** rispetto al gruppo classe e alla prassi tradizionale
- Progetti di **POTENZIAMENTO** mirati: le **LINGUE** e l'**AREA SCIENTIFICO-MATEMATICA** (secondaria e primaria)

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa si connota all'idea "storica" del nostro Pof di Istituto:

Per noi la finalità prioritaria è **"CRESCERE BENE INSIEME CON PARI OPPORTUNITA' PER TUTTI"**.

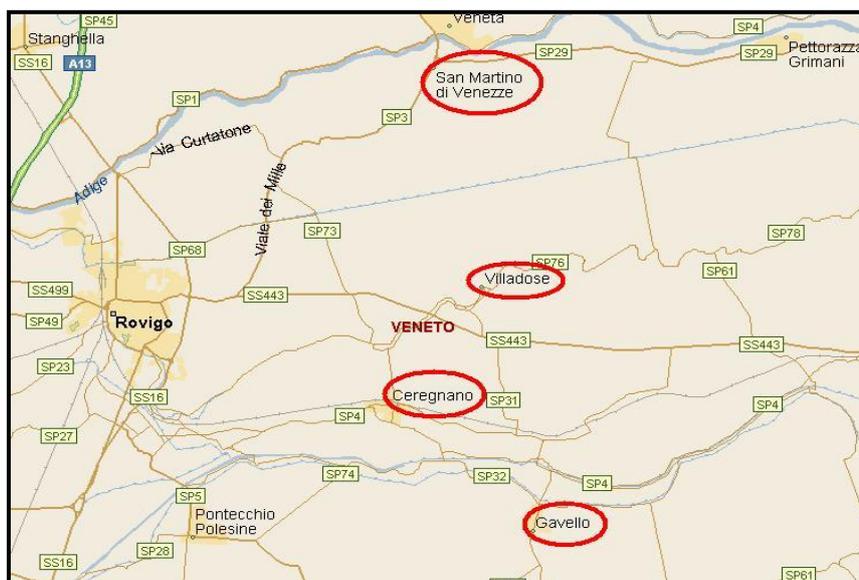
Il nostro istituto individua, in particolare, nei principi sotto illustrati gli elementi fondativi delle scelte educative, didattiche e organizzative che lo caratterizzano:

- il rispetto per l'**uguaglianza delle opportunità** nei confronti di tutti gli alunni, caratterizzati da differenze individuali di partenza, di lingua e cultura, di status socio-economico, di capacità di apprendere;
- l'impegno ad **accogliere, integrare e valorizzare** ogni alunno, cercando per ciascuno il massimo sviluppo delle proprie potenzialità;
- la **diversità** come valore mediante azioni volte a riconoscere e valorizzare tutte le diversità;
- l'**imparzialità** nelle azioni educative improntate a obiettività e equità;
- la **gestione collegiale e partecipata della scuola**, la condivisione delle responsabilità e il coinvolgimento costante delle famiglie;
- la ricerca del **dialogo e dell'integrazione con il territorio**, come fruizione delle opportunità e come ambito per l'esercizio della cittadinanza attiva;
- la disponibilità all'**innovazione e alla ricerca didattica** e l'impegno a perseguire **miglioramenti continui**;
- la **valorizzazione delle competenze sociali ed emotive** nel curriculum verticale al fine di attivare quelle disciplinari e lo star bene a scuola.

Tali valori, che hanno ispirato negli anni le azioni pedagogiche e didattiche, costituiscono la **cultura della nostra scuola** e si concretizzano in azioni quali:

- promuovere un modello di formazione che assicuri la crescita e la valorizzazione della persona umana;
- ottimizzare i processi di insegnamento/apprendimento nella prospettiva della massima valorizzazione della diversità;
- migliorare la qualità e il livello delle prestazioni scolastiche utilizzando in maniera razionale e coerente tempi e risorse;
- innalzare il tasso di successo formativo favorendo il diritto ad apprendere quale condizione necessaria per l'effettivo processo di crescita intellettuale e civile di ciascun alunno;
- veicolare e diffondere la cultura della responsabilità nella scuola e nella realtà locale;
- sviluppare iniziative che sostengano una comunicazione efficace e trasparente tra le varie componenti della scuola.

LA SCUOLA NEL TERRITORIO



L'istituto raccoglie prevalentemente l'utenza dei territori comunali di **Villadose, Ceregnano, San Martino di Venezze e Gavello**. I comuni sono posti geograficamente nelle vicinanze della città di Rovigo, capoluogo di provincia, che esercita una forte attrazione sulle popolazioni residenti, sia per l'offerta di impieghi, sia per l'offerta di servizi e attività del tempo libero. I quattro comuni si estendono su un'area geograficamente molto vasta di circa Km² 119,01. La

popolazione ammonta complessivamente a circa 15.000 unità. I collegamenti stradali tra i vari comuni non sono particolarmente diretti e agevoli e, pur confinanti, alcune realtà territoriali restano abbastanza separate. La struttura socio-economica dei quattro comuni è abbastanza simile: vi sono prevalentemente piccole imprese artigiane e commerciali, alcune attività di servizi, aziende agricole a struttura familiare e alcune industrie di medie dimensioni. Buona parte della popolazione attiva trova occupazione nel capoluogo, in paesi e città limitrofe e oggi sempre più spesso anche in località geograficamente lontane.

Importante la presenza **di popolazione proveniente da paesi extracomunitari** (prevalentemente Marocco, Cina e Albania) e da paesi ora comunitari (Romania). Il flusso migratorio di famiglie di cittadinanza non italiana si caratterizza per la frequenza dei trasferimenti durante tutto l'anno scolastico.

I Comuni sono dotati di impianti sportivi all'aperto e palestre che vengono concessi in uso alle scuole sia per le attività curricolari che per attività extracurricolari. Le associazioni sportive presenti, oltre ad essere opportunità di aggregazione nel tempo libero, sono presenti a scuola in orario curricolare con il progetto Piùsport@scuola.

	Villadose	S. Martino	Ceregnano	Gavello
Estensione	33 kmq	31,10 kmq	30,00	24,92
Popolazione	5163	3994	3683	1567
Biblioteche	1	1	1	1
Impianti sportivi				
Palestre	2	2	2	1
Campi sportivi	4	4	2	1
Piste pattinaggio	1	1		
Spazi verdi attrezzati per bambini e ragazzi	4	2	1	
Cinema/Teatro	1		2	
Altri ambienti e spazi per bambini e ragazzi	1		1	
Centri aggregazione	3	1	4	

L' ISTITUTO

Segreteria

Tel. 0425.405234 Fax 0425.405813

e-mail roic807009@istruzione.it

PEC roic807009@pec.istruzione.it

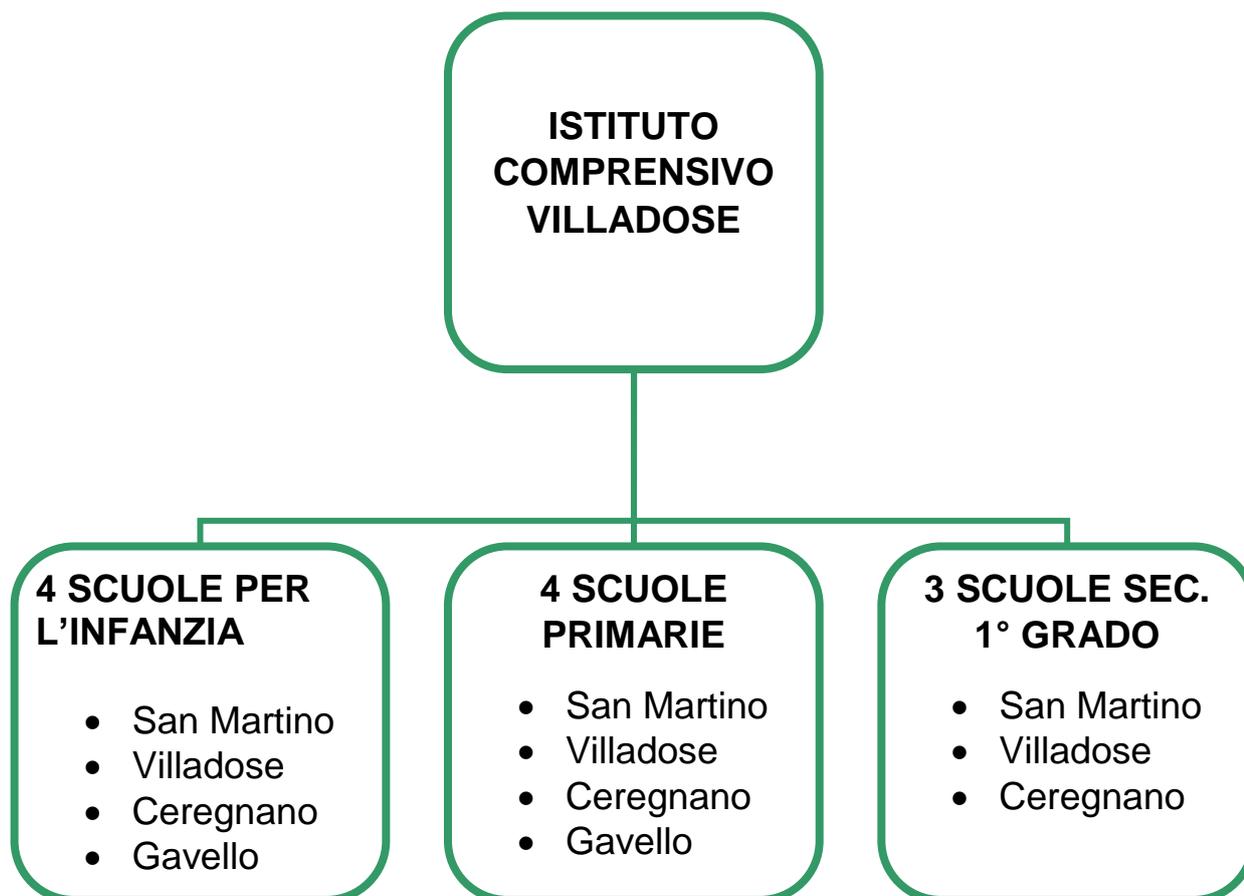
sito web: <http://www.icvilladose.gov.it>

Gli uffici si trovano in Via della Pace n. 22 (presso il polo scolastico di Villadose)

L'Ufficio di segreteria è aperto al pubblico dal lunedì al sabato dalle ore 10.30 alle ore 13.00 e il martedì pomeriggio dalle ore 14.30 alle ore 17.30

Il Dirigente Scolastico riceve previo appuntamento

Plessi	Studenti	Docenti	Personale ATA
11	1.108	109	28



SCUOLE DELL'INFANZIA



SCUOLA DELL'INFANZIA – GAVELLO
Cod. **ROAA80705A** - Via G. Matteotti, 54
Tel. Fax 0425.778150
e-mail: gavello.infanzia@icvilladose.it
Orario: 7.30-16.00 da lunedì a venerdì
Numero sezioni: 2
Numero alunni: 46
Referente di plesso: Paola Maltarello



SCUOLA DELL'INFANZIA – CEREGNANO
Cod. **ROAA807049** - Via Marconi, 1
Tel. 348.1452746
Fax 0425.476158
e-mail: ceregnano.infanzia@icvilladose.it
Orario: 7.45-16.00 da lunedì a venerdì
Numero sezioni: 2
Numero alunni: 41
Referente di plesso: Italia Giuseppina Muzi



SCUOLA DELL'INFANZIA "S. AGNESE" - VILLADOSE
Cod. **ROAA807027** - Corte Barchessa, 31
Tel. Fax 0425.405307
e-mail: villadose.infanzia@icvilladose.it
Orario: 7.45-16.00 da lunedì a venerdì
Numero sezioni: 4
Numero alunni: 102
Referente di plesso: Melania Rizzo



SCUOLA DELL'INFANZIA "M. MONTESSORI"
SAN MARTINO DI VENEZZE - cod. **ROAA807016**
Via D. Alighieri, 12
Tel. Fax 0425.99012
e-mail: sanmartino.infanzia@icvilladose.it
Orario: 7.45-16.00 da lunedì a venerdì
Numero sezioni: 3
Numero alunni: 64
Referente di plesso: Donatella Portesan

SCUOLE PRIMARIE



SCUOLA PRIMARIA "MONUMENTO AI CADUTI" **GAVELLO** cod. ROEE80706L

Via G. Matteotti, 54
Tel. Fax 0425.778393
e-mail: gavello.primaria@icvilladose.it
Orario: 8.00-13.00 da lunedì a venerdì
rientro 13.40 – 15.40 martedì
Numero classi: 5
Numero alunni: 51
Referente di plesso: Roberto Gardellini



SCUOLA PRIMARIA "G. MARCONI" - CEREGNANO

Cod. ROEE80704E - Via G. Marconi, 1
Tel. Fax 0425.476158
e-mail: ceregnano.primaria@icvilladose.it
Orario: 8.00-12.30 da lunedì al sabato
Numero classi: 8
Numero alunni: 130
Referente di plesso: Gilda Piasentini



SCUOLA PRIMARIA "E. DE AMICIS" - VILLADOSE

Cod. ROEE80703D - Via della Pace, 22
Tel. 0425.405234
Fax 0425.405813
e-mail: villadose.primaria@icvilladose.it
Orario: 8.00-13.00 da lunedì al venerdì
sabato 8.00-11.00
Numero classi: 10
Numero alunni: 209
Referente di plesso: Paola Bonaldo



SCUOLA PRIMARIA "M. MONTESSORI" **SAN MARTINO DI VENEZZE** – cod. ROEE80701B

Via G. Marconi, 37
Tel. Fax 0425.99045
e-mail: sanmartino.primaria@icvilladose.it
Orario normale: 8.00-12.50 da lunedì a venerdì
rientro 13.45 -16.40 martedì
Tempo Pieno: 8.00-16.00 da lunedì a Venerdì
Numero classi: 9
Numero alunni: 141
Referente di plesso: Camillo Battistello

SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO



SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "C. GOLDONI" – CEREGNANO – cod. ROMM80702B

Via A. Moro, 1

Tel. Fax 0425.476033

e-mail: ceregnano.media@icvilladose.it

Orario: 8.30 – 13.30 dal lunedì al sabato

Indirizzo musicale: 14.00 – 17.30 martedì e giovedì

Numero classi: 6

Numero alunni: 120

Referente di plesso: Giuseppina Marchetto



SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "GIOVANNI XXIII" – VILLADOSE – cod. ROMM80703C

Via della Pace, 22

Tel. 0426 405234

Fax 0425.405813

e-mail: villadose.media@icvilladose.it

Orario: 8.00 – 13.00 dal lunedì al sabato

Indirizzo musicale: 13.30 – 17.30 dal lunedì al venerdì

Numero classi: 6

Numero alunni: 110

Referente di plesso: Chiara D'Alba



SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "D. ALIGHIERI" – SAN MARTINO DI VENEZZE

Cod. ROMM80701A - Via A. De Gasperi. 5

Tel. Fax 0426 99047

e-mail: san_martino.media@icvilladose.it

Orario: 8.30 – 13.30 dal lunedì al sabato

Numero classi: 4

Numero alunni: 91

Referente di plesso: Antonio Francesco Negro

- Tutti i punti di erogazione del servizio sono dotati di postazioni collegate ad internet
- I plessi di scuola Primaria e Secondaria dispongono di aule di informatica in rete: di aule aumentate dalla tecnologia (con Lim e Tablet)
- Le Scuole Secondarie di 1° grado e primarie sono fornite di Lavagne Interattive Multimediali
- Le scuole dispongono di fotocopiatrice, strumentazioni audiovisive: Tv, videoregistratore e lettore dvd, macchine fotografiche digitali, biblioteche scolastiche, strumentazioni musicali e scientifiche, aule laboratorio, sale mensa e palestre comunali. In modo diversificato e distribuito.

LE MODALITÀ GESTIONALI E DECISIONALI

La progettazione dell'offerta formativa è realizzata dal Dirigente Scolastico e dal Collegio dei Docenti sia in forma assembleare sia attraverso gruppi di lavoro. Di particolare importanza sono i **Dipartimenti**, chiamati a gestire alcuni passaggi fondamentali di Miglioramento per l'Istituto.

All'inizio dell'anno, una volta approvato il Piano annuale delle attività, il Dirigente, in raccordo con il Collegio dei Docenti, nomina **lo staff**, costituito dai collaboratori del Dirigente Scolastico responsabili di plesso, dagli insegnanti incaricati di Funzioni Strumentali e dalle nuove figure previste dalla L. 107. Sulla base anche di quanto previsto dal c. 83 della L. 107/2015.

Si privilegia in ogni caso **un modello di decisionalità diffusa** che per la nostra scuola rappresenta una risorsa. In tal senso, anche le Funzioni Strumentali gestiscono commissioni di lavoro e non agiscono individualmente.

Le **Commissioni e i gruppi di lavoro** da rendere attivi vengono decisi dal Collegio dei Docenti in base ai processi ed ai servizi da gestire, a loro volta definiti sulla base dei bisogni dell'utenza. Di norma, le Commissioni corrispondono alle aree di intervento dell'Istituto, che vengono così concretizzate ogni anno: le finalità sono indicate dal Collegio, ma i gruppi di lavoro definiscono i percorsi didattico educativi attraverso le quali vengono esplicitate e raggiunte.

La **collegialità** viene sostenuta non solo nella **definizione comune delle linee-guida e delle finalità educative**, ma anche attraverso la partecipazione di tutti i plessi alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale. Per questo, ogni commissione e/o gruppo di lavoro è costituita da un rappresentante di ciascun plesso scolastico. In tal modo si condividono complessivamente gli itinerari di lavoro, si costruisce un percorso unitario.

Il **Nucleo Interno di Valutazione** ruota attorno allo staff, sulla base del dpr N° 80/2013 ("Regolamento sul Sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione"), la C.M. 47 del 21 ottobre 2014 e la direttiva N° 11 del 18 settembre 2014, si articolerà tra staff ristretto (Ds, collaboratori-Ds e Dsga) e staff allargato a tutti i fiduciari di plesso, con collaborazioni esterne via via richiedibili. E avrà il compito, dopo la stesura del RAV, di accompagnare le azioni e verificare gli esiti del Piano di Miglioramento dell'Istituto

Lo **STAFF** è poi un importante strumento di azione e programmazione.

Anche i **Consigli di Classe e di Interclasse** adottano strategie di verifica e di revisione del proprio operato, attraverso la definizione di obiettivi relativi alla Programmazione di plesso, alla misurazione degli stessi, al monitoraggio e alla valutazione dei risultati.

La valutazione finale complessiva viene attuata per tutte le attività formative e didattiche nell'ultimo Collegio dei Docenti dell'anno scolastico di riferimento. In questa stessa sede vengono definiti anche gli obiettivi di miglioramento successivi.

Per la piena realizzazione delle attività e dei Progetti viene coinvolto anche il personale ATA: vengono presentati a tutti i percorsi previsti, individuati e assegnati gli incarichi di supporto tecnico e amministrativo necessari per la loro piena realizzazione, definite le mansioni da espletare in stretto collegamento con quelle svolte dal personale docente.

In sintesi, il modello gestionale dell'Istituto si avvale dei seguenti gruppi di lavoro:

- **Team dei docenti collaboratori del dirigente scolastico** - Si riunisce periodicamente con lo scopo di individuare procedure efficaci e trasparenti di gestione della istituzione scolastica.
- **Team dei docenti incaricati delle funzioni-strumentali** - Si riunisce periodicamente con lo scopo di valutare, adattare e migliorare le attività connesse con la realizzazione del Piano dell'offerta formativa. In raccordo con **Commissioni e Gruppi di Lavoro**: aperte ai docenti provenienti da tutti i Plessi, hanno il compito di collaborare con il docente incaricato di F.S. per realizzare, diffondere, valutare e riesaminare procedure e azioni della realtà progettuale specifica.
- **Team digitale**, con il compito di implementare la didattica digitale all'interno dell'istituto;
- **Team dei COORDINATORI DEI DIPARTIMENTI**: con il compito di implementare prassi didattiche incentrate sull'alluno nella direzione di realizzare un curricolo verticale per competenze;
- **Gruppo di Lavoro Inclusione (GLI)** - Formato da docenti e genitori con il compito di promuovere l'inclusione nella scuola degli alunni con Bisogni educativi Speciali;
- **Nucleo Interno Valutazione (N.I.V.)**: si occupa del percorso di valutazione-autovalutazione di Istituto.

L'ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO

DIRIGENTE SCOLASTICO

AREA GESTIONALE

CONSIGLIO DI
ISTITUTO

GIUNTA ESECUTIVA

ORGANO DI
GARANZIA

COMITATO DI
VALUTAZIONE

AREA COLLEGIALE E DEL RACCORDO CON IL TERRITORIO

Consigli di classe

Consigli di interclasse

Consigli di intersezione

AREA AMMINISTRATIVA

DSGA

Assistenti
Amministrativi

Collaboratori
Scolastici

AREA DELLA PROGETTAZIONE E DEL MIGLIORAMENTO

STAFF

NIV

AREA DELLA PROGETTAZIONE DIDATTICA

COLLEGIO
DEI
DOCENTI

Funzioni Strumentali

Comissioni

Gruppo Lavoro Inclusione

Team Digitale

Gruppo Progettazione

Coordinatori Dipartimenti

L'ORGANIZZAZIONE nei vari ordini di scuola

La scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia, non obbligatoria, di durata triennale, si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento, nel quale possono essere filtrate, analizzate ed elaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano nelle loro esperienze.

Essa organizza proposte educative e didattiche esponendo e dando forma alle prime esplorazioni, intuizioni e scoperte dei bambini attraverso un curriculum esplicito che consente di guardare all'educazione a scuola come a un processo complesso di trasmissione culturale e di orientamento personale.

Articola il suo curriculum in **continuità** con la scuola primaria seguendo i suggerimenti delle Indicazioni che delineano il percorso formativo del bambino nei primi otto anni di scuola.

Essa costruisce la sua titolarità di "prima scuola" del bambino, e concorre alla formazione armonica e integrale della sua personalità.

La programmazione nella scuola dell'infanzia si effettua mensilmente e fa riferimento ai "**campi di esperienza**" intesi come luoghi del fare e dell'agire del bambino.

La scuola dell'infanzia imposta la propria organizzazione (la formazione dei gruppi, delle sezioni e le attività di intersezione) a seconda delle scelte pedagogiche, dell'età e della numerosità dei bambini e delle risorse umane e ambientali delle quali può disporre.

Monte ore annuale delle lezioni: 1320 ore.

Monte ore settimanale: 40 ore

Organizzazione della giornata							
7.30/7.45-8.00	8.00-9.00	9.00-11.30	11.30-12.00	12.00-13.00	13.00-14.00	14.00-15.30	15.30-16.00
Pre-scuola	Accoglienza	Attività di sezione/ Intersezione/ laboratorio	Riordino sezione e preparazione per il pranzo	Pranzo	Gioco libero	Riposo / Attività	Merenda (in base ai plessi) e uscita alunni

Edifici, spazi, strutture	Gavello	Ceregnano	Villadose	San Martino
Atrio – sala giochi	X		X	X
Giardino attrezzato	X	X	X	X
Mensa	X	X	X	X

La scuola primaria

La Scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini che la frequentano va offerta l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili.

Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti delle discipline, permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico.

DISTRIBUZIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE

Ambiti disciplinari	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	Classe 5 [^]
IRC	2	2	2	2	2
Italiano	7	7	6	6	6
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	6	6	6	6	6
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Inglese	1	2	3	3	3
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Corpo movimento sport	2	1	1	1	1
Totale	27**	27**	27	27	27
Attività opzionali (*)					
**TEMPO PIENO (dal lun. al ven. ore 8-16 con mensa)	40 ore primaria S. Martino	40 ore primaria S. Martino			

(*) 1 ora settimanale per il plesso di Villadose

CRITERI GENERALI PER LA FORMULAZIONE DELL'ORARIO SETTIMANALE

Tutti gli insegnanti si attengono ai seguenti criteri per la formulazione dell'orario settimanale delle classi:

- pari dignità degli insegnamenti ed equa ripartizione degli stessi;
- corresponsabilità educativa didattica;
- gestione equilibrata e distesa del tempo scolastico;
- valorizzazione dei momenti di accoglienza e di relazione (ricreazione, mensa, dopo mensa).

Edifici, spazi, strutture	Gavello	Ceregnano	Villadose	San Martino
Atrio		x	x	x
Giardino		x	x	x
Palestra	x	x	x	x
Mensa	x			x
Laboratorio multimediale e aula aumentata dalla tecnologia	x	x	x	x
Laboratorio espressivo			x	x
Laboratorio scientifico			x	
Biblioteca	x	x	x	x
Aula video	x	x	x	x
Segreteria digitale a disposizione delle famiglie	x	x		x

La Scuola Secondaria di 1° grado

La Scuola Secondaria di primo grado, attraverso le varie discipline, è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e di interazione sociale; organizza ed accresce le conoscenze e le abilità anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento delle tecnologie informatiche ed in relazione alla tradizione culturale e all'evoluzione della realtà contemporanea; introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione Europea; sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta degli allievi, aiutando gli stessi ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione.

DISTRIBUZIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE

Aree disciplinari	Discipline	N. ore settimanali
Area linguistico-artistico-espressiva	Italiano	5 + 1 di approfondimento
	1^ Lingua Comunitaria – inglese	3
	2^ Lingua Comunitaria - francese	2
	Musica	2
	Arte e immagine	2
Area storico-geografica	Scienze motorie e sportive	2
	Storia	2
	Geografia	2
Area matematico-scientifico-tecnologica	Matematica Scienze naturali	6
	Tecnologia	2
Religione cattolica o attività alternative		1

Edifici, spazi, strutture	Ceregnano	Villadose	San Martino
Atrio	X	X	X
Giardino	X	X	X
Palestra	X	X	X
Laboratorio multimediale e aula video	X	X	X
Lavagne interattive multimediali	X	X	X
Laboratorio espressivo	X	X	X
Laboratorio scientifico	X	X	X
Aula di musica	X	X	
Biblioteca interna	X	X	

INDIRIZZO MUSICALE

Le scuole secondarie di 1° grado di Villadose e Ceregnano hanno una sezione ad **indirizzo musicale** nella quale vengono impartite le seguenti discipline strumentali: **clarinetto, flauto, pianoforte e chitarra**. Per motivi organizzativi, si prevedono da 32 a 33 ore settimanali globali con uno o due rientri pomeridiani da lunedì a venerdì e orario personalizzato in raccordo con le famiglie. Nella flessibilità organizzativa che ci siamo dati **l'INDIRIZZO MUSICALE, in linea di massima, è attivo su Ceregnano il martedì e giovedì dalle 13.30 alle 17.30 e su Villadose il lunedì, mercoledì, venerdì dalle 13 alle 17.30/17.45 -**

Per accedere al corso ad indirizzo musicale gli alunni devono fare domanda all'atto dell'iscrizione e superare una prova orientativa/attitudinale.

Il corso è parte integrante del curriculum ed ha durata triennale con esame finale. Solo per gravi e motivati impedimenti sarà possibile recedere dall'insegnamento, previo assenso del Dirigente Scolastico (c'è un **Regolamento dell'Indirizzo**).

In relazione alla capacità di ciascun alunno, la lezione sarà svolta mediante una didattica individualizzata e finalizzata al raggiungimento di diversi livelli di abilità. Le lezioni saranno dedicate alla pratica strumentale individuale, alla teoria e alla lettura della musica. Adeguata attenzione sarà data alla musica d'insieme e alla pratica orchestrale a cui saranno dedicate, sistematicamente, nel corso dell'anno scolastico, una parte delle lezioni.

Lo strumento musicale è disciplina dell'Esame di Stato pertanto prevede una prova pratica di strumento ed una prova orale nel colloquio pluridisciplinare.

La scuola possiede flauti, clarinetti, chitarre e tastiere che vengono dati in comodato d'uso, previa domanda da parte dei genitori (anche in questo caso con un **REGOLAMENTO**).

L'Istituto poi promuove annualmente il **CENTRO SPORTIVO di Istituto**, per dare forza e accompagnare l'attività nei giochi studenteschi e alla partecipazione sportiva dei nostri alunni.

Una scuola SEMPRE APERTA (aperta nell'atteggiamento, aperta nei servizi, in collaborazione con il territorio)

La scuola ha costruito e sta facendo crescere una rete importante di rapporti con il territorio per allargare i servizi a beneficio delle famiglie.

PRE-SCUOLA: è ATTIVO in tutti i plessi dell'Infanzia e delle Primarie, gestito quasi sempre dall'Istituto stesso, attraverso la Contrattazione – Nel Polo scolastico di Villadose c'è un pre-scuola (per secondarie e primarie) gestito in collaborazione tra Istituto, Amministrazione Comunale e Cooperativa cui l'Amministrazione comunale ha affidato il servizio. Stiamo andando in regime di convenzione a tre (Comune, cooperativa e scuola) per garantire un servizio ottimale e ben connesso con tutta l'attività di Istituto.

DOPO-SCUOLA: sono attivi in tutti i 4 Comuni dell'Istituto. In stretta collaborazione con le Amministrazioni Comunali che hanno affidato, con gara, il servizio, l'Istituto sta procedendo a convenzionare Comune-Cooperativa che ha l'affidamento del servizio e Istituto, per coordinare rapporti e sinergie, facendo in modo che il servizio del mattino sia in stretto raccordo con il servizio del pomeriggio, anche con sinergie.

Ne sta nascendo una rete, tra scuola e territorio, di grande efficacia per le famiglie e l'istituzione stessa.

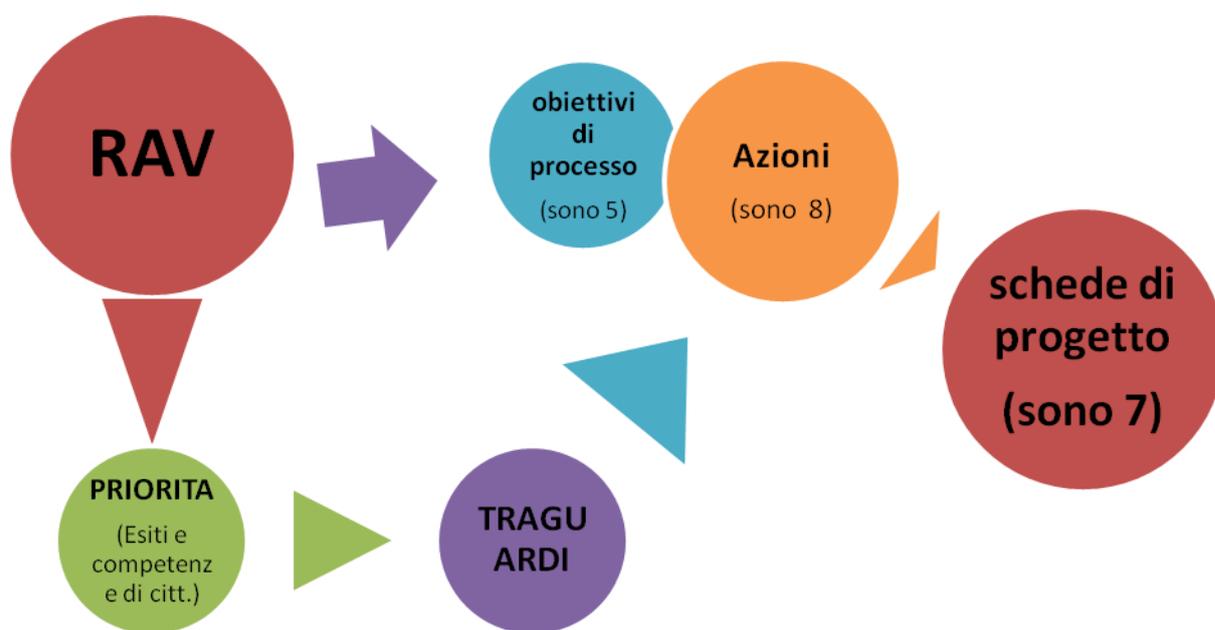
Lo schema di lavoro **VERSO IL MIGLIORAMENTO**

Priorità, traguardi ed obiettivi di processo: dal RAV al Piano di Miglioramento

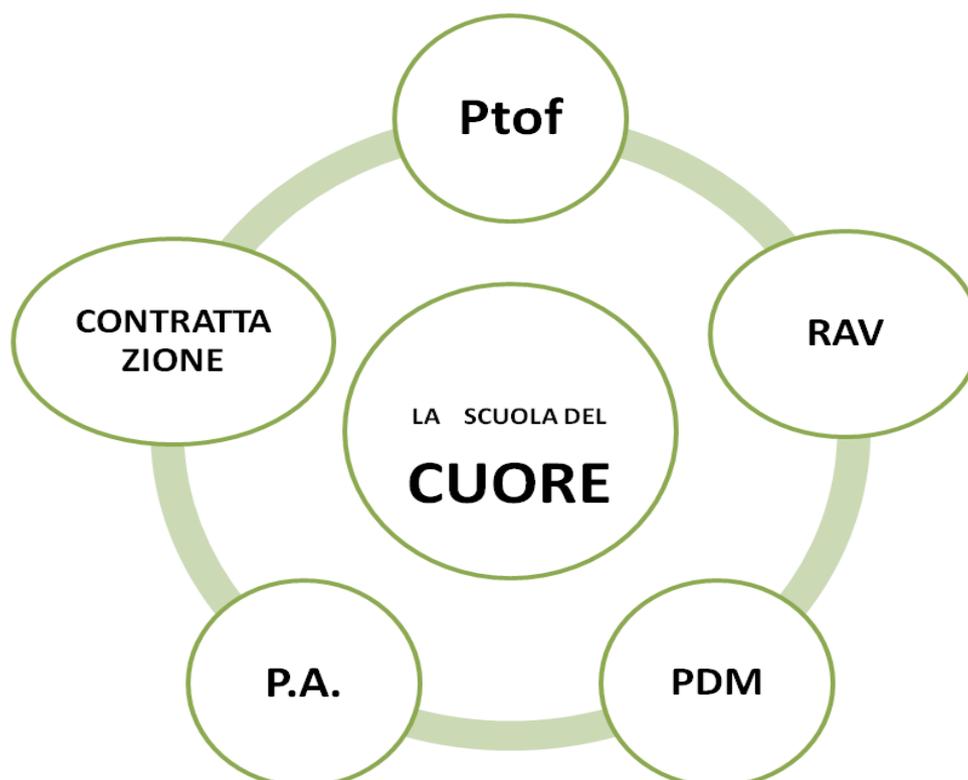
Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.



LA SINERGIA DELLE AREE



RAV – PRIORITA'

Priorità 1 (Esiti – risultati scolastici)

Riduzione dell'insuccesso scolastico all'interno della scuola secondaria.

Traguardi

Portare la percentuale dei non ammessi ai livelli di riferimento territoriale, attorno al 5/6% globale, di contro al 7/9% segnalato ad es. in 1a e 2a*.

**In tutti i non-ammessi della secondaria 2014-15 alla classe successiva era presente l'insufficienza in matematica, a seguire l'insufficienza in inglese e italiano, un po' più indietro francese*

Priorità 2 (Esiti – Competenze chiave di cittadinanza)

Incentivare il rispetto delle regole, l'autoregolazione, comportamenti sociali condivisi, il sentirsi parte importante di una comunità e di un progetto.

Traguardi

Menoviolazioni delle regole di convivenza e delle sanzioni, con il traguardo

(rimarcato nel RAV) di non superare, con le sospensioni, il 2% degli alunni globali. Anche studiando strategie alternative alle sospensioni.

Motivazioni per Priorità/Traguardi, dal RAV:

*Abbiamo indicato due priorità strategiche in due aree ritenute, in modo differenziato, "deboli" all'interno della mappatura valutativa dell'istituto. I Risultati, specie in certi anni della secondaria, segnano preoccupanti dati di insuccesso su cui è bene interrogarsi ed intervenire.*E indichiamo il traguardo di metterci in linea con il contesto territoriale. Certi episodi (dal numero delle sanzioni, all'uso distorto dei social nella scuola secondaria e perfino, in modo nettamente diverso e circoscritto, nelle primarie) ci hanno suggerito di puntare all'implementazione delle competenze sociali, convinti che lo "star bene con gli altri e a scuola" sia la premessa di ogni percorso educativo. Per il traguardo suggeriamo di confrontarci sulle sospensioni, che nel 2013-14 hanno riguardato oltre il 4% degli alunni di classe seconda e oltre il 2% degli alunni di terza. Il traguardo di ridurre gli alunni sospesi sotto il 2% globale sarà il segnale dell'obiettivo più ambizioso che porta ad indicarci un miglioramento globale dello stare a scuola e della socializzazione tra tutte le componenti. Qui spenderemo le nostre energie*.*

**Per la Primaria abbiamo all'attenzione anche una particolare area di attenzione (legata alla prima priorità): diminuire l'indice di variabilità tra le classi nelle prove Invalsi (specie in classe quinta: indice 10.1 in italiano e 17.0 in matematica ovvero il doppio del nord-est), anche se certo molto dipende come spiegato nel RAV dall'assoluta eterogeneità socio-territoriale dell'istituto.*

Obiettivi di processo previsti nel RAV

Obiettivo di processo n. 1

Incentivare il dialogo con le famiglie con l'avvio, nell'a.s. 2015-16, del registro elettronico per la secondaria. Azioni per favorire l'incontro con le famiglie, azioni anche di formazione per i genitori.

Obiettivo di processo n. 2

Inserire nel curricolo verticale di scuola criteri e strumenti di valutazione/osservazione sulle competenze chiave di cittadinanza

Obiettivo di processo n. 3

Introdurre forme di flessibilità didattica e organizzativa, per consentire percorsi differenziati e attività di recupero/potenziamento più efficaci.

Obiettivo di processo n. 4

Mappatura competenze del personale, per valorizzare, in modo sinergico, tutte le competenze in campo. Anche quelle non strettamente disciplinari.

Obiettivo di processo n. 5

Valorizzazione delle competenze sociali ed emotive nel curricolo verticale, al fine di attivare quelle disciplinari e lo star bene a scuola.

MOTIVAZIONI circa gli Obiettivi di processo, dal RAV

Non vi è dubbio che integrare il curricolo verticale di Istituto, che già abbiamo, con una puntuale declinazione delle competenze sociali e di cittadinanza (in un percorso certo non solo annuale) può diventare un potente strumento di integrazione nel lavoro quotidiano di dette competenze, fondamentale per il progetto pedagogico globale che abbiamo in mente.

E così il ripensare alla flessibilità didattico-organizzativa (per favorire una didattica più partecipata, di recupero/potenziamento e inclusiva), alla valorizzazione piena del personale e a rinnovate modalità di dialogo con le famiglie (dal registro elettronico ad una riprogettazione dei rapporti con i genitori affidata formalmente allo staff) dovrebbe consentirci di costruire un percorso di miglioramento verso un progetto di scuola basato sempre più su solide competenze sociali e di cittadinanza e sul successo a scuola.

Nella stessa direzione gli interventi di potenziamento-recupero, utilizzando la flessibilità didattica, la nuova didattica per competenze, focalizzati sulle aree più aperte all'insuccesso scolastico (matematica e le lingue, che segnano pesantemente l'insuccesso scolastico degli alunni: a giugno 2015 tutti gli alunni fermati nella secondaria avevano l'insufficienza in matematica, quasi tutti in italiano e inglese)

AZIONI A SUPPORTO DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

AZIONE N. 1

Avvio del **registro elettronico** nella secondaria fin dal 2015/16 (con una fase di 1 max 2 anni di procedure solo interne e poi progressivo arrivo alle famiglie – per le famiglie anche postazioni di segreteria digitale nei 4 Comuni) e creazione dei presupposti per portarlo alla primaria dal 2016-2017 - Nel 2016-17 apertura alle famiglie per la scuola sec. I grado, dal II quadrimestre

AZIONE N. 2

Occasioni di **incontro (anche formativo) rivolti alle famiglie**. Porte aperte costantemente ai genitori, mini-progetti di formazione su loro sollecitazione, incontri su tematiche centrali, come l'elaborazione del Ptof a partire da 2015/16
formazione genitori per utilizzo registro elettronico

AZIONE N. 3

Passare progressivamente da un curricolo verticale troppo incentrato sul piano disciplinare (cmq ben strutturato, nei vari passaggi tra gli ordini di scuola) ad un **curricolo verticale per competenze**. Attraverso il lavoro dei DIPARTIMENTI, fin dal
Ridefinizione del curricolo e dei livelli di padronanza
Dal 2016-17 predisporre strumenti per la valutazione delle competenze: rubriche di valutazione

AZIONE N. 4

Avviare forme di **flessibilità organizzativa** sempre più spinte (**Con particolare attenzione alle aree linguistica e matematica*); dal 2015/16 utilizzando l'**organico potenziato** e non solo. Nella direzione di **stili sempre più LABORATORIALI**

AZIONE N. 5

Ampliamento/potenziamento/rinforzo delle aree più critiche rispetto al successo scolastico, cioè le aree linguistica e matematica. Ci si può arrivare spezzando e riaggregando i gruppi-classe, individualizzando di

più, ampliando l'offerta oraria. **Si tenga conto che in tutti i non-ammessi della secondaria 2014-15 alla classe successiva era presente l'insufficienza in matematica, a seguire l'insufficienza in inglese e italiano, un po' più indietro francese**

AZIONE N. 6

Verranno mappate **tutte le competenze dei docenti**, per arrivare a valorizzarli in modo pieno e progressivamente anche in contesti-altri. Per l'anno scolastico 2015-16 l'obiettivo è mappare le competenze

AZIONE N. 7

Valorizzando in personale si dovrà progressivamente creare un **gruppo di progettualità forte** attento alle possibilità che arrivano dall'esterno e pronto a progettare dall'interno chiedendo supporti/aiuti all'esterno. A.s. 2015/16: creazione del Gruppo e lavoro sui Pon e sui progetti collegati alle realtà produttive del territorio

AZIONE N. 8

per valorizzare tutte le competenze occorre improntare una **didattica per competenze**. L'azione prevista (si abbina al II ob. di processo dove il lavoro di ri-mappatura e revisione del curriculum verticale è affidato ai dipartimenti) è **un'azione di formazione-docenti da avviare nel 2015-16 (con primo step formativo) e continuare negli anni al fine di imparare a lavorare su compiti di realtà, rubriche, innescando insomma, progressivamente, una didattica nuova fondata sull'alunno ecc – E' UN PERCORSO DI FORMAZIONE, MIRATO E SPECIFICO, CHE RIENTRA NEL QUADRO DEL PIANO GENERALE DI FORMAZIONE-DOCENTI APPROVATO DAL COLLEGIO.**

Per i dettagli sulle azioni occorre vedere il Piano di Miglioramento di Istituto, qui allegato.

ALLEGATO N. 1 – Piano di Miglioramento di Istituto

I GENITORI A SCUOLA

La scuola ritiene attività essenziale e fondante della sua funzione il rapporto e la collaborazione con le famiglie e pone particolare attenzione alle esigenze di partecipazione, di informazione e di formazione dei genitori. A tal fine, oltre alle modalità di rapporto istituzionali, favorisce e **promuove momenti di incontro e di formazione, mantiene costantemente aperto il dialogo e il confronto. PORTE SEMPRE APERTE AL DIALOGO, DA PARTE DI DOCENTI, FIDUCIARI (PERSONALE IN GENERE) E DIRIGENTE.**

E' opportuno che eventuali problematiche didattiche, educative e comportamentali riguardanti le classi e/o gruppi di alunni e/o singoli alunni vengano prioritariamente discusse direttamente con gli insegnanti di classe e con il Dirigente Scolastico.

I rapporti con le famiglie avvengono attraverso le seguenti modalità:

- ricevimento individuale dei docenti, in orario antimeridiano (una volta al mese), per la scuola secondaria di 1° grado;
- due ricevimenti pomeridiani con tutti i docenti, uno nel primo ed uno nel secondo quadrimestre;
- incontri in orario diverso da quello del ricevimento previo appuntamento;
- incontri per la consegna del documento di valutazione;
- incontri e collaborazione con i rappresentanti dei genitori nell'ambito dei Consigli di classe/interclasse/intersezione;
- collaborazione con i rappresentanti eletti, nell'ambito del Consiglio di Istituto;
- informazioni e comunicazioni interpersonali, cartacee ed on-line;
- comunicazione dei docenti sul libretto personale dell'alunno;
- comunicazione dei risultati disciplinari di metà quadrimestre (solo scuola secondaria di 1° grado);
- ricevimento e riunioni con il Dirigente scolastico;
- incontri con i genitori dei nuovi iscritti per presentare il Piano dell'Offerta Formativa;
- incontri con genitori ed alunni durante le attività di orientamento;
- partecipazione in occasione di recite, spettacoli teatrali e musicali, mostre;
- indagini mediante questionari di soddisfazione dell'utente e di analisi dei bisogni.

Ai genitori si richiede che esercitino una funzione di controllo, in modo che l'alunno presenti i compiti eseguiti con puntualità e precisione, gli avvisi firmati e le giustificazioni in regola sul libretto personale (giustificazioni anche per un giorno di assenza; certificato medico di riammissione dopo assenze per malattia lunghe).

I genitori saranno coinvolti nella riflessione sull'importanza di una frequenza costante, per arrivare alla consapevolezza che le prolungate e/o frequenti assenze (non dovute a motivi di salute) causano difficoltà sia al percorso di apprendimento del proprio figlio che nello svolgimento regolare delle attività di classe. In tali casi i genitori dovranno attivarsi per far recuperare al proprio figlio le attività non svolte a scuola.

La scuola inoltre agirà nei rapporti al fine di:

- coinvolgere la famiglia nella responsabilizzazione educativa;
- consentire una migliore capacità di lettura, comprensione e soddisfazione delle esigenze e dei bisogni del bambino e del ragazzo;
- incoraggiare una condivisione dei compiti educativi, pur nel rispetto del reciproco ambito d'intervento;
- riscoprire e valorizzare ruoli e funzioni di tutti i componenti del gruppo familiare.

I genitori sono regolarmente informati ed aggiornati in merito a tutte le esperienze scolastiche, sono promotori di alcune iniziative e collaborano secondo le modalità stabilite dagli organi collegiali preposti, in particolare nelle assemblee di classe.

Al fine di condividere strategie educative l'istituto organizza **incontri formativi per i genitori** sulle tematiche relative alla nuova genitorialità, al rapporto genitori e figli, alla prevenzione delle dipendenze, all'uso responsabile dei nuovi mezzi di comunicazione o altre tematiche di interesse. In questa direzione va,

dal 2015-16, il **progetto dello PSICOLOGO SCOLASTICO** con canale diretto proprio rivolto alle famiglie.

Con gli investimenti previsti nei progetti-Pon stiamo poi progressivamente arrivando alle famiglie:

- attraverso la **segreteria digitale** portata nei 3 comuni al di fuori del polo scolastico, in modo da abituare progressivamente le famiglie ad usare la rete per i servizi di scuola; in questa direzione anche la **DIGITALIZZAZIONE PROGRESSIVA DEI SERVIZI DI SEGRETERIA E LA DEMATERIALIZZAZIONE** nel lavoro degli uffici;
- molto importante l'approdo del **registro elettronico** che, passo dopo passo, abbiamo intenzione di diffondere dalla scuola d'Infanzia fino alla Secondaria, portandolo verso l'uso quotidiano delle famiglie anche utilizzando messaggeria tipo-bacheca.

Il Patto Educativo di Corresponsabilità e il CONTRATTO FORMATIVO

L'individuo si forma solo in un rapporto responsabile con gli adulti che partecipano alla sua educazione.

Tale realizzazione dipenderà quindi dall'assunzione di specifici impegni da parte di tutti: la famiglia, la comunità scolastica, la società.

Istituito dal D.P.R. 235 del 2007, il **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ** è un **contratto sociale tra la scuola, le famiglie e gli alunni**, in cui si definiscono principi, regole e comportamenti che ciascuno dei partecipanti alla vita scolastica si impegna a rispettare per consentire a tutti di operare al meglio per la formazione dei ragazzi.

Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'offerta formativa e per accompagnare gli alunni al successo formativo.

Il Patto Educativo di Corresponsabilità si abbina, sul piano più didattico, al **CONTRATTO FORMATIVO**, un contratto siglato tra tutte le componenti dei Consigli di Classe-interclasse-intersezione al fine di accompagnare in modo condiviso il percorso didattico-educativo degli alunni.

ALLEGATO 2: Patto Educativo di Corresponsabilità

ALLEGATO 3: Contratto Formativo

LA COMUNICAZIONE E LA DOCUMENTAZIONE

La **comunicazione** rappresenta un aspetto centrale nella vita di scuola.

Esiste una comunicazione diffusa che utilizza canali formali (circolari, lettere, avvisi...) e canali informali (telefonate, incontri). Per una rapida comunicazione delle informazioni, tutto il personale è dotato di un indirizzo mail di istituto.

Gli avvisi alle famiglie vengono indirizzati in forma individuale e talvolta richiedono una ricevuta di ritorno per garantire l'avvenuto passaggio della comunicazione.

La **comunicazione con l'esterno** è indispensabile per la stretta interdipendenza esistente tra la scuola e il territorio e per le richieste reciproche che avvengono tra le due componenti (scuola ed extrascuola). La scuola ha la necessità di acquisire dall'esterno sia i dati conoscitivi, necessari per predisporre e svolgere la propria attività, sia le risorse umane ed economiche per perseguire i propri obiettivi e, nel contempo, deve ottenere consenso rispetto alla propria mission, vision e alle politiche e strategie elaborate.

L'Istituto ha avuto fin dall'inizio un approccio trasparente alla comunicazione, costruendo e mantenendo relazioni significative e durature con tutti i soggetti interessati, individuando ed utilizzando forme di comunicazione interattive, informando sistematicamente i soggetti interessati sulle attività svolte dalla scuola, richiedendo l'appoggio e il sostegno dall'esterno alle attività svolte nonché la partecipazione alla vita della scuola. L'istituto ha sempre cercato di evidenziare, inoltre, il contributo degli altri al miglioramento dei servizi o al successo delle iniziative. Quando ritenuto opportuno, è previsto il coinvolgimento della stampa locale nelle attività svolte.

L'**attivazione del sito web** ha consentito di potenziare la diffusione delle informazioni tra il personale e tra le altre parti interessate.

Il progressivo passaggio al **REGISTRO ELETTRONICO, alla SEGRETERIA DIGITALE** (con postazioni per le utenze sparse nei 4 Comuni dell'Istituto) darà ancora più forza ad una comunicazione rapida ed efficace.

L'obiettivo dell'Istituto è anche arrivare nel medio periodo a forme di RENDICONTAZIONE SOCIALE. Già è stato avviato un percorso di partecipazione dei genitori all'interno della vita scolastica nei momenti forti delle scelte; insieme ai genitori la partecipazione è rivolta a tutti gli attori coinvolti in modo diretto o indiretto nella dinamica dell'Istituto (Comuni in primis e poi associazioni-gruppi attivi....); si veda, al riguardo, quanto fatto durante la fase di redazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa o con momenti di formazione collegati alle tematiche scolastiche o genitoriali.

Con la Rendicontazione sociale si punta codificare/verificare/misurare questi rapporti, già molto stretti, con gli attori che collaborano in modo diretto/indiretto con la scuola. Percorso pluriennale.

LE SCELTE EDUCATIVE E L' OFFERTA FORMATIVA

L'Istituto nel corso degli anni, in base alle esigenze e alle caratteristiche dell'utenza e del territorio, ha individuato quale finalità prioritaria la promozione del **“Crescere bene insieme con pari opportunità per tutti”**, attraverso un'azione educativa volta al riconoscimento e al soddisfacimento dei bisogni:

- individuali;
- relazionali;
- formativi e culturali.

L'insieme delle attività proposte e programmate tende quindi, essenzialmente, alla costruzione di un ambiente scolastico rassicurante, accogliente, stimolante e gratificante per gli alunni e per il personale.

Con la redazione del Piano Triennale dell'Offerta formativa si è però voluti andare oltre, mantenendo la linea. Ecco lo slogan, che è obiettivo mirato e forte, della **SCUOLA DEL CUORE**: per tre ragioni, COME DETTO NELL'INTRODUZIONE:

- 1) perché la Psiche e tutti gli aspetti cognitivi si affermano attraverso la via dei SENTIMENTI;
- 2) perché i nostri figli sono sottoposti fin da piccolissimi a bombardamenti sentimentali ma spesso non hanno una VERA EDUCAZIONE AFFETTIVA;
- 3) perché è il SENTIMENTO prima della RAGIONE che ci insegna a registrare la differenza tra ciò che è giusto e ciò che non lo è.

Obiettivi perseguiti

Il contesto pedagogico è quello di un intervento attivo e dinamico che fa appello all'iniziativa e alla creatività degli alunni e di tutto il personale che opera nell'Istituto, **intervento che metta al centro l'alunno in tutta la sua globalità**. Lo scopo è quello di realizzare dei percorsi didattico-educativi che conducano il bambino e il ragazzo a problematizzare i vari aspetti della vita quotidiana (considerando tutti i saperi, formali, non formali, informali), a utilizzare le conoscenze acquisite per affrontare le nuove esperienze, ad apprendere socializzando, a coltivare nell'apprendimento le competenze civiche.

Gli obiettivi trasversali che vanno indagati sono quelli che fanno riferimento alle Competenze europee, alle Nuove Indicazioni e soprattutto ai nuovi modelli di Certificazione delle competenze che l'Istituto sta sperimentando dall'a.s. 2015-16.
Si vedano gli allegati sulla certificazione delle competenze.

LE SCELTE DIDATTICHE E IL CURRICOLO DI SCUOLA

Si parte dalle Nuove Indicazioni del 2012

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale.

Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

La scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni

rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Si riporta di seguito la definizione ufficiale delle otto competenze-chiave (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE)).

La comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.

La comunicazione nelle lingue straniere condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del suo retroterra sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze ed interessi.

La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico-matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni). **La competenza in campo scientifico** si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati. **La competenza in campo tecnologico** è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.

La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.

Imparare a imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza.

Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. **La competenza civica** dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo.

Consapevolezza ed espressione culturale riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

In sintesi:

il curricolo definisce:

- **finalità;**
- **traguardi di sviluppo delle competenze** (sono piste da percorrere per garantire uno sviluppo integrale della persona e posti al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria, della scuola secondaria di 1° grado);
- **obiettivi di apprendimento** (ritenuti strategici per lo sviluppo delle competenze previste dalle indicazioni, definiti al termine del terzo e quinto anno della scuola primaria e al terzo anno della scuola secondaria).

IL CURRICOLO DISCIPLINARE VERTICALE

Con l'autonomia scolastica, i curricoli disciplinari d'Istituto, elaborati collegialmente dai docenti sulla base delle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo", costituiscono il punto di riferimento di ogni insegnante per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni.

Nell'ottica della continuità educativa e didattica che caratterizza un istituto comprensivo, particolare attenzione viene dedicata alla costruzione del **curricolo verticale** attraverso l'individuazione delle competenze e degli indicatori essenziali del percorso di apprendimento disciplinare nell'arco di tutto il primo ciclo dell'istruzione.

Nell'Istituto Comprensivo, proprio perché è possibile distendere e accompagnare nel tempo l'osservazione, si può cogliere meglio diversità, stili e potenzialità degli allievi, innestando su tali diversità la progressiva differenziazione dei compiti di apprendimento.

Finalità disciplinari:

- acquisire le conoscenze fondamentali di ciascuna disciplina;
- sviluppare le capacità di comprensione;
- sviluppare le tecniche e le capacità comunicative ed espressive;
- sviluppare le capacità logiche e critiche;
- conoscere, comprendere i linguaggi specifici verbali e non verbali e saperli utilizzare.
- favorire organicità e razionalità nel metodo di studio

Inoltre le discipline diventano strumenti per:

- offrire agli studenti occasioni di approfondimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base;
- far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni;
- promuovere negli alunni la capacità di elaborare metodi e categorie capaci di orientare gli itinerari personali;
- favorire l'autonomia di pensiero di bambini e ragazzi, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi, a partire da concreti bisogni formativi.

Il **curricolo verticale di istituto**, elaborato dal Collegio Docenti suddiviso in dipartimenti disciplinari, è preceduto da un analogo lavoro sui campi di esperienza della scuola dell'infanzia che sono la naturale premessa ai curricula disciplinari.

ALLEGATO 4: Curricolo disciplinare verticale

Ma il curricolo verticale disciplinare adottato dall'istituto nel 2015 sta andando nella direzione del CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE.

Formazione-docenti, lavoro nei dipartimenti, lavoro per classi parallele, coordinamento nei plessi (dall'Infanzia alla secondaria) sono gli strumenti per arrivare ad un curriculum che intercetti la dimensione globale dell'alunno. Con calma, scegliendo insieme cosa e come testare, partendo dal curriculum verticale di Istituto per giungere ad un curriculum in grado di far crescere e testare le competenze sociali e gli atteggiamenti.

Alcune definizioni sulla base della **Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 23.04.2008:**

- **“Conoscenze”**: indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.
- **“Abilità”** indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).
- **“Competenze”** indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; **le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.**

Ma, citando la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006, le COMPETENZE sono definibili alla stregua di una combinazione di **conoscenze, abilità e atteggiamenti** appropriati al **contesto** -

Su conoscenze e abilità la scuola è ben strutturata per lavorarci. Su una vera didattica per competenze abbiamo iniziato a lavorare. **Un curriculum verticale per competenze** (citando anche F. Da RE):

- Assume la **Centralità dell'alunno e del processo di Apprendimento**
- Il **docente** prende in carico la **responsabilità educativa** e diventa mediatore e facilitatore
- Vi è la **Valorizzazione dell'esperienza attiva**, concreta, in contesti significativi veri o verosimili dell'allievo;
- Si punta all'**Apprendimento sociale**: peer-tutoring, laboratorialità, gruppi cooperativi; discussione;
- Si guarda all'**integrazione dei saperi** che insieme concorrono a costruire competenze attraverso l'esperienza e la riflessione;
- Vi è l'Acquisizione di una **modalità riflessiva** per rappresentare l'esperienza, attribuirle significato, puntare alla meta cognizione con attenzione alle metodologie e alle strategie;
- Con grande **Attenzione agli aspetti affettivo-emotivi e relazionali dell'apprendimento**;
- C'è l'**Attribuzione di autonomia e responsabilità** all'allievo attraverso i **compiti significativi e le unità di apprendimento**, creando consapevolezza nei bambini;
- Vanno messe in gioco **conoscenze, abilità e atteggiamenti** contemporaneamente;
- Si dà valore anche all'intuizione
- Si parte da un **compito esperto** (di realtà), prevedendo una valutazione condivisa (**Rubrica di valutazione**);

- Nella «didattica ordinaria» è opportuno problematizzare, coinvolgere gli allievi, contestualizzare nell'esperienza, dare senso all'apprendimento.

Se, come si diceva, le competenze sono definibili alla stregua di una combinazione di **conoscenze, abilità e atteggiamenti** appropriati al **contesto**, **nel nostro curriculum verticale proiettato a diventare un curriculum per competenze abbiamo iniziato ad esplorare alcuni di questi atteggiamenti, in dimensione verticale:**

Persistenza Accuratezza Gestione dell'impulsività Empatia Flessibilità Metacognizione Fare domande, porre problemi Applicare conoscenze pregresse Pensare in maniera interdipendente –

Sullo sfondo, ma nella nostra quotidiana attenzione, i nuovi modelli di CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE adottati dal nostro Istituto nell'a.s. 2015-16 – Nel percorso quotidiano:

- **Compiti di realtà e Uda**
- **Le prime impostazioni di RUBRICHE VALUTATIVE**
- **Come? Lo si diceva sopra:** Formazione-docenti, lavoro nei dipartimenti, lavoro per classi parallele, coordinamento nei plessi (dall'Infanzia alla secondaria)...

LA SELEZIONE DEI CONTENUTI: CRITERI

“Una testa ben fatta è una testa atta a organizzare le conoscenze così da evitare la loro sterile accumulazione...”

La testa ben fatta, Edgar Morin

Poiché la quantità di contenuti oggi disponibile è in continuo aumento, occorre individuare criteri per selezionare i contenuti culturalmente rilevanti e diminuire il carico di nozioni.

Il Collegio Docenti definisce i curricoli disciplinari verticali fissando saperi essenziali e traguardi comuni (conoscenze, abilità e competenze di base) che tutti gli alunni, al termine della scuola dell'infanzia e dei due segmenti successivi della scuola del primo ciclo, devono raggiungere.

I contenuti disciplinari vengono individuati in base ai seguenti criteri, che ne determinano l'importanza e la priorità:

- **rilevanza scientifica**, ovvero viene data priorità ai concetti che costituiscono parte fondante della struttura della disciplina;
- **rilevanza culturale**, ovvero i contenuti devono essere socialmente condivisi, motivanti e importanti rispetto alle competenze che si vogliono sviluppare negli alunni;
- **rilevanza formativa**, cioè i concetti devono essere significativi per gli alunni e contribuire alla costruzione della loro struttura cognitiva.

Nella **scuola dell'infanzia** le attività sono organizzate nell'ambito dei campi di esperienza e vengono gestite unitariamente dai docenti che operano nelle sezioni. I bambini vengono stimolati ad una prima rappresentazione dell'esperienza mediante categorie simbolico-culturali.

La **scuola primaria** mira all'acquisizione degli apprendimenti di base come primo esercizio dei diritti costituzionali. Vengono sviluppate le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche. La scuola primaria persegue l'acquisizione dei saperi irrinunciabili.

La **scuola secondaria** rappresenta la fase in cui si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo.

La prospettiva è quella dell'elaborazione di un sapere integrato: vengono quindi promosse competenze trasversali, condizione essenziale alla piena realizzazione personale e alla partecipazione attiva alla vita sociale, orientata ai valori della convivenza civile e del bene comune.

Oltre al curricolo esplicito relativo alle scelte che riguardano l'offerta formativa della scuola, il curricolo è costituito anche da scelte che definiscono l'ambiente di apprendimento: relazioni, spazi, orari, strumenti, risorse umane e materiali (**curricolo implicito**).

Nell'espressione "curricolo implicito" possono essere racchiuse tutte quelle dimensioni che compongono il "**setting formativo**" entro il quale si sviluppa l'azione intenzionale del docente; tra di esse si possono richiamare:

- la gestione dello **spazio**, in relazione sia alla varietà e alle caratteristiche degli ambienti impiegati nell'azione didattica, sia alla strutturazione dello spazio aula (disposizione dei banchi, arredi, allestimento di angoli o spazi dedicati, collocazione dei materiali didattici);
- la gestione del **tempo**, in rapporto alla successione del processo didattico (discipline, docenti, modalità di lavoro) e alla strutturazione più o meno distesa o concentrata delle attività didattiche;
- le modalità di raggruppamento degli allievi, nell'alternanza di attività individuali, di coppia, di piccolo gruppo, di grande gruppo;
- il **grado di strutturazione** delle proposte didattiche, in relazione all'autonomia attribuita agli allievi nella gestione delle diverse attività;
- le **regole**, dichiarate o meno, che strutturano le modalità di relazione e di funzionamento del gruppo classe;
- i **canali comunicativi** attraverso cui si sviluppa la relazione tra insegnante e allievi, con particolare riguardo alla comunicazione non verbale e ai tratti prosodici e soprasedimentali della comunicazione verbale.

LE SCELTE METODOLOGICHE

La metodologia si fonda sulla centralità dell'alunno che diviene il protagonista del proprio percorso di apprendimento. **L'ambiente di apprendimento sarà il più possibile di tipo cooperativo e laboratoriale** perché quello che meglio di altri offre la possibilità a ciascuno di costruire il proprio percorso di apprendimento in un clima in cui ognuno è libero di manifestare le proprie idee, i propri sentimenti, i propri punti di vista, di apportare il proprio contributo nella costruzione collettiva dei saperi. I suoi punti di forza sono il problem solving, l'interdisciplinarietà, il lavoro di gruppo sui quali si costruisce e sperimenta l'importanza dell'impegno proprio e altrui per la riuscita e il mantenimento di obiettivi comuni. In tale percorso un ruolo fondamentale è dato dall'intervento dei docenti in qualità di facilitatori e mediatori dell'apprendimento con il compito di:

- Promuovere **apprendimenti significativi**, attraverso l'individuazione di obiettivi formativi che propongano contenuti culturalmente rilevanti, motivanti e legati all'esperienza di vita dei ragazzi
- Valorizzare **l'esperienza e le conoscenze** degli alunni e il loro bisogno di sentirsi accettati, apprezzati, incoraggiati
- Favorire **l'esplorazione e la scoperta** al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze
- Adeguare gli interventi didattici alle specificità individuali, tenendo conto in particolare degli **stili cognitivi e comunicativi di ciascuno**, delle provenienze culturali, dei ritmi di acquisizione delle conoscenze, dei tratti della personalità, al fine di favorire il massimo sviluppo delle potenzialità di ciascuno; e fare in modo che le diversità non diventino disuguaglianze
- **Differenziare le metodologie** in funzione della struttura delle discipline (v. metodi di indagine, linguaggi, procedure), degli spazi (v. laboratori) e degli strumenti disponibili (v. sussidi, documenti, attrezzature varie); ampliare gli spazi di didattica laboratoriale
- Sollecitare il **ruolo attivo** degli alunni mediante la problematizzazione degli argomenti trattati, il confronto con l'attualità, l'integrazione tra teoria e prassi, l'utilizzo di metodologie che favoriscono la scoperta e l'esplorazione e rinforzano la motivazione
- Incoraggiare **l'apprendimento collaborativo**. Imparare non è solo un processo individuale, dunque **Apprendimento sociale**: peer-tutoring, laboratorialità, gruppi cooperativi
- **Valorizzare l'esperienza attiva**, concreta, in contesti significativi veri o verosimili dell'allievo;

- Incoraggiare negli alunni la **fiducia nelle proprie capacità (autonomia, responsabilità...)** e lo sviluppo di un'immagine positiva di sé, attraverso l'apprezzamento sia dei risultati sia degli sforzi compiuti
- Sviluppare la capacità di **autovalutare** la progressione dei propri apprendimenti, di riflettere sulle competenze acquisite e sulle relative possibilità di utilizzo
- Favorire un **clima relazionale positivo**, improntato alla collaborazione, al dialogo, al rispetto e all'aiuto reciproco, perseguendo intenzionalmente l'obiettivo di far evolvere la classe a un vero e proprio "gruppo"
- Utilizzare le nuove **tecnologie multimediali** come strumenti per rielaborare, organizzare e ampliare le conoscenze degli alunni;
- Fruire delle **opportunità formative offerte dal territorio** e coinvolgimento dell'extrascuola nei percorsi didattici curricolari.

LE SCELTE METODOLOGICHE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La realizzazione degli obiettivi richiede la predisposizione di un "accogliente e motivante ambiente di vita, di relazioni e di apprendimenti che, escludendo impostazioni precocemente disciplinistiche e trasmissive, favorisca una pratica basata sulla articolazione di attività, sia strutturate che libere, differenziate, progressive e mediate".

Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione

Caratteristiche metodologiche essenziali:

- **valorizzazione del gioco:** risorsa privilegiata di apprendimento e relazioni, favorisce rapporti attivi e creativi in ambito sia cognitivo che relazionale;
- **esplorazione e ricerca:** permette di soddisfare la innata curiosità di ogni bambino verso la scoperta dei diversi aspetti della realtà e dei sistemi simbolici della nostra cultura;
- **vita relazionale:** il ricorso a varie modalità di relazione (coppia, piccolo gruppo, grande gruppo) favorisce gli scambi e rende possibile una interazione che facilita il gioco simbolico, lo svolgimento di attività complesse e la risoluzione dei problemi in un clima sociale ed affettivo positivi.

In una scuola:

- accogliente, quindi un ambiente in grado di dare al bambino sicurezza, senso di appartenenza e che gli permetta di "star bene";
- che rispetti i ritmi di crescita e maturazione dei bambini;
- ricca di stimoli (sia come ambiente che di proposte);
- che curi le relazioni;
- attenta ai bisogni dei bambini;
- rispettosa della diversità;
- che porti il bambino a maturare un pensiero critico;
- che soddisfi il suo bisogno di fare e scoprire;
- che stimoli la creatività;
- che sia integrata con la realtà extrascolastica;
- che **programma, verifica, documenta** e rimane aperta all'innovazione;
- che studia – progetta e realizza SPAZI e TEMPI adeguati.

GLI STRUMENTI DI PROGETTAZIONE DIDATTICA

La scelta dell' "unità di apprendimento" è stata confermata come modello di programmazione per la forte corrispondenza con l'impostazione dei curricula verticali e per la rilevanza data agli obiettivi formativi.

Le unità di apprendimento vengono elaborate a livello collegiale: nell'ambito dei team, nel caso della scuola dell'infanzia e primaria, nei gruppi per materia nella scuola secondaria 1° grado. Ma anche a livello di plesso.

Ogni anno, **entro il mese di novembre**, gli insegnanti elaborano una programmazione educativo-didattica di classe ed una programmazione individuale.

La programmazione di classe viene concordata a livello collegiale:

- scuola dell'Infanzia per sezione e intersezione
- scuola Primaria di classe e plesso
- scuola Sec. di I grado del consiglio di classe

Programmazione di classe e/o plesso

Criteri considerati:

- composizione della classe
- situazione della classe (sfera socio-affettiva, relazionale, cognitiva)
- competenze trasversali da sviluppare e indagare
- progetti interdisciplinari
- progetti di recupero
- visite d'istruzione
- criteri di valutazione
- orario settimanale

a programmazione individuale viene elaborata dal singolo docente per le discipline insegnate nella classe in cui opera.

Programmazione individuale

Criteri considerati:

- situazione di partenza riferita alla singola disciplina
- competenze da raggiungere
- obiettivi di apprendimento
- contenuti
- attività
- indicazioni metodologiche
- strumenti di monitoraggio e di verifica
- criteri di valutazione
- rubriche di valutazione

CONTINUITA' EDUCATIVA

La continuità del processo educativo consiste nel considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo coerente, che valorizzi le competenze già acquisite dall'alunno e riconosca la specificità e la pari dignità educativa dell'azione di ciascun ordine di scuola, nella dinamica delle diversità dei ruoli e funzioni.

In questa concezione globale di continuità è importante, però, tener presente che il passaggio tra un ordine di scuola e un altro è sempre un guado, con tutte le problematiche relative agli anni-ponte, che sono un segmento iniziale e finale di ogni ordine di scuola.

I docenti dell'istituto attuano un **progetto accoglienza** per favorire il passaggio da un ordine di scuola all'altro, attraverso la conoscenza diretta della nuova realtà scolastica. Vengono inoltre organizzati degli incontri di raccordo tra i docenti dei diversi ordini di scuola per il passaggio delle informazioni.

ALLEGATO 5: protocollo continuità

ORIENTAMENTO

Secondo la Direttiva Ministeriale n. 487/1997, l'Orientamento è definito "attività istituzionale delle scuole" e "parte integrante dei curricula di studio". Esso non può essere inteso come intervento formativo terminale esclusivamente finalizzato a favorire le scelte di studio degli studenti, ma "si esplica in un insieme di attività che mirano a formare e potenziare le capacità delle studentesse e degli studenti di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita e partecipare allo studio ed alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile".

Il percorso di orientamento è anche indirizzato a **iniziative dirette alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti** (comma 29 della legge 107).

Tra queste **le iniziative di valorizzazione annuali per gli alunni che hanno ottenuto particolari, meritevoli, esiti** all'Esame di Stato, in concorsi (Olimpiadi di matematica, rassegne musicali ecc...), manifestazioni ecc. (sempre in collaborazione con Amministrazioni comunali e territorio).

Per i primi tre anni sono predisposte schede e strumenti per la conoscenza di sé (carattere, punti di forza e di debolezza, capacità e attitudini); conoscenza di sé in rapporto agli altri; valutazione del personale modo di stare a scuola; prima conoscenza del mondo del lavoro.

Infine, nell'ultimo anno della scuola sec. di 1° grado, l'orientamento avviene con attività finalizzate a un approfondimento della conoscenza di sé, informazioni sulle varie scuole secondarie di 2° grado, diffusione di materiale informativo, incontri di approfondimento.

ALLEGATO 6: protocollo orientamento

CITTADINANZA

L'Istituto, consapevole della centralità dello studente come individuo che opera nella società, incentiva le attività che prevedono l'informazione e la formazione in tal senso.

Le competenze per l'**esercizio della cittadinanza attiva** sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi di ciascuna disciplina.

La scuola pone quindi le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva e l'Educazione alla Cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e favoriscono forme di cooperazione e di solidarietà.

Obiettivi irrinunciabili dell'Educazione alla Cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita.

Le tematiche privilegiate riguardano la conoscenza delle norme costituzionali, la convivenza civile e il confronto tra culture, l'educazione alla cittadinanza attiva, all'attività di volontariato e alla solidarietà sociale, la cultura della legalità.

La Scuola è consapevole che riesce a perseguire queste finalità solo se interagisce attraverso una condivisione di strategie, con il TERRITORIO e quindi con gli Enti Locali e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti in esso.

Tra i vari progetti che caratterizzano strutturalmente i percorsi di cittadinanza:

- la collaborazione con le Amministrazioni Comunali di pertinenza per portare avanti le attività del **“Consiglio Comunale dei ragazzi”** .
- Il percorso promosso dal MIUR e UNICEF **“Verso una scuola amica dei bambini e dei ragazzi”** sulla promozione dei diritti umani che, dopo un percorso biennale, ha visto il riconoscimento in tal senso all'IC di Villadose.
- **iniziative di formazione** rivolte agli studenti, **per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso** (comma 10 della legge 107) e sulla **sicurezza**;
- attività per assicurare l'attuazione dei principi di pari opportunità **l'educazione alla parità dei sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni**
- **percorsi di educazione ambientale** (dalle varie adesioni a progetti come PULIAMO IL MONDO ed altri)
 - **progetti di partecipazione alle giornate “civili” importanti dell'anno di scuola** (dal giorno della Memoria, al giorno del Ricordo, dalla giornata in ricordo di morti di mafia, alla giornata degli immigrati ecc....)

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

Come si dice nell'introduzione al Piano Triennale dell'Offerta Formativa nel nostro Istituto i valori dell'accoglienza e dell'inclusione sono i cardini dell'impegno giornaliero. Nel 2016 è giunto a termine un percorso di confronto molto dettagliato che ha portato alla stesura di un **protocollo unico dell'accoglienza per gli alunni con BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (alunni con Disabilità, Disturbi Specifici dell'Apprendimento, stranieri e altra tipologia)** che si allega:

Chi sono gli alunni con Bisogni Educativi Speciali

Definizione dalla direttiva ministeriale 27 dicembre 2012

“... Quest'area dello svantaggio scolastico, che ricomprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali (in altri paesi europei: Special Educational Needs). Vi sono comprese tre grandi sotto-categorie:

- ***quella della disabilità;***
- ***quella dei disturbi evolutivi specifici***
- ***quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale***

Per “disturbi evolutivi specifici” intendiamo, oltre i disturbi specifici dell'apprendimento, anche i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, ricomprendendo – per la comune origine nell'età evolutiva – anche quelli dell'attenzione e dell'iperattività, mentre il funzionamento intellettuale limite può essere considerato un caso di confine fra la disabilità e il disturbo specifico.”

Area dei Bisogni Educativi Speciali secondo la Direttiva Ministeriale del 27/12/2012

Disabilità	Ritardo cognitivo Minorazioni fisiche, psichiche e sensoriali	Sensoriale Motoria Intellettiva Altra (DSA in comorbilità con altri disturbi)
Disturbi evolutivi specifici	Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)	Dislessia Disortografia Disgrafia Discalculia
	Area verbale	Disturbi del linguaggio Bassa intelligenza verbale associata ad alta intelligenza verbale
	Area non verbale	Disturbo della coordinazione motoria Disprassia Disturbo non-verbale Bassa intelligenza non verbale associata ad alta intelligenza verbale
		Disturbo dello spettro autistico lieve
		Disturbo evolutivo specifico misto
	Disturbo da Deficit dell'Attenzione/Iperattività (ADHD)	
Funzionamento Intellettivo Limite (FIL)	Detto anche "border cognitivo" o "cognitivo borderline"	
Svantaggio	Socio-economico, culturale, linguistico	

ALLEGATO N. 7: protocollo inclusione alunni BES

Scuola in ospedale e istruzione domiciliare:

L'Istituto aderisce ai percorsi di istruzione domiciliare e SCUOLA IN OSPEDALE -

Il servizio di istruzione domiciliare è servizio che si propone di garantire il diritto allo studio dei minori della scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado, affetti da patologie che li costringono a possibili ricoveri ospedalieri ed a terapie domiciliari che ne impediscono, temporaneamente, la frequenza scolastica e viene attivato quando la patologia rientra tra quelle inserite nel "**Vademecum per l'istruzione domiciliare**" del 2003" che racchiude le "Linee guida per il servizio di istruzione domiciliare" –

Il servizio della scuola in ospedale, invece, è presente in tutto il sistema dell'istruzione e, a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di II grado, consente ai bambini e ai ragazzi malati di poter esercitare il diritto allo studio nei periodi di degenza ospedaliera. Tutto ciò, avviene attraverso l'accoglienza dell'alunno in ospedale, la personalizzazione dei percorsi formativi, l'utilizzo delle tecnologie, il raccordo con la scuola di provenienza, la programmazione, lo svolgimento delle operazioni di scrutinio e di esame, il coinvolgimento attivo delle famiglie, le interlocuzioni con gli operatori sanitari e con tutti i soggetti connessi alla tutela della salute e al diritto allo studio

LA VALUTAZIONE

VALUTAZIONE DI PROFITTO E VALUTAZIONE DI COMPETENZA

*La valutazione di profitto e di competenza assolvono due funzioni diverse, non sono sovrapponibili, coesistono.

- La **valutazione di profitto** si centra su conoscenze e abilità nelle diverse materie. Si può condurre a scansioni ravvicinate (trimestre, quadrimestre, anno scolastico.....); ha una polarità **negativa** (la non sufficienza) e una **positiva** (dalla sufficienza in poi); si può realizzare mediante **raccolta di elementi** con prove strutturate, semistrutturate, pratiche ...
- In base ad essa si **decide sulla carriera scolastica** degli allievi (*promozione, bocciatura*).

La **valutazione di competenza** si effettua mediante osservazioni, diari di bordo, compiti significativi, unità di apprendimento, prove esperte, oltre che con le prove tradizionali per rilevare l'aspetto della conoscenza.

- Segue periodi medio-lunghi, perché si basa sull'evoluzione del discente.
- Si descrive: rende conto di ciò che una persona sa, sa fare, in quali contesti e condizioni, con quale grado di autonomia e responsabilità.
- Le descrizioni seguono livelli crescenti di evoluzione della padronanza.
- Sono **sempre positive**; **non esiste un livello zero** in ambiti in cui una persona abbia esperienza, il livello 1 rende conto dello stadio iniziale.

Fermiamoci sulla valutazione di competenza: i 4 livelli delle competenze (e della loro certificazione)

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Una competenza si vede solo in azione:

- Si **osserva attraverso i comportamenti degli allievi** al lavoro: collaboratività, impegno, puntualità, disponibilità ad aiutare, capacità di individuare e risolvere problemi, di pianificare, progettare, decidere ...
- Si **utilizzano** griglie di osservazione, diari di bordo, rubriche, i prodotti realizzati, le ricostruzioni narrative degli allievi .
- Le **evidenze** si conservano per una comparazione nel tempo che permetterà di esprimere un giudizio sul profilo dell'allievo e la sua prevalente corrispondenza ad uno dei livelli di descrizione della padronanza.

**Franca Da Re*

La **VALUTAZIONE DI PROFITTO E LA VALUTAZIONE DI COMPETENZA** non sono due binari valutativi separati, ma **destinati ad integrarsi sempre di più**, man mano evolverà l'elaborazione, dal vivo, nella prassi e nella progettazione, del **curricolo verticale per competenze**. Tra gli **esiti degli studenti**, infatti, non risultano solo i risultati come saperi disciplinari, gli esiti a distanza di tempo, gli abbandoni, ecc., ma **anche i risultati rispetto alle competenze chiave di cittadinanza (e l'abbiamo previsto nel nostro RAV)**

Certificazione delle competenze disciplinari e trasversali al termine della Scuola Primaria (Allegato 8)Certificazione delle Competenze disciplinari e trasversali al termine della Scuola Secondaria di 1° Grado (Allegato 9)

LA VALUTAZIONE DEL PROFITTO

“La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo...” (Da LE NUOVE INDICAZIONI-2012)

I MOMENTI DELLA VALUTAZIONE

- **Valutazione iniziale o diagnostica** serve ad individuare il livello di partenza degli alunni, le caratteristiche motivazionali e le attitudini al fine di accertare il possesso dei prerequisiti indispensabili per lo svolgimento dell'attività didattica.
- **Valutazione in itinere o formativa** che si effettua durante il processo di apprendimento, è informativa, ha funzione di feed-back, stimola e guida l'autovalutazione da parte dell'allievo sui propri processi, favorisce il controllo e la rettifica dell'attività di programmazione dell'insegnante al fine di attivare eventuali correttivi all'azione didattica e/o di progettare attività di rinforzo e recupero.
- **Valutazione finale o sommativa** viene effettuata per accertare i traguardi educativi raggiunti nelle singole discipline e in particolare, nella scuola primaria, deve concentrare l'attenzione e l'investimento educativo sull'evoluzione dell'apprendimento e non solo sul risultato.

GLI OGGETTI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione periodica e finale si esprime sugli **apprendimenti** e sul **comportamento**.

- **Gli apprendimenti.** La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni si esprime tramite indicatori numerici che vanno da 1 a 10, adeguatamente declinati negli specifici descrittori disciplinari del primo ciclo. Nella scuola primaria è illustrata anche attraverso un giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto.
- **Il comportamento.** In sede di scrutinio intermedio e finale, viene valutato il comportamento di ogni studente non solo durante tutto il periodo di permanenza nella scuola ma anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche fuori della propria sede. La valutazione del comportamento è effettuata mediante l'attribuzione di un voto espresso in decimi nella scuola secondaria, mediante un giudizio nella scuola primaria.

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Le **prove di verifica** per l'accertamento e conseguente valutazione degli apprendimenti:

- sono effettuate in relazione agli obiettivi ed ai contenuti programmati e tengono conto della situazione dell'alunno;
- hanno funzione formativa, in quanto tendenti al miglioramento dei processi di apprendimento degli alunni e alla differenziazione degli interventi all'interno della classe (recupero, consolidamento, potenziamento);
- sono effettuate al termine di ogni percorso didattico che conduce gli alunni al raggiungimento degli obiettivi prefissati, pertanto la loro scansione è lasciata alla discrezione dell'insegnante, in modo da rispettare la dinamica e i tempi della classe e del singolo alunno.

Tipologia prove di verifica:

- prove **oggettive** o quantitative
 - test d'ingresso; prove oggettive (basate su vero/falso, scelta multipla, completamento, corrispondenza), prove grafiche, tecniche, motorie riconducibili a misurazioni oggettive;
 - prove semistrutturate (stimolo chiuso-risposta aperta); prove oggettive o test di profitto o prove strutturate (stimolo e risposta chiusa); prove semistrutturate scritte (domande strutturate, riassunti, saggi brevi, rapporti di ricerca e di progetto); prove semistrutturate orali (intervista, colloquio semistrutturato e libero, riflessione parlata);
- prove **soggettive** o qualitative
 - tema, interrogazione;
 - osservazioni, dirette, occasionali o sistematiche, che possono essere registrate su una sorta di "diario di bordo" sia dagli alunni che dagli insegnanti; conversazioni.

LA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DEGLI APPRENDIMENTI

Il voto disciplinare di fine quadrimestre esprime la sintesi valutativa di:

- esiti di apprendimento raggiunti rispetto agli standard attesi;
- progresso conseguito rispetto alla situazione di partenza;
- impiego pieno o parziale delle potenzialità personali;
- organizzazione del lavoro (autonomia e metodo di studio).

Il Collegio Docenti ha stabilito di non utilizzare l'intera scala numerica decimale ma:

- **nella scuola primaria**
 - non assegnare di massima insufficienze nelle classi prima e seconda, se non in casi in cui si voglia segnalare una situazione di difficoltà che meriti un approfondimento diagnostico;
 - assegnare cinque nella classi terza, quarta e quinta;
 - assegnare quattro nella classe quinta, in casi eccezionali e di fronte al manifesto disimpegno dell'alunno;
- **nella scuola secondaria di primo grado**
 - partire dal voto quattro.

Griglia di valutazione degli apprendimenti (*)

Voto	%	Indicatori e descrittori
10	98-100	Conoscenze complete, approfondite e organizzate. Esecuzione autonoma, personale e originale dei compiti richiesti senza errori. Analisi corrette e approfondite. Sintesi coerenti e originali. Metodo di studio maturo ed efficace. Utilizzo corretto, ricco e appropriato dei linguaggi specifici. Comprensione di tutti gli elementi costitutivi dei testi. Capacità di collegamenti interdisciplinari e di valutazioni autonome e approfondite. Impegno considerevole.
9,5	93-97	
9	88-92	Conoscenze complete e organizzate. Esecuzione autonoma e personale dei compiti senza errori rilevanti. Analisi corrette e sintesi coerenti. Metodo di studio efficace. Utilizzo corretto, ricco e appropriato dei linguaggi specifici. Comprensione di tutti gli elementi costitutivi dei testi. Capacità di collegamento tra più discipline e di valutazioni autonome. Impegno costante.
8,5	83-87	
8	78-82	Conoscenze complete e organizzate. Applicazione autonoma dei contenuti. Analisi corrette e sintesi coerenti. Capacità di rielaborazione. Metodo di studio sicuro e organico. Utilizzo corretto dei linguaggi specifici. Comprensione di tutti i livelli del testo con guida. Capacità di collegamenti interdisciplinari e di valutazioni autonome. Impegno continuo.
7,5	73-77	
7	68-72	Buona conoscenza dei contenuti. Capacità di applicazione e rielaborazione dei contenuti. Semplici analisi e sintesi appropriate. Adeguato metodo di studio. Utilizzo di un linguaggio semplice ma corretto. Capacità di collegamenti interdisciplinari. Comprensione globale del testo. Capacità di valutazioni autonome. Impegno abbastanza regolare.
6,5	63-67	

6	58-62	Conoscenza degli aspetti essenziali degli argomenti. Capacità di esecuzione di semplici compiti. Analisi e sintesi guidate. Metodo di studio da consolidare. Utilizzo di un linguaggio semplice e non sempre adeguato. Comprensione non completa dei testi. Capacità di alcune valutazioni con guida.
5,5	53-57	Impegno superficiale.
5	48-52	Conoscenza parziale degli argomenti. Esecuzione di compiti semplici con errori. Manifestazione di capacità di analisi e sintesi, utilizzate, però, in modo insicuro o non autonomo. Metodo di studio incerto. Utilizzo di un linguaggio generico e impreciso. Comprensione settoriale del testo. Capacità di alcune valutazioni molto superficiali con guida. Impegno discontinuo.
4,5	43-47	
4 Quattro	=<43	Conoscenza lacunosa degli argomenti. Esecuzione di compiti semplici con gravi errori, anche con guida. Analisi e sintesi non significative. Metodo di studio molto incerto. Utilizzo di un linguaggio elementare e non corretto, con esposizione disorganizzata degli argomenti. Mancata comprensione del testo. Nessuna valutazione, neppure con guida. Impegno molto scarso.

(*) In sede di valutazione intermedia, finale ed esame non sono ammessi i mezzi voti

GIUDIZIO ANALITICO SUL LIVELLO GLOBALE DI MATURAZIONE DELL'ALUNNO DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il giudizio analitico sul livello globale di maturazione dell'alunno riguarda i progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale. Sono valutati gli aspetti:

- **dell'alfabetizzazione culturale:** padronanza di conoscenze, abilità disciplinari, linguaggi, acquisizione di abilità operative e modalità di indagine, padronanza di conoscenze e di linguaggi, sviluppo di competenze comunicative ed espressive;
- **dell'autonomia:** maturazione di una consapevole identità personale, sociale e culturale, progressivo autocontrollo dei comportamenti socio-affettivi ed emotivi, maturazione del senso di responsabilità e autonomia nello studio;
- **della partecipazione alla convivenza democratica:** relazionarsi positivamente con adulti e compagni, saper dialogare e lavorare in gruppo, rispettare l'ambiente sociale e le sue regole.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALLIEVI STRANIERI

I Consigli di classe/team docenti, soprattutto se al primo inserimento, dovranno:

- predisporre piani di studio personalizzati per gli allievi stranieri;
- in particolari casi sospendere la valutazione del 1° quadrimestre con la dicitura "valutazione rinviata, poiché l'alunno è in fase di alfabetizzazione";
- somministrare eventuali prove, nel caso si presuma che un allievo possieda competenze pregresse valutabili in alcune discipline;
- valutare secondo gli obiettivi minimi alla fine del quadrimestre;
- attuare la valutazione biennale.

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il comportamento è inteso come insieme delle modalità di partecipazione dell'alunno alla vita scolastica, di relazione con compagni ed adulti e di rispetto delle regole della scuola.

La L.169/2008 prevede una diversa modalità di valutazione del comportamento tra la scuola primaria e la secondaria di primo grado, ovvero con un giudizio nel primo caso e con un voto nel secondo.

Per la **Scuola primaria** viene formulato un giudizio descrittivo basato su indicatori e descrittori:

1° QUADRIMESTRE

Rispetto delle regole*	<input type="checkbox"/> completo	<input type="checkbox"/> adeguato	<input type="checkbox"/> accettabile	<input type="checkbox"/> in evoluzione	<input type="checkbox"/> inadeguato
Socializzazione*	<input type="checkbox"/> completa	<input type="checkbox"/> adeguata	<input type="checkbox"/> accettabile	<input type="checkbox"/> in evoluzione	<input type="checkbox"/> inadeguata
Partecipazione*	<input type="checkbox"/> attiva e costruttiva	<input type="checkbox"/> pertinente	<input type="checkbox"/> discontinua	<input type="checkbox"/> da sollecitare	<input type="checkbox"/> non pertinente
Impegno*	<input type="checkbox"/> notevole	<input type="checkbox"/> adeguato	<input type="checkbox"/> essenziale	<input type="checkbox"/> discontinuo	<input type="checkbox"/> scarso

2° QUADRIMESTRE

Rispetto delle regole*	<input type="checkbox"/> completo	<input type="checkbox"/> adeguato	<input type="checkbox"/> accettabile	<input type="checkbox"/> in evoluzione	<input type="checkbox"/> inadeguato
Socializzazione*	<input type="checkbox"/> completa	<input type="checkbox"/> adeguata	<input type="checkbox"/> accettabile	<input type="checkbox"/> in evoluzione	<input type="checkbox"/> inadeguata
Partecipazione*	<input type="checkbox"/> attiva e costruttiva	<input type="checkbox"/> pertinente	<input type="checkbox"/> discontinua	<input type="checkbox"/> da sollecitare	<input type="checkbox"/> non pertinente
Impegno*	<input type="checkbox"/> notevole	<input type="checkbox"/> adeguato	<input type="checkbox"/> essenziale	<input type="checkbox"/> discontinuo	<input type="checkbox"/> scarso

Rispetto delle regole*	Controllare le proprie reazioni emotive. Rispettare le regole che sono alla base della vita scolastica. Accettare la discussione e il confronto. Valutare le conseguenze delle proprie azioni
Socializzazione*	Stabilire buoni rapporti con i compagni. Dare un apporto personale al lavoro. Aiutare gli altri. Mettere a disposizione di tutti le proprie cose.
Partecipazione*	Mostrare attenzione nei confronti delle attività. Intervenire in una discussione. Ascoltare e rispettare le opinioni degli altri. Mostrarsi disponibile alla collaborazione e al confronto.
Impegno*	Eseguire regolarmente i compiti. Lavorare in modo ordinato e corretto. Essere perseverante nell'applicazione. Avere cura dei materiali, delle proprie cose e di quelle degli altri.

Scuola secondaria di primo grado: assegnazione di un voto formulato sulla base dei seguenti indicatori opportunamente graduati:

- rispetto delle norme e dei doveri;
- partecipazione alla vita della scuola;
- disponibilità ad apprendere;
- disponibilità alla relazione;
- responsabilità^(*).

Si precisa che il voto sul comportamento^(**), oltre a una funzione sanzionatoria, ha un'importante funzione formativa.

In sede di scrutinio la votazione sul comportamento è attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe.

Griglia per la valutazione del comportamento per la scuola secondaria di primo grado

Voto	Indicatori e descrittori
10 Dieci	Completo rispetto delle norme e dei doveri. Partecipazione attiva e propositiva. Viva disponibilità all'apprendimento. Relazioni corrette, rispettose e collaborative in ogni contesto. Atteggiamento maturo e responsabile.
9 Nove	Completo rispetto delle norme e dei doveri. Partecipazione attiva e collaborativa. Disponibilità costante all'apprendimento. Relazioni corrette, rispettose e costruttive con adulti e coetanei. Assunzione autonoma delle proprie responsabilità.
8 Otto	Adeguatezza rispetto delle norme e dei doveri. Partecipazione e disponibilità all'apprendimento soddisfacenti. Relazioni corrette e rispettose con adulti e coetanei. Atteggiamento responsabile.
7 Sette	Rispetto delle norme e dei doveri parziale con infrazioni al patto di corresponsabilità annotate sul registro. Partecipazione e disponibilità all'apprendimento da migliorare. Relazioni non sempre corrette con adulti e coetanei. Responsabilità da sollecitare.
6 Sei	Rispetto parziale delle norme e dei doveri con più di 3 note sul registro e/o ammonimenti e/o sospensioni dalle lezioni. Partecipazione da sollecitare. Disponibilità all'apprendimento settoriale. Relazioni non sempre corrette o costruttive con adulti e coetanei. Scarsa responsabilità, nonostante le continue sollecitazioni.
5 Cinque	In presenza di sospensioni dalle lezioni oltre i 15 giorni (D.M. 5 del 16 gennaio 2009), non rispetto delle norme e dei doveri, partecipazione da sollecitare. Nessuna disponibilità all'apprendimento. Relazioni scorrette e non costruttive con adulti e coetanei. Scarsa responsabilità, nonostante le continue sollecitazioni.

* per "responsabilità" si intende la responsabilità nel rispetto degli impegni (esecuzione dei compiti, non solo attinenti alle discipline; rispetto degli orari di entrata, uscita, intervallo, palestra, visite e uscite d'istruzione; responsabilità nell'uso del libretto personale: firme dei genitori sugli avvisi e sulle prove sostenute, integrità del documento).

** Il voto sul comportamento può essere il risultato della combinazione del raggiungimento di livelli diversi degli indicatori (rispetto delle norme e dei doveri; partecipazione alla vita della scuola; disponibilità ad apprendere; disponibilità alla relazione; puntualità)

...Verso il futuro

Finalità della legge 107 e compiti della scuola

“...affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli esiti di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l’abbandono e la dispersione scolastica....per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini (art. 1 c. 1 L. 107/2015)...”

Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla Legge

- *Sviluppo delle competenze in materia di **cittadinanza attiva e democratica** attraverso la valorizzazione dell’educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno **dell’assunzione di responsabilità nonché della solidarietà** e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;*
- *sviluppo di **comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;***
- *valorizzazione di **percorsi formativi individualizzati** e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; **apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi**, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;*
- *valorizzazione e potenziamento delle **competenze linguistiche**, con particolare riferimento all’italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell’Unione europea;*
- *potenziamento delle **competenze matematiche, logiche e scientifiche;***
- *potenziamento delle **metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;***
- *prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento **dell’inclusione scolastica** e del diritto allo studio degli alunni con **bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati;***
- *potenziamento delle **competenze nella pratica e nella cultura musicali....in tutti gli ordini di scuola;***
- *valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;*
- *apertura pomeridiana (in tempi ben definiti e concordati con gli enti locali) delle scuole per attività di recupero e/o potenziamento;*
- *sviluppo delle **competenze digitali degli studenti**, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all’utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;*
- *insegnamento lingua inglese, musica ed educazione motoria nella scuola primaria (c. 20 L. 107)**

**Per l’insegnamento della lingua inglese, della musica e dell’educazione motoria nella scuola primaria sono utilizzati, nell’ambito delle risorse di organico disponibili, docenti abilitati all’insegnamento per la scuola primaria in possesso di competenze certificate, nonché docenti abilitati all’insegnamento anche per altri gradi di istruzione in qualità di specialisti, ai quali è assicurata una specifica formazione nell’ambito del Piano nazionale di cui al comma 124.*

Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

PIANO FORMAZIONE DI ISTITUTO PER IL PERSONALE E PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

STRUMENTI 1 - La sfida dell'educazione nell'era digitale parte dall'accesso. Dunque **le reti**...attraverso gli enti locali e i progetti Pon ecc..

STRUMENTI 2 -L'educazione nell'era digitale non deve porre al centro la tecnologia, ma i nuovi modelli di interazione didattica che la utilizzano - **AMBIENTI DI APPRENDIMENTO**

STRUMENTI 3 - migliorare sostanzialmente i servizi digitali delle scuole - a partire dal **registro elettronico**

COMPETENZE 1- lavorare sull'**alfabetizzazione informativa e digitale** (studenti)

COMPETENZE 2 -produzione digitale
Governare e valorizzare la produzione e la distribuzione di conoscenza, nonchè puntare alla **creatività digitale**

Alcuni approfondimenti sulla SCUOLA DIGITALE

SEZIONE “Ambienti di apprendimento”

Obiettivi

Si punterà a

- Trasformare i laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione –
- Passare da didattica unicamente “trasmissiva” a didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili –
- Allineare l'edilizia scolastica con l'evoluzione della didattica (sollecitando in tal senso le Amministrazioni locali) –
- Ripensare la scuola come interfaccia educativa aperta al territorio.

Sezione “La segreteria digitale”, il percorso

Fatturazione e pagamenti elettronici	ok
Protocollo informatico	Ok dal 2016
Verso la segreteria didattica digitale (registro elettronico ecc...)	Ok, avvio da settembre 2015 (formazione per la segreteria)
Verso la segreteria IN TOTO digitale (percorso progressivo e lento: servono prima formazione e dotazioni)	Dal 2016 avvio progressivo (formazione per la segreteria)

Sezione “Gli obiettivi di apprendimento degli studenti” nella **SCUOLA DIGITALE**

Le tecnologie digitali intervengono a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali (cognitiva, operativa, relazionale, metacognitiva). E questo è uno dei perni di miglioramento del nostro Istituto.

Ma si inseriscono anche verticalmente, in quanto parte dell’alfabetizzazione del nostro tempo e fondamentali competenze per una cittadinanza piena, attiva e informata, come anticipato dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio d’Europa e come ancor meglio sottolineato da framework come 21st Century Skills (Competenze per il 21mo secolo), promosso dal World Economic Forum.

Tra gli obiettivi del Piano della scuola digitale dell’Istituto:

Per un avvio di curriculum digitale verticale

- Inserire progressivamente nel curriculum di Tecnologia della scuola secondaria le applicazioni digitali;
- Avviare progressivamente attività sul pensiero logico-computazionale nella scuola primaria con l’ausilio del team digitale
- Libri di TESTO: l’adozione dei libri di testo è diventata “eventuale”, è stato auspicato un uso più ampio di contenuti aperti e reperibili online, e specifica considerazione è stata prestata alla possibilità delle scuole di autoprodotte dei contenuti da utilizzare in classe. Si avvierà un percorso in tale direzione:
- Avviare la **comunicazione digitale con le famiglie**, attraverso il REGISTRO ELETTRONICO E LE POSTAZIONI DI SEGRETERIA DIGITALE NEI VARI COMUNI DELL’ISTITUTO COMPRENSIVO
- Coltivare un approccio che faccia della formazione dei docenti e dell’innovazione didattica le priorità all’interno del sistema nazionale di formazione obbligatoria;

Sezione, “Le figure”

Con il 2015/16 inizia a formarsi l’**ANIMATORE DIGITALE** di Istituto; con il 2016/17 attorno alla figura **dell’Animatore digitale nascerà un team per l’innovazione e un team di animazione digitale**, con lo scopo di portare progressivamente in tutti i cicli scolastici di Istituto l’“animazione” digitale, con supporti precisi nell’AZIONE DIDATTICA.

Sezione, la formazione/docenti/ATA sugli aspetti digitali

Nel piano di formazione del personale, sia docente che ATA, sarà dato largo spazio alla formazione digitale, sia per quanto riguarda il REGISTRO ELETTRONICO, che per quanto concerne gli aspetti informatici di gestione per il personale ATA (protocollo informatico, presupposti progressivi nella direzione della segreteria digitale), che per gli **aspetti didattici collegati al ruolo docente**. Su questo ultimo aspetto il lavoro andrà nelle mani del gruppo di “animazione digitale” che l’Istituto intende costituire attorno all’animatore digitale.

Sezione, azioni promosse per migliorare le dotazioni hardware-software della scuola - Intenti progettuali

La partecipazione ai **bandi nazionali e ai bandi Pon** Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola – Competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020

(il 1° sull'adeguamento delle infrastrutture di rete Lan/Wlane - il 2° sugli ambienti di apprendimento – Asse II Infrastrutture per l'Istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale – FESR. Ma altre partecipazioni dovrebbero seguire – tra queste anche il progetto FSE sul tema del disagio e della lotta alla dispersione scolastica) diventa un settore nuovo di sperimentazione e crescita per l'Istituto; attorno alla partecipazione ai bandi verrà costituito un GRUPPO DI LAVORO, comprendendo docenti (progettisti...) e personale di segreteria. Il tutto non è solo finalizzato all'ammodernamento delle attrezzature o al rinnovo della progettazione, ma al **creare una mentalità nuova di lavoro, in team, guardando e pensando al futuro. Avvio nel 2015.**

Importante anche la partecipazione al **Bando sugli "Atelier"**, per sviluppare uno stile più laboratoriale di lavoro.

In questa direzione va anche collocata la ricerca di partner esterni per implementare le dotazioni (percorso avviato), rapporti con le amministrazioni locali.

PIANO FORMAZIONE DEL PERSONALE

Piano della formazione del personale sulla base art. 1 c. 124 della L. 107/2015 e delle Linee enunciate dal Miur il 3 ottobre 2016

Approvato sulla base delle Linee indicate dal Ds nel collegio già di fine giugno e poi del 2 settembre 2016 e delle proposte arrivate dai docenti e raccolte attraverso i dipartimenti

La formazione dei docenti deve essere centrata sull'innovazione didattica, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione dei nuovi paradigmi educativi e la progettazione operativa di attività. Dobbiamo passare dalla scuola della trasmissione a quella dell'apprendimento.

La formazione in servizio è strutturale e obbligatoria ed è parte integrante della funzione docente, fondamentale per lo sviluppo professionale e il miglioramento delle istituzioni scolastiche, come sancito dalla legge 107/2015

Le azioni formative per gli insegnanti di ogni istituto sono inserite nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in coerenza con le scelte del Collegio Docenti che lo elabora sulla base degli indirizzi del dirigente scolastico. L'obbligatorietà non si traduce, quindi, automaticamente in un numero di ore da svolgere ogni anno, ma nel rispetto del contenuto del piano.

Le priorità del Piano nazionale nazionale per la formazione dei docenti

Autonomia didattica e organizzativa - Valutazione e miglioramento - Didattica per competenze e innovazione metodologica - Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento - Scuola e lavoro - Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale - Inclusione e disabilità - Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

Di queste priorità nazionali l'Istituto prende e fa sue:

- **Didattica per competenze e innovazione metodologica**
- **Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento**
- **Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale**
- **Inclusione e disabilità**
- **Autonomia didattica e organizzativa**

ATA - la formazione per il personale ATA sarà indirizzata oltre che verso la sicurezza (in senso lato), anche verso le dinamiche digitali degli uffici (dal registro elettronico, al protocollo

informatico nella direzione progressiva della segreteria digitale, anche per i collaboratori scolastici....)

DOCENTI - Obiettivi del piano di formazione dei docenti nel prossimo triennio, sulla base del lavoro e delle proposte dei dipartimenti 2015-16, di quanto raccolto dalle proposte dei docenti a fine a.s. 2105-16 e dei collegi di giugno e settembre 2016:

1) Formazione-sicurezza per tutto il personale (docente e ATA) secondo il piano ad hoc già predisposto e in fase di pubblicazione. Si procede con rete Sirvess e attraverso l'Rspp interno – In linea piena con Ptof..,

2) La formazione per il registro elettronico e i supporti digitali alla didattica (anche in raccordo con i progetti Pon, aule aumentate) e le nuove tecnologie (dunque la formazione che si collegherà al PNSD: animatore e team digitale, con adesione piena del nostro Istituto – In Linea con il Ptof, Pdm e Rav

3) La formazione attraverso il Collegio e i dipartimenti ben concentrata sul Piano di miglioramento, anche con esperti esterni o come autoformazione, **su temi quali il metodo cooperativo, la didattica laboratoriale, il passaggio insomma da una didattica trasmissiva ad una che metta al centro l'alunno (DIDATTICA PER COMPETENZE)**; su temi quali la certificazione delle competenze trasversali, la considerazione quindi degli aspetti socio/emotivi, l'attribuzione di compiti significativi ecc..

Sullo sfondo l'affiancamento delle competenze chiave alle life skills e l'obiettivo di CERTIFICARE LE COMPETENZE con la nuova modulistica ministeriale – In linea piena con il Ptof, Pdm e Rav

4) Formazione rispetto all'area dell'Inclusione e della prevenzione/sostegno al disagio: formazione sui DSA, con ESPERTI ESTERNI, all'interno dell'Istituto, formazione attraverso le reti territoriali e i CTI rispetto alle disabilità, gli stranieri, il tema del disagio e della dispersione, le competenze di cittadinanza - in linea piena con Ptof, pdm e Rav

5) Altri percorsi più mirati, ad esempio:

Incontri con esperti in varie aree: logico matematica, lingua italiana, educazione civica, difficoltà di apprendimento, valutazione; formazione per **docenti infanzia**, di logica e matematica –formazione disciplinare e sotto gli aspetti organizzativi.

6) La predisposizione di materiali didattici

7) La formazione di Istituto comprende anche i percorsi per i docenti neoassunti

8) La FORMAZIONE potrà anche AVVENIRE attraverso il lavoro collegiale dei dipartimenti, la progettazione di Istituto e plesso, lo scambio a classi parallele. Tutte modalità che saranno coordinate all'interno del Piano annuale delle attività funzionali di istituto. In questi casi saranno **fornite forme di azione e partecipazione alla formazione. Cioè il percorso sarà di formazione-azione-monitoraggio e verifica. E potrà avvenire attraverso esperti esterni (e/o corsi esterni), ma anche in modi condivisi e sperimentati di ricerca-azione.**

La misura minima della formazione per i docenti dal 2016/17 sarà quanto previsto dal PIANO ANNUALE DELLA FORMAZIONE. La formazione è finanziata anche attraverso la **carta elettronica e i finanziamenti del Piano triennale del Miur per la formazione-docenti**

Il tutto ricadrà, secondo le linee del Piano nazionale, nel **PORTFOLIO-DOCENTE** che verrà costituito on line e attraverso il sistema delle **UNITA' FORMATIVE⁽¹⁾** (una almeno, per anno, a docente) **programmate e attuate su base triennale**, dovranno essere coerenti con il *Piano Nazionale* e con i propri *Piani formativi*.

Le unità formative possono essere promosse e attestate (*art 1 D. 170/2016*):

- dalla scuola
- dalle reti di scuole
- dall'Amministrazione
- dalle Università e dai consorzi universitari
- da altri soggetti accreditati purché le azioni siano coerenti con il Piano di formazione della scuola.

La scuola deve garantire ad ogni docente almeno UNA unità formativa per ogni anno scolastico.

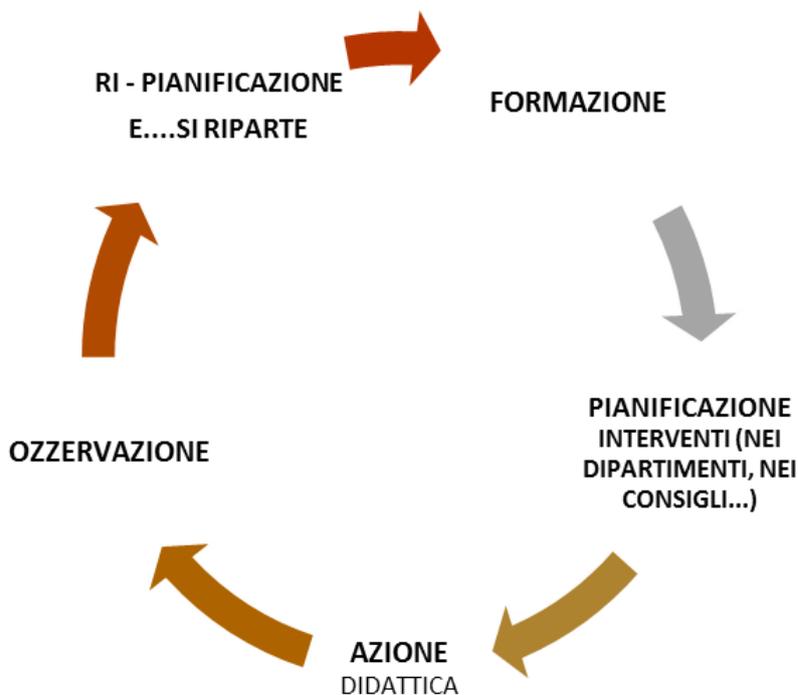
**comma 6 art 1 D.170/16: "Le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione singole o in rete sono soggetti di per sé qualificati a offrire formazione al personale scolastico..."*

⁽¹⁾ l'unità formativa dovrà prevedere sempre una circolarità da **RICERCA-AZIONE**

Una UNITÀ FORMATIVA:

- non consiste solo nella semplice partecipazione al classico corso di aggiornamento, dove in genere c'è un esperto da ascoltare,
- ma in una pluralità di metodi e di situazioni formative (seminari, gruppi, gruppi di ricerca didattica, attività on line, documentazione e diffusione di buone pratiche).

Questo potrebbe essere lo schema di una UNITA' FORMATIVA



Riepilogando:

Quindi a fine anno ciascun docente dovrà almeno aver effettuato un'unità formativa di formazione tra:

- Proposte di istituto
- Proposte di reti e d'ambito
- Proposte di enti accreditati che rientrino negli obiettivi di miglioramento dell'Istituto

Secondo lo schema circolare indicato

Il piano andrà verificato di anno in anno:

La formazione, nel piano annuale triennale, sarà in raccordo con la Rete d'Ambito e le reti territoriali e prevederà per l'Istituto una serie di Azioni mirate, secondo le Linee del Piano Nazionale della formazione presentato il 3 ottobre 2016

Progettualità di Istituto e sulle quali costruire anche l'impiego dell'ORGANICO DI POTENZIAMENTO

Le richieste dell'Istituto a gennaio 2016, circa il potenziamento, non sono state accolte. Partiamo da quanto l'Istituto ha nel 2016-17 per puntare in là...

L'Ic Villadose, con i suoi 11 plessi, sta costruendo una progettualità, a supporto del percorso di Miglioramento, sempre più coordinata e focalizzata a questa area:

LE SCHEDE PROGETTUALI puntano dritte alle priorità del RAV I Progetti si collegano allo schema di contrattazione e al Programma Annuale dell'Ic Villadose.

Sono aree che consentono di dare spessore e forza alle due grandi priorità pensate nel RAV e agli obiettivi di processo

Dal 2015-16 ogni plesso ha iniziato a progettare interventi, coordinandoli, su queste aree; e attorno a queste aree vi sono poi dei momenti, ben condivisi di Istituto, quali le Accademie (di Natale o fine anno), le rassegne di Istituto dei Cori o di Musica... Si aggiungono le intense collaborazioni progettuali con Associazioni del territorio e Istituti di credito (ad esempio la Fondazione Cariparo e la Fondazione Banca del Monte con cui abbiamo, ad esempio, avviato nel 2015-16 un grande progetto inter-istituto di Scacchi nelle scuole Primarie, con tanto di laboratorio per realizzare le *scacchiere...e con cui abbiamo anche* collaborato nella realizzazione, intanto in via sperimentale ma con l'idea di continuarlo, del progetto psicologo scolastico) –

Le schede progettuali che seguono hanno il compito di ri-collocare e omogeneizzare tutta la progettualità di Istituto in funzione delle priorità e degli obiettivi di processo indicati nel RAV, ricomprendendola, selezionandola e creando sinergie positive con lo STORICO dell'Istituto e il nuovo che si va pensando, ed evitando sovrapposizioni e doppioni ma creando un volano globale nella direzione delle due priorità del RAV.

Nella sostanza questi progetti, pur avviati già' in parte nel 2015-16, partono con l'a.s. 2016-17

Progetto 1

Denominazione progetto	Per una scuola “flessibile” e organizzata in modo “aperto”: Progetto flessibilità per la PRIMARIA E LA SECONDARIA e anche per l'Infanzia (L. 107 c. 7 lettere a), b), i)..
------------------------	---

Priorità cui si riferisce	Quelle del RAV INNANZITUTTO la priorità legata agli Esiti, Riduzione dell'insuccesso scolastico all'interno della scuola secondaria e anche andando verso la Primaria
Traguardo di risultato (event.)	Nel RAV il successo scolastico nella secondaria* <i>In tutti i non-ammessidellasecondaria 2014-15 alla classe successivaerapresente l'insufficienza in matematica, a seguire l'insufficienza in inglese e italiano, un po' più indietrofrancese.</i>
Obiettivo di processo (event.)	Introdurre forme di flessibilità didattica e organizzativa , per consentirepercorsidifferenziati e attività di recupero/potenziamento più efficaci a piccoligruppispezzando, nell'orario normale di lezione, la dimensione della classe. (c. 3, lett. C.) Ma si lavorerà anche a classi aperte e a geometrievvariabili, classiarticolate per determinatiinsegnamenti, classiorganizzate per gruppi di livello/interesse,compresenza per favorire un approcciodidatticolaboratoriale... Nellasecondaria con interesseprecipuo per le areelinguistica e matematica, per la Primaria con lavoro a classiparallele.
Altre priorità (eventuale)	la variabilità tra le classi nelle prove standardizzate nella primaria -
Situazione su cui interviene	Si intende intervenire con forza sulle classi per spezzarle, per creare gruppi di lavoro ristretti in grado di affrontare dinamiche diverse come RECUPERO E POTENZIAMENTO
Attività previste	Nella primaria, con un docente in più (quello di potenziamento) si potranno alternare attività di recupero e potenziamento nella stessa classe creando due gruppi o collegando la classe ad una classe parallela realizzano tra le due classi due/tre gruppi, per lavorare con il recupero e il potenziamento. Analoghe modalità nella secondaria, con interventi su aree forti come le lingue e matematica. Il tutto, come detto, cercando di favorire un approccio laboratoriale. E agganciandosi ai vari progetti di Istituto/plessi (vedi sotto)
Risorse finanziarie necessarie	Disponibilità di spazi (qualcosa c'è) per gli sdoppiamenti
Risorse umane (ore) / area	Questo si era previsto a gennaio 2016: almeno due docenti della scuola Primaria per lavorare in questo modo nelle 4 scuole Primarie dell'Istituto (appunto con il FOCUS sulle aree linguistico-matematico/scientifica) e due docenti della secondaria uno di Lettere (A043) e uno di matematica (A059) per lavorare in questo modo nelle tre secondarie dell'istituto. In realtà, rispetto alle dotazioni di potenziamento lasciate all'Istituto, si potrà lavorare con un docente di di musica A032 e un docente della Primaria
Altre risorse necessarie	Laboratori e materiali connessi a disposizione dell'Istituto
Collegamenti con la progettualità globale di Istituto	<ul style="list-style-type: none"> La progettualità si incarna, dipanandosi plesso per plesso internvento per intervento, attorno alle schede progettuali inserite nel Ptof, (dunque al Pdm), passando attraverso il Programma Annuale e la contrattazione di Istituto. E legandosi al territorio, alle Reti e a progetti esterni. Ma le linee di lavoro sono le 7 schede progettuali qui indicate.
Indicatori utilizzati	Sono quelli indicati nel RAV, ovvero il miglioramento degli esiti rispetto al successo scolastico nella secondaria di I grado - E vedi qui sotto.
Stati di avanzamento	Il progetto si struttura su tre anni, dal settembre 2016 al giugno 2019. Ogni anno andrà verificato rispetto ai traguardi posti nel RAV – Ogni sotto-voce progettuale di quest'area sarà monitorata dai responsabili di progetto attraverso rendicontazioni e relazioni – i questionari di monitoraggio daranno ulteriori indicazioni. Revisione da parte del NIV alla fine dell'a.s. 2016-17.
Valori / situazione attesi	L'avvicinamento dei Traguardi posti nel RAV

Progetto 2

Denominazione progetto	Per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza in tutti gli ordini di scuola (Sec.-Prim.-Infanzia) L. 107, c. 7 lett. d, e.
Priorità cui si riferisce	Incentivare il rispetto delle regole, l'autoregolazione, comportamentisocialicondivisi, il sentirsi parte importante di una comunità e di un progetto. Traguardi : Meno violazioni delle regole di convivenza e delle sanzionicon suspensionisotto il 2% deglialunniglobali

Traguardo di risultato (event.)	Menoviolazioni delle regole di convivenza e delle sanzioni, con il traguardo (rimarcatonel RAV) di non superare, con le sospensioni, il 2% degliialunniglobali. Anche studiandostrategie alternative allesospensioni.
Obiettivo di processo (event.)	Si collega a vari obiettivi di processo indicati nel RAV, dal rapporto con le famiglie alla valorizzazione nel curricolo verticale delle competenze chiave di cittadinanza
Altre priorità (eventuale)	===
Situazione su cui interviene	Attività di laboratorio sulle regole, il bullismo, il cyber bullismo, il rispetto degli altri...Attività in gruppo, in circle time...Sviluppo del lavoro con il metodo cooperativo (che consente un'azione-riflessione continua sulle regole e il rispetto dei ruoli)
Attività previste	Varie attività di laboratorio, di lavoro con metodo cooperativo, di circle time ecc... proposte a tutte le scuole secondarie e primarie. Attraverso compresenze. Poi ci saranno iniziative di formazione rivolte agli studenti pensate ad hoc (rispetto alla progettualità sotto indicata) e anche rivolte ai genitori.
Risorse finanziarie necessarie	1000 euro per l'allestimento dei laboratori e l'acquisto di beni e attrezzature da destinare ai plessi, dar ecuperare attraverso il budget destinato ai plessi
Risorse umane (ore) / area	Un docente dell'A019 che, in raccordo con i docenti di classe, condurrà i laboratori e 1 docente della Primaria con la stessa funzione
Collegamenti con la progettualità globale di Istituto	<ul style="list-style-type: none"> La progettualità si incarna, dipanandosi plesso per plesso intervento per intervento, attorno alle schede progettuali inserite nel Ptof, (dunque al Pdm), passando attraverso il Programma Annuale e la contrattazione di Istituto. E legandosi al territorio, alle Reti e a progetti esterni. Ma le linee di lavoro sono le 7 schede progettuali qui indicate. <p>In particolare si ci coordinerà con la progettualità già sperimentata in questi ultimi anni rispetto alle competenze di cittadinanza, ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Il raccordo con i diritti dei bambini e l'Unicef ➤ Le varie giornte che l'Istituto prepara, con interventi didattici capillari (della Memoria, del Ricordo, dei morti di mafia, dell'Immigrato...) ➤ I Consigli Comunali dei Ragazzi ➤ I percorsi di orientamento ➤ Lavoro delle FS e delle Commissioni <p>Tutte queste aree diventano occasione di prassi progettuale, dal vivo, per lavorare, nel concreto, sulle competenze di cittadinanza. Con il coinvolgimento, in singole e pensate fasi, dei genitori</p>
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.
Indicatori utilizzati	Quelli indicati dal RAV, ovvero un miglioramento dell'autoregolazione da parte degli alunni e della gestione condivisa dei comportamenti. Ogni sotto-voce progettuale di quest'area sarà monitorata dai responsabili di progetto attraverso rendicontazioni e relazioni – i questionari di monitoraggio daranno ulteriori indicazioni. Revisione da parte del NIV alla fine dell'a.s. 2016-17.
Stati di avanzamento	Progressivamente miglioramento dell'autoregolazione da parte degli alunni e della gestione condivisa dei comportamenti
Valori / situazione attesi	Al termine del terzo anno di progetto i provvedimenti di sospensione non dovranno riguardare più del 2% degli alunni nella scuola secondaria, come indicato nel RAV

Progetto 3

Denominazione progetto	<u>Potenziamento delle eccellenze e recupero in Lingue e matematica/scienze nelle tre scuole secondarie (L. 107, C. 7 lettera,b,n..) in orario extra -</u>
------------------------	---

Priorità cui si riferisce	Esiti scolastici: Riduzione dell'insuccesso scolastico all'interno della scuola secondaria. Descrizionetraguardo:Portare la percentuale dei non ammessi ai livelli di riferimento territoriale, attorno al 5/6% globale, di contro al 7/9% segnalato ad es. in 1a e 2a*. <i>*In tutti i non-ammessidellasecondaria 2014-15 alla classe successivaerapresente l'insufficienza in matematica, a seguire l'insufficienza in inglese e italiano, un po' più indietrofrancese</i>
Traguardo di risultato (event.)	Riferiti al RAV: Portare la percentuale dei non ammessi ai livelli di riferimento territoriale, attorno al 5/6% globale, di contro al 7/9% segnalato ad es. in 1a e 2a.
PdM	Nel Piano di Miglioramento un'azione prevista è proprio: Ampliamento/potenziamento/rinforzo delle aree più criticherispetto al successoscolastico, cioè le areelinguistica e matematico-scientifica. Ci si puòarrivare ...anche ampliando l'offertaoraria in orario extra e diversandocompiti e ruolideglialunni al suointerno, cioèampliando l'offerta per glialunnichehanno le basi, rinforzando invece le basi per glialtri.
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui interviene	Dare la possibilità agli alunni della secondaria, a fasi, di integrare l'orario settimanale con un rientro pomeridiano, di due ore, a giorni diversi nelle tre scuole secondarie dell'Istituto per svolgere, alternativamente e a piccoli gruppi, attività di recupero e/o potenziamento di lingua inglese e matematica/scienze, puntando sempre più ad individualizzare l'insegnamento/apprendimento
Attività previste	L'ipotesi iniziale era di utilizzare, nell'ambito delle risorse di organico di potenziamento, un docente di lingua inglese e un docente di matematica. Tuttavia non ci sono stati concessi questi docenti nel POTENZIAMENTO. Dunque cercheremo di predisporre orari in più al pomeriggio per docenti non di potenziamento e si sfruttare al mattino la flessibilità didattico-organizzativa su matematica e inglese
Risorse finanziarie necessarie	L'apertura pomeridiana degli istituti secondari, che vedono i Comuni d'accordo nella fase propedeutica – Il costo dei docenti (visto che non ci sono prof di potenziamento) nelle ore extra da svolgere a carico di capitoli diversi di bilancio e sulla base delle loro disponibilità – difficile da conteggiare
Risorse umane (ore) / area	Docenti dell'organico dell'autonomia (rispettivamente A345 e A059) nei vari plessi, sulla base della loro disponibilità ad effettuare orario-extra – organizzazione flessibile del tempo-scuola: e COLLABORATORI SCOLASTICI – Con appoggio docente di potenziamento A019
Collegamenti con la progettualità globale di Istituto	La progettualità si incarna, dipanandosi plesso per plesso intervento per intervento, attorno alle schede progettuali inserite nel Ptof, (dunque al Pdm), passando attraverso il Programma Annuale e la contrattazione di Istituto. E legandosi al territorio, alle Reti e a progetti esterni. Ma le linee di lavoro sono le 7 schede progettuali qui indicate. Ci si potrà collegare con la progettualità già consolidata nell'istituto, come ad esempio: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Gli interventi finanziati tramite l'art. 9 Ccnl ➤ Le Olimpiadi di matematica
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	Il miglioramento degli esiti scolastici così come indicato nel RAV. E vedi qui sotto.
Stati di avanzamento	Da verificare ogni anno. Ogni sotto-voce progettuale di quest'area sarà monitorata dai responsabili di progetto attraverso rendicontazioni e relazioni – i questionari di monitoraggio daranno ulteriori indicazioni. Revisione da parte del NIV alla fine dell'a.s. 2016-17.
Valori / situazione attesi	Il miglioramento atteso al termine dei tre anni del progetto è legato al miglioramento degli esiti scolastici

Progetto 4

Denominazione progetto	Offerta ampliata in PRIMARIA e verso l'Infanzia: insegnamento della lingua inglese, della musica e dell'educazione motoria nella scuola primaria e in raccordo con l'Infanzia (l. 107, C. 20 ecc.)
Priorità cui si riferisce	Esiti scolastici: successo (e diminuzione variabilità prove standardizzate nella primaria). Ma anche: star bene a scuola e rimotivazione al rispetto delle regole (altra nostra priorità del RAV), alla socializzazione positiva, attraverso un ampliamento dell'offerta nella direzione, in buona sostanza, di valorizzare più pienamente l'alunno
Traguardo di risultato (event.)	Riferiti al RAV rispetto alle due priorità indicate
Obiettivo di processo (event.)	La valorizzazione delle competenze trasversali, in particolare quelle socio-emotive. E dunque la valorizzazione della didattica per competenze che uno dei percorsi di miglioramento indicati
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui interviene	Si intende valorizzare nella Primaria l'insegnamento della lingua inglese, della musica e dell'educazione motoria, con progetti-orari ad hoc fissati per periodi determinati. Anche verso l'Infanzia
Attività previste	Sono utilizzati, nell'ambito delle risorse di organico disponibili, docenti abilitati all'insegnamento per la scuola primaria in possesso di competenze certificate, nonché docenti abilitati all'insegnamento anche per altri gradi di istruzione in qualità di specialisti, ai quali è assicurata una specifica formazione .
Risorse finanziarie necessarie	1000 euro per l'acquisto di materiali, attraverso i fondi destinati ai plessi e ai fondi di Istituto
Risorse umane (ore) / area	Uno/Due docenti dell'organico di potenziamento (rispettivamente di A032 e A030), in qualità di specialisti saranno utilizzati per progetti determinati nelle 4 primarie dell'Istituto (con raccordo verso l'Infanzia) per un monte ore annuale globale di Istituto di 250 ore.
Altre risorse necessarie	Aule, palestra, dotazioni a disposizione della scuola.
Collegamenti con la progettualità globale di Istituto	La progettualità si incarna, dipanandosi plesso per plesso intervento per intervento, attorno alle schede progettuali inserite nel Ptof, (dunque al Pdm), passando attraverso il Programma Annuale e la contrattazione di Istituto. E legandosi al territorio, alle Reti e a progetti esterni. Ma le linee di lavoro sono le 7 schede progettuali qui indicate In particolare si ci coordinerà con la progettualità già sperimentata in questi ultimi anni ovviamente rispetto allo sport e alla Musica (Il centro sportivo di Istituto, i vari progetti sportivi previsti per le Primarie, l'Infanzia e le Secondarie, la SETTIMANA DELLO SPORT proposta per marzo 2017, le tante collaborazioni con le società sportive del territorio)
Indicatori utilizzati	Il feedback degli alunni e delle famiglie, da misurare di fase in fase. Ogni sotto-voce progettuale di quest'area sarà monitorata dai responsabili di progetto attraverso rendicontazioni e relazioni – i questionari di monitoraggio daranno ulteriori indicazioni. Revisione da parte del NIV alla fine dell'a.s. 2016-17.
Stati di avanzamento	Da verificare ogni anno. Vedi sopra.
Valori / situazione attesi	Il miglioramento atteso al termine dei tre anni del progetto è legato allo sviluppo più globale negli alunni delle competenze trasversali, dello star bene a scuola e, crediamo, anche degli esiti

Progetto 5

Denominazione progetto	Inclusione/Accoglienza “a mille”: potenziamento
------------------------	--

	dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e una didattica potenziata (intesa come risposta ai bisogni di ciascuno e come prospettiva di crescita per tutti) – Per tutti gli ordini di scuola. (L. 107, c. 7 lett. 1 ecc..) – anche dando forza allo spirito di SOLIDARIETA' e prevenzione della dispersione che caratterizza tante iniziative dell'istituto
Priorità cui si riferisce	Esiti scolastici: successo e competenze chiave. Lo star bene a scuola (per tutti) e dunque in perfetta linea pure con la priorità legata alla competenze chiave di cittadinanza. Quindi entrambe le priorità del RAV.
Traguardo di risultato (event.)	Riferiti al RAV esattamente sulla base delle due priorità indicate. Su questa linea il miglioramento degli indici di inclusione (successo scolastico degli alunni in difficoltà, stranieri ecc...)
Obiettivo di processo (event.)	Sì la valorizzazione delle competenze trasversali, la flessibilità ecc..
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui interviene	Realizzare soprattutto in Primaria (e fino all' Infanzia dove si somministrano le Ipda, c'è osservazione, si previene..) progetti di Inclusione efficaci per alunni stranieri neo-arrivati e alunni con B.E.S., nonché per alunni seguiti da docente di sostegno e/o DSA per progetti specifici a favorire l'inclusione, a fianco del docente specializzato. Progetti mirati per singoli o piccoli gruppi di alunni, progetti che prevedano il rinforzo delle abilità di base e un lavoro coordinato sullo sviluppo delle competenze trasversali.
Attività previste	sono utilizzati, nell'ambito delle risorse di organico disponibili, docenti della scuola primaria specializzati e non e docenti della scuola secondaria specializzati (AD00) e non
Risorse finanziarie necessarie	700 euro per i materiali (dai fondi per l'handicap)
Risorse umane (ore) / area	Docenti dell'organico di potenziamento (EE.EE) , uno almeno specializzato nell'attività di sostegno per lavoro ad hoc nei vari plessi a favorire l'inclusione (anche in raccordo con la scuola dell'Infanzia) + quota parte docente di posto comune della Primaria sempre di potenziamento. Per la Secondaria almeno un <u>docente di sostegno</u> in più rispetto all'organico in assegnazione oggi (ma questo non ci è stato concesso).
Altre risorse necessarie	
Collegamenti con la progettualità globale di Istituto	La progettualità si incarna, dipanandosi plesso per plesso intervento per intervento, attorno alle schede progettuali inserite nel Ptof, (dunque al Pdm), passando attraverso il Programma Annuale e la contrattazione di Istituto. E legandosi al territorio, alle Reti e a progetti esterni. Ma le linee di lavoro sono le 7 schede progettuali qui indicate In particolare si ci coordinerà con la progettualità già sperimentata in questi ultimi anni <ul style="list-style-type: none"> ➤ Progetto Dsa ➤ Rete stranieri e progetto-stranieri ➤ Rete handicap ➤ Lavoro delle FS e delle Commissioni
Indicatori utilizzati	Il feedback degli alunni, degli operatori e delle famiglie, da misurare di fase in fase – Il successo scolastico degli alunni con difficoltà coinvolti . E vedi qui sotto.
Stati di avanzamento	Da verificare ogni anno. Ogni sotto-voce progettuale di quest'area sarà monitorata dai responsabili di progetto attraverso rendicontazioni e relazioni – i questionari di monitoraggio daranno ulteriori indicazioni. Revisione da parte del NIV alla fine dell'a.s. 2016-17.
Valori / situazione attesi	Il miglioramento atteso al termine dei tre anni del progetto è legato allo sviluppo del grado di inclusività dell'istituto, attraverso il parere espresso delle famiglie,

	degli operatori coinvolti e attraverso l'indice di successo scolastico degli alunni BES, stranieri ecc...coinvolti nella progettazione
--	--

Progetto 6

Denominazione progetto	Per un Istituto della Musica e dello Sport (anche in collegamento con il progetto 4) (L. 107, c. 7 lettera c, i e altro) in connessione con progetto n. 4
Priorità cui si riferisce	Star bene a scuola e rimotivazione al rispetto delle regole (altra nostra priorità del RAV), alla socializzazione positiva, attraverso un ampliamento dell'offerta nella direzione, in buona sostanza, di valorizzare più pienamente l'alunno in tutte le sue fasi d'età
Traguardo di risultato (event.)	Riferiti al RAV rispetto alla priorità indicata sulle competenze di cittadinanza
Obiettivo di processo (event.)	Si la valorizzazione delle competenze trasversali. E dunque la valorizzazione della didattica per competenze che è uno dei percorsi di miglioramento indicati, insistendo sullo sviluppo degli aspetti socio-emotivo dei ragazzi come volano per il miglioramento in tutte le aree.
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui interviene	Si intende valorizzare in tutti gli ordini di scuola l'approccio musicale e/o strumentale e l'approccio all'attività sportiva partendo da quanto già si fa, attraverso uno stile strettamente laboratoriale
Attività previste	sono utilizzati, nell'ambito delle risorse di organico disponibili, docenti abilitati all'insegnamento della musica e dell'educazione fisica. Si parte da: <ul style="list-style-type: none"> • Indirizzo musicale (già esistente) su Villadose e Ceregnano secondaria; esperienze musicali varie (cori ecc...) – Si punta a: <ul style="list-style-type: none"> • portare un docente di musica in più (a tempo parziale) sulla secondaria di San Martino (anche di pomeriggio) • approfondire la Musica in primaria e verso l'Infanzia (vedi scheda progetto 4) • organizzazione di laboratori musicali (esecuzione, ascolto, creazione, elaborazione...), di approcci a strumenti diversi, arrivando a realizzare/organizzare rassegne, concerti ecc.. ovvero compiti significativi per lo sport: <ul style="list-style-type: none"> - centro sportivo di Istituto su più plessi - settimana della sport - adesione ai vari progetti sportivi dall'infanzia in su
Risorse finanziarie necessarie	2000 euro per attività varie (solo materiali, perché le docenze derivano dal potenziamento)
Risorse umane (ore) / area	Un docente dell'organico di potenziamento (A032 o di strumento), in qualità di specialista da utilizzare, con gli altri docenti di musica/strumento presenti, per le attività di cui al punto precedente – Un docente di educazione fisica del potenziamento (A030)
Altre risorse necessarie	Aule, palestra
Collegamenti con la progettualità globale di Istituto	La progettualità si incarna, dipanandosi plesso per plesso intervento per intervento, attorno alle schede progettuali inserite nel Ptof, (dunque al Pdm), passando attraverso il Programma Annuale e la contrattazione di Istituto. E legandosi al territorio, alle Reti e a progetti esterni. Ma le linee di lavoro sono le 7 schede progettuali qui indicate. Come si vede la Musica e lo Sport sono già nell'interesse della progettazione che si dipana nei plessi. Compito di questa scheda progettuale è dare forza e coordinamento anche a quanto già si fa e in particolare a: <ul style="list-style-type: none"> • Rassegna dei cori nelle Primarie, rilanciata nel 2015-16 • Rassegne varie e concorsi (per coltivare anche le eccellenze)

	<p>dell'Indirizzo Musicale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le Accademie (di Natale, fine-anno...) • I giochi sportivi
Indicatori utilizzati	Il feedback degli alunni e delle famiglie, da misurare di fase in fase. E vedi qui sotto.
Stati di avanzamento	Da verificare ogni anno. Ogni sotto-voce progettuale di quest'area sarà monitorata dai responsabili di progetto attraverso rendicontazioni e relazioni – i questionari di monitoraggio daranno ulteriori indicazioni. Revisione da parte del NIV alla fine dell'a.s. 2016-17.
Valori / situazione attesi	Il miglioramento atteso al termine dei tre anni del progetto è legato allo sviluppo più globale negli alunni delle competenze trasversali, dello star bene a scuola e, crediamo, anche degli esiti scolastici

Progetto 7

Denominazione progetto	Per un Istituto che viaggia verso il DIGITALE
Priorità cui si riferisce	Quelle del RAV, INNANZITUTTO la priorità legata agli Esiti, Riduzione dell'insuccesso scolastico all'interno della scuola secondaria e anche andando verso la Primaria
Traguardo di risultato (event.)	Riferiti al RAV rispetto alla priorità indicata sugli esiti
Obiettivo di processo (event.)	Si la valorizzazione delle competenze trasversali. E dunque la valorizzazione della didattica per competenze che è uno dei percorsi di miglioramento indicati, insistendo sullo sviluppo delle competenze digitali
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui interviene	Si intende valorizzare in tutti gli ordini di scuola l'approccio digitale alla didattica
Attività previste	sono utilizzati tutti i docenti del team digitale e l'animatore digitale, nonché i docenti di tutte le aree Si punta a: <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare sempre di più tutti gli spazi digitali (Lim, aule informatiche, aule aumentate ecc....) - A formare i docenti - Ad incentivare forme nuove di didattica, anche in cloud - A creare sinergie con tutti gli interventi previsti di supporto (segreteria digitale, registro elettronico, postazioni di segreteria per le utenze....) - AD INIZIARE A COSTRUIRE, PROGRESSIVAMENTE UN CURRICOLO DELLE COMPETENZE DIGITALI, DALL'INFANZIA IN SU e a lavorare per inserire in TECNOLOGIA specifiche voci curricolare
Risorse finanziarie necessarie	RISORSE PER GLI ACQUISTI – si veda nel Programma annuale l'A04 con la voce riservata agli investimenti (compresi i contributi di privati-Banche) e i progetti Pon cui l'Istituto ha aderito – Nel digitale l'Istituto potrà investire oltre 40 mila euro dei progetti Pon, 3000 euro di un finanziamento bancario privato e risorse interne per 4-5000 euro.
Risorse umane (ore) / area	Docenti di tutte le aree
Altre risorse necessarie	laboratori
Collegamenti con la progettualità globale di Istituto	La progettualità si incarna, dipanandosi plesso per plesso intervento per intervento, attorno alle schede progettuali inserite nel Ptof, (dunque al Pdm), passando attraverso il Programma Annuale e la contrattazione di Istituto. E legandosi al territorio, alle Reti e a progetti esterni. Ma le linee di lavoro sono le 7 schede progettuali qui indicate. <ul style="list-style-type: none"> ➤ <u>I progetti europei PON (delle reti Lan-Wlan delle aule aumentate della tecnologia)</u> ➤ <u>ALTRI PROGETTI NAZIONALI, REGIONALI E DI RETE</u>

Indicatori utilizzati	L'uso dei laboratori, i progetti digitali messi in campo dal Consigli di classe, interclasse, intersenzone; la formazione – docenti. E vedi qui sotto.
Stati di avanzamento	Da verificare ogni anno. Ogni sotto-voce progettuale di quest'area sarà monitorata dai responsabili di progetto attraverso rendicontazioni e relazioni – i questionari di monitoraggio daranno ulteriori indicazioni. Revisione da parte del NIV alla fine dell'a.s. 2016-17.
Valori / situazione attesi	<p>Il miglioramento atteso al termine dei tre anni del progetto è legato allo sviluppo globale negli alunni delle competenze trasversali, in senso digitale e degli esiti scolastici –</p> <p>Nel 2015-16 si è lavorato, attraverso i progetti Pon, per realizzare i supporti (purtroppo i ritardi del progetto Lan-Wlan in tutta Italia hanno creato non poche difficoltà) – nel 2016-17 si parte intanto con la formazione del PNSD, dentro cui sono impegnati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Animatore digitale - Team dell'innovazione - Team digitale - Ds e dsga <p>Dalla formazione si passerà alla prima progettazione didattica attraverso i dipartimenti e poi i consigli di classe, interclasse e intersezione.</p>

FABBISOGNO DI PERSONALE posti comuni

Situazione ad oggi: Posti comuni 16-17

Infanzia	11 sezioni a 40 ore settimanali	22 docenti + Irc 16.30 ore	
-----------------	---------------------------------	----------------------------	--

Primaria	30 classi (28 a tempo normale di 27/28 ore e due classi a Tempo Pieno: I e II di San Martino)	39 docenti (+ 56 ore Irc + 4 docenti interni)**+1	
-----------------	---	--	--

Secondaria	16 classi a 30 ore settimanali	26,6 cattedre + 4 cattedre di strumento dell'Indirizzo musicale a 18 ore l'una	Indirizzo Musicale (2-3 ore settimanali)
-------------------	--------------------------------	--	--

Le aree disciplinari della secondaria:

Materia	Ore settimanali	Classi totali	Totali ore materia	cattedre
Italiano	5 ore + 1 approfondimento	16	160	8.8 cattedre
Storia	2 ore	“		
Geografia	2 ore			
Francese	2 ore		32	1 cattedra e 14 ore
Inglese	3 ore		48	2 cattedre e 12 ore
Tecnologia	2 ore		32	1 cattedra e 14 ore

Arte	2 ore		32	1 cattedra e 14 ore
Musica	2 ore		32	1 cattedra e 14 ore
Matematica	4			
Scienze	2		96	5 cattedre + 6 ore
Ed. fisica	2 ore		32	1 cattedra e 14 ore
Religione	1 ora		16	16 ore
Strumento	3 ore settimanali			4 cattedre complete: clarinetto, pianoforte, chitarra, flauto

Organico di Potenziamento assegnato a settembre 2016:

- 3 docenti EEEE (uno per il vicario)
- 1 docente EEEE-EH,
- 1 docente A032,
- 1 docente A030
- 1 docente A019

Posti di sostegno assegnati ad inizio a.s. 2015/16

Infanzia	n. 3 docenti + 5 ore		
Primaria	n. 8 docenti		
Secondaria	n. 4 docenti + 5 ore		

Organico di Sostegno 2016/17 assegnato dall'Ufficio Scolastico

Infanzia	n. 4 docenti e 18 ore		
primaria	n. 10 docenti + 6 ore	+ 1 docenti di potenziamento	
secondaria	n. 3 docenti	+ 14 + 6 ore	

Personale ATA: situazione ad inizio 2015/16

Plessi	Con aperture pomeridiane	Collaboratori scolastici	Assistenti amministrativi
4 infanzia	4		
4 primarie	3 Primarie a orari 27/28 ore settimanali – 1 primaria a TEMPO PIENO**		

3 secondarie	Con Indirizzo Musicale su due sedi		
		Totale collaboratori scolastici organico di fatto 2015-16 22 collaboratori scolastici e 18 ore Nel 2016-17 speriamo di arrivare allo stesso organico	Totale 6 amministrative e 1 Dsga

Fabbisogno personale ATA 2016/17

Plessi	Con aperture pomeridiane	Collaboratori scolastici	Assistenti amministrativi
4 infanzia	4		
4 primarie	3 Primarie a orari 27/28 ore settimanali – 1 primaria a TEMPO PIENO**		
3 secondarie	Con Indirizzo Musicale su due sedi		
3 secondarie	Sportello settimanale pomeridiano di recupero-potenziamento nelle aree linguistica e matematica e con attività laboratoriali Attività sulla musica, anche di pomeriggio		
		Totale collaboratori scolastici organico 2016-17almeno n. 24 – ma ne avremo come lo scorso anno	Totale 6 amministrative e 1 Dsga

Previsione alunni/classi nel triennio 2016/19:

Sulla base delle nascite potrebbe esserci una parziale riduzione del numero degli alunni ma visibile nel territorio in modo disomogeneo. Dall'altro canto invece stanno aumentando i casi degli alunni con certificazione di disabilità e stanno riprendendo i flussi degli stranieri. **Per cui la situazione potrebbe essere stabile nel triennio rispetto allo status quo.**

Nati	Villadose	Ceregnano	Gavello	San Martino
2013	21	28	10	30
2014	28	22	8	15

Situazione attuale alunni

Plessi	Studenti
11	<u>Totale globale alunni 1146</u>
Infanzie	Totale alunni 274
Primarie	Totale alunni 529
Secondarie	Totale alunni 343

ORGANICO DI POTENZIAMENTO RICHIESTO da 2016/17

Serie storica personale da sostituire su anno scolastico:

Infanzia

a.s. 2013-14

Infanzia	Giorni totali di assenza 319 = 1600 ore annue	Media 1 docente 1/2 al giorno
----------	--	-------------------------------

a.s. 2014/15

Infanzia	Giorni totali di assenza 263 = 1300-1400 ore annue	Media poco più di 1 docente/giorno
----------	---	------------------------------------

Primaria

a.s. 2013-14

primaria	Giorni totali di assenza 566 = 2600-2800 ore annue	Media quasi 3 doc./gg
----------	---	-----------------------

a.s. 2014/15

primaria	Giorni totali di assenza 216 = 1200-1300 ore annue	Media poco più di 1 docente/giorno
----------	---	------------------------------------

Secondaria

a.s. 2013-14

Secondaria	Giorni totali di assenza 342 = 1500-1700 ore annue	Media quasi 2 docenti/giorno
------------	---	------------------------------

a.s. 2014/15

Secondaria	Giorni totali di assenza 196 = 800-900 ore annue	Media 1 docente/giorno
------------	---	------------------------

a.s. 2013-14

Ata	Giorni totali di assenza 456	Media oltre 2 coll al giorno
-----	------------------------------	------------------------------

a.s. 2014/15

Ata	Giorni totali di assenza 593	Media poco quas 3 col al giorno
-----	------------------------------	---------------------------------

UNITÀ DI PERSONALE RICHIESTO in organico di potenziamento da 2016/17: n. 12

UNITÀ DI PESONALE OTTENUTO nella realtà 7:

- **nella primaria:**
 - **3 docenti di posti comuni nella Primaria**
 - **1 docente di sostegno nella Primaria**
- **Nella secondaria**
 - **1 docente A019,**
 - **1 docente A030**
 - **1 docente A032**

UTILIZZO PERSONALE DI POTENZIAMENTO

L'organico di potenziamento sarà destinato a:

- Copertura attività di collaborazione con il Ds
- Gestione delle supplenze brevi fino a 10 giorni, prevedendo una copertura spalmata sull'intera settimana e su più plessi dell'organico di potenziamento al fine di garantire le supplenze dei colleghi assenti. La sostituzione dei docenti assenti fino a 10 giorni avverrà anche attraverso l'uso della flessibilità e altre misure organizzative. Risolte tutte queste misure si potrà nominare sui docenti assenti fino a 10 giorni (escluso il primo giorno) –
- Attività di progetto sulla base delle 7 schede progettuali inserite nel Ptof

**PIANO UTILIZZO DOCENTI DI POTENZIAMENTO SULLA BASE DEI 7
POSTI A DISPOSIZIONE DELL'Istituto dall'a.s. 2016-17**

Classe di concorso	Ore da prestare	Vicario (il docente vicario è in potenziamento con esonero totale dall'insegnamento e non sostituibile con supplenze)	Tassi di ore di assenza del personale	Ore impiegabili per Supplenze brevi	Progetti: ore di utilizzo nei progetti di potenziamento	Ore di utilizzo totali
Infanzia 2013-14			1600 ore			
Infanzia 2014-15			1400 ore			
EEEE	800	Sì 600	2013-14: 2800 ore	200		800
EEEE	800			400	P1 300 P7 100	800
EEEE	800			400	P2 200 P5 200	800
EEEE - EH con specializzazione	800		2014-15: 1300 ore	200	P5 600	800
Copertura primaria per supplenze				1200 ore		
			2013-14: 1700 ore			
A019	600		2014-15: 900 ore	300	P1 50 P2 100 P3 50 ore P7 100	600
A032	600			200	P1 100 ore P4 100 ore e P6 200	600
A030	600			300	P4 150 P6 150 ore	600
Copertura secondaria e/o primaria per supplenze				1800		
TOTALE 7 docenti	5000	600		2000	2400 (tot. copertura ore per progeggi)	5000
Ausplicabili integrazioni di docenti nel potenziamento in ordine di priorità: A059, A345, EEEH						

LE ATTREZZATURE dell'Istituto

L'Istituto ha discrete attrezzature tecnologiche nelle tre secondarie (varie Lim, un buon laboratorio informatico ogni sede, una classe 2.0 nella secondaria di Ceregnano) –

Più scarse le dotazioni nelle primarie, per le quali si sta cercando di intervenire attraverso bandi-Pon e altre iniziative.

Lo schema delle attrezzature a disposizione dei plessi:

PLESSO SCOLASTICO	MENSA	PALESTRA/AULA ATTREZZATA	AULA MULTIMEDIALE	LABORATORIO ARTISTICO	AULE SPECIALI
Sc. Infanzia Gavello	x		4PC		
Sc. Infanzia Ceregnano	x		2PC		
Sc. Infanzia S. Martino	x		4PC		
Sc. Infanzia Villadose	x		2PC		
Sc. Primaria Ceregnano	x	x	16 PC 1 LIM + 20 tablet con progetto Pon		
Sc. Primaria Gavello	x		10 PC 1 LIM + Tablet 14 cn progetto Pon		Biblioteca
Sc. Primaria S. Martino	x	x	24 PC 1 LIM + 18 tablet con progetto Pon		
Sc. Primaria Villadose	Oggi sala riunioni	x	27 PC 2 LIM + 18 tablet con progetto Pon	x	Aula video Lab. Arte, intercultural, scienze, biblioteca
Sc. Sec. 1° Ceregnano		x	27 PC + 6 notebook (registro elettronico) 3 LIM	x	Lab. Musicale, scienze, arte
Sc. Sec. 1° S. Martino		x	27 PC + 5 notebook (registro elettronico) 2 LIM	x	Lab. Scienze, video
Sc. Sec. 1° Villadose		x	27 PC + 6 notebook (registro elettronico) 2 LIM	x	Lab. Musicale, arte, scienze, aula video tecnologia

Priorità RISPETTO AL RINNOVO DELLE ATTREZZATURE DI ISTITUTO:

- 1) reti wi fi nelle primarie (con progetto Pon)**
- 2) ambienti digitali nelle primarie e secondarie (con progetto Pon)**
- 3) rinnovo parco macchine di supporto all'Infanzia**
- 4) rinnovo laboratori secondarie (con finanziamenti di Istituti di Credito)**

Reti di scuole dell'Istituto

La L. 107 favorisce la costituzione delle reti di scuole dando forza a quanto già previsto dall'art. 7 del dpr 275 del 1999.

Il nostro Istituto è già parte di Reti stabili e operative:

- Rete scuole per il progetto Ben-Essere: capofila ITC "E. De Amicis" Rovigo
- Rete per l'integrazione handicap: capofila CTI di Rovigo c/o IC Rovigo 1
- Rete per la sicurezza SIRVESS: capofila Liceo Scientifico Balzan di Badia Polesine
- Rete per il servizio di Cassa (capofila Ic Taglio di Po)
- Rete contro la dispersione scolastica (capofila l'Ic di Villadose: fondi esauriti nel 2015)
- Rete per l'attività sportiva (capofila di gestione bilancio/cas Ic Villadose)
- Rete per la SEGRETERIA DIGITALE
- RETE D'AMBITO TERRITORIALE

Più volte è stata sostenuta dal nostro Istituto la mancanza di una Rete per l'Orientamento nel medio-Polesine, ma ancora non è stato possibile costituirla.

Elaborato in ultima stesura dal Collegio dei docenti del 13 gennaio 2016 -

Approvato il 13 gennaio 2016 dal Consiglio di Istituto, con delibera n. 3 del 2016.

Aggiornato dal collegio il 24 ottobre 2016

Approvato dal Consiglio di Istituto il 24 ottobre 2016 con delibera n 41/2016



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Istituto Comprensivo Villadose

Via della Pace, 22 - 45010 VILLADOSE (RO)

tel.0425/405234 - fax 0425/405813 - cod. fisc. 93023550291 - C.M. ROIC807009

e-mail roic807009@istruzione.it pec: roic807009@pec.istruzione.it

sito web: <http://www.icvilladose.gov.it>

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

(Art. 3 del DPR 235/2007)

Il **Piano dell'Offerta Formativa** si realizza attraverso la **partecipazione responsabile** di tutte le componenti della comunità scolastica mediante l'assunzione di specifici impegni da parte di tutti :

I docenti si impegnano a:

- ◆ Essere puntuali alle lezioni, precisi nelle consegne di programmazioni, verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola;
- ◆ Non usare mai in classe il cellulare;
- ◆ Rispettare gli alunni, le famiglie e il personale della scuola;
- ◆ Essere attenti alla sorveglianza degli studenti in classe e nell'intervallo e a non abbandonare mai la classe senza averne dato avviso al Dirigente Scolastico o a un suo Collaboratore;
- ◆ Informare studenti e genitori del proprio intervento educativo e del livello di apprendimento degli studenti;
- ◆ Informare gli alunni degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi e delle modalità di attuazione;
- ◆ Esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali, scritte e di laboratorio;
- ◆ Comunicare a studenti e genitori con chiarezza i risultati delle verifiche scritte, orali e di laboratorio;
- ◆ Effettuare almeno il numero minimo di verifiche come previsto dai Dipartimenti disciplinari;
- ◆ Evitare la concomitanza di più di due prove scritte in un giorno, se non previo accordo con gli alunni;
- ◆ Correggere e consegnare i compiti entro 15 giorni e , comunque, prima della prova successiva;
- ◆ Realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto;
- ◆ Favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità;
- ◆ Incoraggiare gli studenti ad apprezzare e valorizzare le differenze;
- ◆ Pianificare il proprio lavoro, in modo da prevedere anche attività di recupero e sostegno il più possibile personalizzate.

Le studentesse e gli studenti si impegnano a:

- ◆ Essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità;
- ◆ Non usare mai il cellulare all'interno dell'istituto scolastico, palestra compresa;
- ◆ Lasciare l'aula solo se autorizzati dal docente;
- ◆ Chiedere di uscire dall'aula solo in caso di necessità ed uno per volta;
- ◆ Intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente;
- ◆ Conoscere l'Offerta Formativa presentata dagli insegnanti;
- ◆ Rispettare i compagni, il personale della scuola;
- ◆ Adottare un abbigliamento e un linguaggio consono all'ambiente educativo;
- ◆ Rispettare le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui;
- ◆ Conoscere e rispettare il Regolamento d'Istituto;
- ◆ Rispettare gli spazi, gli arredi ed i laboratori della scuola;
- ◆ Partecipare al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo in modo collaborativo;
- ◆ Svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola e a casa;
- ◆ Favorire le comunicazioni scuola famiglia;
- ◆ Sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti.

✂ _____

Il sottoscrittogenitore dell'alunno/a.....

dichiara di aver ricevuto e di aver sottoscritto il PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'.

FIRMA

.....

I genitori (o chi ne fa le veci) si impegnano a:

- ◆ Conoscere l'Offerta Formativa della scuola e il Regolamento d'Istituto;
- ◆ Collaborare al progetto formativo partecipando, con proposte e osservazioni migliorative, a riunioni, assemblee, consigli e colloqui;
- ◆ Assicurare l'esecuzione dei compiti e lo studio delle lezioni, segnalando eventuali difficoltà emerse;
- ◆ Controllare sul libretto le giustificazioni di assenze e ritardi del proprio figlio/a contattando anche la scuola per accertamenti;
- ◆ Rivolgersi ai docenti e al Dirigente Scolastico in presenza di problemi didattici o personali;
- ◆ Dare informazioni utili a migliorare la conoscenza degli studenti da parte della scuola;

Il Dirigente Scolastico si impegna a:

- ◆ Garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo;
- ◆ Valutare l'efficacia e l'efficienza delle proposte;
- ◆ Garantire che tutto il personale scolastico metta in atto comportamenti conformi alle finalità educative dell'Istituto;
- ◆ Garantire la trasparenza e il miglioramento continuo del sistema.

Villadose,

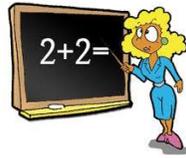
Coordinatore della classe

Dirigente Scolastico
Prof. Osvaldo Pasello

Alunno

Genitore o chi ne fa le veci

Gli insegnanti si impegnano a...



- Informare i genitori degli obiettivi formativi e didattici previsti per la classe.
- Comunicare i progressi e i risultati di apprendimento e di comportamento.
- Garantire la sorveglianza degli alunni.
- Educare gli alunni all'adesione consapevole di valori e atteggiamenti condivisi.
- Favorire negli alunni la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità.
- Favorire negli alunni l'autostima e l'amicizia.
- Incoraggiare gli alunni ad apprezzare e valorizzare le differenze e le diversità.
- Attribuire importanza all'ascolto e alla relazione con il bambino.

I docenti

.....
.....
.....



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

ISTITUTO COMPRENSIVO DI VILLADOSE

Via della Pace, 22 - 45010 Villadose (Ro)

tel.0425/405234 - fax 0425/405813 - cod.fisc.93023550291 - C.M. ROIC807009

e-mail: roic807009@istruzione.it pec: roic807009@pec.istruzione.it

sito web: <http://www.icvilladose.gov.it>

SCUOLA PRIMARIA DI

.....
Classe

Patto educativo di corresponsabilità

a.s. 201_-201_



Mi impegno a...



I genitori si impegnano a ...

- ☺ Partecipare con impegno a tutte le attività scolastiche.
- ☺ Svolgere regolarmente il lavoro assegnato a casa e a scuola.
- ☺ Portare il materiale scolastico necessario e averne cura.
- ☺ Rispettare i compagni, gli insegnanti e il personale della scuola.
- ☺ Utilizzare un linguaggio corretto.
- ☺ Rispettare le regole stabilite insieme.
- ☺ Rispettare gli spazi e gli arredi della scuola.

L'alunno

- Conoscere il progetto formativo e il regolamento di istituto della scuola.
- Tenersi informati del percorso svolto e dei risultati di apprendimento.
- Assicurare l'esecuzione dei compiti e lo studio.
- Partecipare agli incontri previsti con gli insegnanti.
- Controllare sistematicamente il libretto personale delle comunicazioni scuola-famiglia.
- Riflettere con i bambini sui comportamenti corretti da assumere a scuola.
- Garantire la puntualità e la regolarità della frequenza.

I genitori

CONTRATTO FORMATIVO SEZIONE ____ SCUOLA INFANZIA
DI _____ A.S. _____

Oggi _____ presso la Scuola Infanzia _____ - Istituto Comprensivo di Villadose - alle _____ viene tenuto l'incontro tra i docenti ed i genitori rappresentanti, convocati per il seguente o.d.g.: - discutere, negoziare, condividere e definire il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della Scuola sotto forma di Contratto formativo tra docenti, genitori, alunni.

PRINCIPI FONDANTI. Il Piano dell'offerta formativa è elaborato dal Collegio Docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali e di gestione e di amministrazione definiti dal Consiglio di Istituto, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni anche di fatto di genitori. (Regolamento Autonomia, art.3 DPR 275 8/3/99)

IL PTOF DI ISTITUTO. Gli impegni della Scuola. Il PTOF di questa Scuola ha impostato le scelte educative su: Principi della Costituzione italiana, Indicazioni Ministeriali, Regolamento dell'Autonomia scolastica, Cultura interna della scuola, Contesto territoriale, Bisogni formativi degli alunni, Aspettative delle famiglie.

Nella **scuola dell'infanzia** le attività sono organizzate nell'ambito dei campi di esperienza e vengono gestite unitariamente dai docenti che operano nelle sezioni. I bambini vengono stimolati ad una prima rappresentazione dell'esperienza mediante categorie simbolico-culturali.

Obiettivi formativi trasversali di prospettiva del curriculum del I ciclo sono:

IDENTITA'

- maturare una positiva immagine del sé
- prendere coscienza delle proprie capacità e saper accettare i propri limiti
- star bene con se stessi e con gli altri
- valorizzare i diversi tipi di intelligenza e di stili cognitivi degli allievi

AUTONOMIA

- saper organizzare il proprio tempo ed acquisire un personale metodo di studio
- saper assumere responsabilità e operare scelte motivate
- sviluppare un pensiero autonomo
- sostenere la motivazione alla curiosità e l'accettazione delle novità

COMPETENZA

- padroneggiare i saperi e i linguaggi culturali di base
- saper comunicare in modo efficace e pertinente, collaborare e lavorare in gruppo
- saper comprendere i problemi e integrare le conoscenze

CITTADINANZA

- avere cura di se stessi, rispettare gli altri e l'ambiente
- riconoscere, accettare e valorizzare le differenze
- saper gestire i contrasti accettando regole condivise
- saper esprimere le proprie ragioni

Nelle riunioni dipartimentali, fatta salva ovviamente la libertà di sperimentare anche altro, è stato deciso di soffermarsi quest'anno (dall'infanzia in su) ad indagare sulla competenza sociale relativa al n. 11 del certificato delle competenze: "Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità". E su questo atteggiamento: l'autocontrollo.

PROGETTI DI ISTITUTO:

PROGETTI DI PLESSO (unità di apprendimento e compiti di realtà):

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ (ai sensi del D.P.R. n. 235/2007)

Il patto educativo ha l'obiettivo di impegnare le famiglie, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa. Al fine di consentire all'istituzione scolastica di realizzare con successo le finalità educative e formative cui è istituzionalmente preposta, ciascun soggetto è tenuto ad adempiere correttamente ai doveri che l'ordinamento gli attribuisce. La scuola persegue l'obiettivo di costruire una alleanza educativa con i genitori mediante relazioni costanti nel rispetto dei reciproci ruoli.

La Scuola si impegna a:

- ☞ Creare un clima sereno e corretto, favorendo lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la maturazione dei comportamenti e dei valori, il sostegno nelle diverse abilità, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio, la lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione.
- ☞ Realizzare i curricoli disciplinari e le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa, tutelando il diritto ad apprendere.
- ☞ Procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo congruo rispetto alle Indicazioni nazionali e alla programmazione di sezione, chiarendone le modalità e motivando i risultati.
- ☞ Comunicare costantemente con le famiglie in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi e agli aspetti inerenti il comportamento e la condotta (incontri scuola/famiglia; colloqui individuali).
- ☞ Prestare ascolto, attenzione, assiduità e riservatezza ai problemi degli alunni, così da favorire l'interazione pedagogica con le famiglie.

La Famiglia si impegna a:

- ☞ Essere garante del rispetto, da parte dei propri figli, secondo il Regolamento di Istituto (affisso all'Albo della Scuola).
- ☞ Instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà di insegnamento e le loro competenze professionali.
- ☞ Tenersi aggiornata su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando le comunicazioni scuola-famiglia, partecipando con regolarità alle riunioni previste.
- ☞ Far rispettare l'orario d'ingresso a scuola, limitare le uscite anticipate, giustificare le assenze (con la necessaria certificazione medica dopo le assenze superiori a cinque giorni) e responsabilizzare progressivamente il figlio nell'organizzazione di tutto il materiale necessario per la sua permanenza a scuola.
- ☞ Verificare attraverso un contatto frequente con i docenti che l'alunno segua le attività e le regole della scuola.
- ☞ Intervenire, con senso di responsabilità, rispetto ad eventuali danni provocati dal figlio a carico di persone, arredi, materiale didattico, anche con il recupero e il risarcimento del danno.

N.B. Il Patto educativo è valido per tutto il periodo di frequenza dell'alunno.

La Famiglia dichiara di conoscere il Regolamento e il P.O.F. dell'Istituto.

E' comunicato alle famiglie il CALENDARIO DEGLI INCONTRI E DEGLI IMPEGNI COLLEGIALICHE PREVEDONO LA PRESENZA DELLA COMPONENTE GENITORI

Dirigente Scolastico..... _____ I docenti di sezione

Genitori rappresentanti nel consiglio di intersezione

Oggi _____ presso la Scuola Primaria _____ - Istituto Comprensivo di Villadose - alle ore _____ viene tenuto l'incontro tra i docenti ed i genitori/rappresentanti degli alunni della classe, convocati per il seguente o.d.g.: - discutere, negoziare, condividere e definire il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della Scuola sotto forma di Contratto formativo tra docenti, genitori, studenti.

PRINCIPI FONDANTI. Il Piano dell'offerta formativa è elaborato dal Collegio Docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali e di gestione e di amministrazione definiti dal Consiglio di Istituto, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni anche di fatto di genitori. (Regolamento Autonomia, art.3 DPR 275 8/3/99)

IL PTOF DI ISTITUTO. Gli impegni della Scuola. Il PTOF di questa Scuola ha impostato le scelte educative su: Principi della Costituzione italiana, Indicazioni Ministeriali, Regolamento dell'Autonomia scolastica, Cultura interna della scuola, Contesto territoriale, Bisogni formativi degli alunni, Aspettative delle famiglie.

LINEE ESSENZIALI DEL CURRICOLO OBBLIGATORIO: La descrizione completa è contenuta nei documenti di Programmazione educativa e didattica della classe e nei Piani di lavoro di ciascun docente. Ciascun alunno potrà raggiungere conoscenze, competenze e abilità più sviluppate in relazione alle proprie capacità, impegno e partecipazione alle attività proposte.

Gli obiettivi educativo-formativi trasversali sono:

Competenze sociali e civiche

- a. maturare una positiva immagine del sé
- b. conoscere e imparare a gestire le emozioni
- c. prendere coscienza delle proprie capacità e saper accettare i propri limiti
- d. collaborare e partecipare nel gruppo comprendendo i diversi punti di vista e condividendone le regole
- e. conoscere e osservare regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione
- f. rispettare gli altri e l'ambiente
- g. riconoscere, accettare e valorizzare le diversità

Imparare ad imparare

- a. saper organizzare il proprio tempo per l'apprendimento
- b. acquisire una progressiva autonomia
- c. Partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale
- d. acquisire abilità di studio
- e. saper assumere responsabilità e operare scelte motivate e propositive
- f. agire con flessibilità e creatività
- g. sviluppare capacità di pensiero critico

Competenza

- a. padroneggiare i saperi e i linguaggi culturali di base
- b. saper comunicare in modo efficace e pertinente
- c. saper argomentare
- d. saper integrare i saperi per comprendere e risolvere problemi e affrontare situazioni

Nelle riunioni dipartimentali, fatta salva ovviamente la libertà di sperimentare anche altro, è stato deciso di soffermarsi quest'anno (dall'infanzia in su) ad indagare sulla competenza sociale relativa al n. 11 del certificato delle competenze: "Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità". E su questo atteggiamento: l'autocontrollo.

I dettagli della progettazione didattico-educativa riferita alla classe nel Ptof dell'Istituto e nei materiali pubblicati nel sito della scuola.

PROGETTI O ATTIVITÀ INTERDISCIPLINARI

La progettualità della scuola viene definita in linea di massima in sede di programmazione iniziale ma può essere suscettibile di ampliamenti nel corso dell'anno, proprio per la sua natura di risposta a problemi emergenti

PROGETTI DI ISTITUTO:

PROGETTI DI PLESSO (Unità di apprendimento e compiti di realtà:

VALUTAZIONE DEI LIVELLI APPRENDIMENTO

Ogni insegnante stabilisce un numero di verifiche scritte, pratiche e orali per quadrimestre del cui esito sarà data comunicazione ai genitori attraverso il libretto dell'alunno o in occasione degli incontri scuola famiglia. Inoltre secondo quanto previsto dal Dlgs 137/2008 art. 3 "dall'anno scolastico 2008/2009, nella scuola primaria la valutazione periodica degli apprendimenti degli alunni da essi acquisiti sono effettuate mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi e illustrate con giudizio analitico in considerazione pure dell'interesse e dell'impegno dimostrati e della partecipazione alle attività proposte. Per la certificazione delle competenze è stato adottato il modello ministeriale.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ(ai sensi del D.P.R. n. 235/2007)

Il patto educativo ha l'obiettivo di impegnare le famiglie, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa. Al fine di consentire all'istituzione scolastica di realizzare con successo le finalità educative e formative cui è istituzionalmente preposta, ciascun soggetto è tenuto ad adempiere correttamente ai doveri che l'ordinamento gli attribuisce. La scuola persegue l'obiettivo di costruire una alleanza educativa con i genitori mediante relazioni costanti nel rispetto dei reciproci ruoli.

La Scuola si impegna a:

- ☞ Creare un clima sereno e corretto, favorendo lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la maturazione dei comportamenti e dei valori, il sostegno nelle diverse abilità, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio, la lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione.
- ☞ Realizzare i curricoli disciplinari e le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa, tutelando il diritto ad apprendere.
- ☞ Procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo congruo rispetto alle Indicazioni nazionali e alla programmazione di classe, chiarendone le modalità e motivando i risultati.
- ☞ Comunicare costantemente con le famiglie in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline di studio e agli aspetti inerenti il comportamento e la condotta (incontri scuola/famiglia; colloqui individuali; consegna schede voti).
- ☞ Prestare ascolto, attenzione, assiduità e riservatezza ai problemi degli studenti, così da favorire l'interazione pedagogica con le famiglie.

La Famiglia si impegna a:

- ☞ Essere garante del rispetto, da parte dei propri figli, secondo il Regolamento di Istituto (affisso all'Albo della Scuola).
- ☞ Instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà di insegnamento e le loro competenze professionali.
- ☞ Tenersi aggiornata su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando costantemente il libretto personale e le comunicazioni scuola-famiglia, partecipando con regolarità alle riunioni previste.
- ☞ Far rispettare l'orario d'ingresso a scuola, limitare le uscite anticipate, giustificare le assenze (con la necessaria certificazione medica dopo le assenze superiori a cinque giorni) e responsabilizzare il figlio nell'organizzazione di tutto il materiale necessario per la sua permanenza nella classe (libri, attrezzatura didattica, merenda...).
- ☞ Verificare attraverso un contatto frequente con i docenti che lo studente segua gli impegni di studio e le regole della scuola, prendendo parte attiva e responsabile ad essa.
- ☞ Intervenire, con senso di responsabilità, rispetto ad eventuali danni provocati dal figlio a carico di persone, arredi, materiale didattico, anche con il recupero e il risarcimento del danno.

L'Alunno si impegna a:

- ☞ Rispettare le persone, l'ambiente e le regole (vedi Regolamento di Istituto)
- ☞ Essere attento alle proposte educative dei docenti.
- ☞ Essere disponibile a partecipare e a collaborare.

N.B. Il Patto educativo è valido per tutto il periodo di frequenza dell'alunno.

La Famiglia dichiara di conoscere il Regolamento e il P.O.F. dell'Istituto.

E' COMUNICATO ALLE FAMIGLIE IL CALENDARIO DEGLI INCONTRI E DEGLI IMPEGNI COLLEGIALICHE PREVEDONO LA PRESENZA DELLA COMPONENTE GENITORI

Dirigente Scolastico Docente referente della Classe

Genitori rappresentanti nel Consiglio di InterClasse

Contratto formativo per la scuola secondaria I grado a.s. _____

Oggi _____ presso la Scuola Secondaria di Primo grado _____ - Istituto Comprensivo di Villadose - alle ore _____ viene tenuto l'incontro tra i docenti ed i genitori/rappresentanti degli alunni della classe, convocati per il seguente o.d.g.: - discutere, negoziare, condividere e definire il Piano dell'Offerta Formativa della Scuola sotto forma di Contratto formativo tra docenti, genitori, studenti.

PRINCIPI FONDANTI. Il Piano dell'offerta formativa è elaborato dal Collegio Docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali e di gestione e di amministrazione definiti dal Consiglio di Istituto, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni anche di fatto di genitori. (Regolamento Autonomia, art.3 DPR 275 8/3/99)

IL PTOF DI ISTITUTO. Gli impegni della Scuola. Il POF di questa Scuola ha impostato le scelte educative su: Principi della Costituzione italiana, Indicazioni Ministeriali, Regolamento dell'Autonomia scolastica, Cultura interna della scuola, Contesto territoriale, Bisogni formativi degli alunni, Aspettative delle famiglie.

LINEE ESSENZIALI DEL CURRICOLO OBBLIGATORIO: La descrizione completa è contenuta nei documenti di Programmazione educativa e didattica della classe e nei Piani di lavoro di ciascun docente. Ciascun alunno potrà raggiungere conoscenze competenze e abilità più sviluppate in relazione alle proprie capacità, impegno e partecipazione alle attività proposte.

Le discipline puntano a:

- acquisire le conoscenze fondamentali di ciascuna disciplina;
- sviluppare le capacità di comprensione;
- sviluppare le tecniche e le capacità comunicative ed espressive;
- sviluppare le capacità logiche e critiche;
- conoscere, comprendere i linguaggi specifici verbali e non verbali e saperli utilizzare.
- favorire organicità e razionalità nel metodo di studio

E sono strumenti per:

- offrire agli studenti occasioni di approfondimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base;
 - far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni;
 - promuovere negli alunni la capacità di elaborare metodi e categorie capaci di orientare gli itinerari personali;
- favorire l'autonomia di pensiero di bambini e ragazzi, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi, a partire da concreti bisogni formativi –

Gli obiettivi formativi trasversali puntano su:

IDENTITA'

- maturare una positiva immagine del sé
- prendere coscienza delle proprie capacità e saper accettare i propri limiti
- star bene con se stessi e con gli altri
- valorizzare i diversi tipi di intelligenza e di stili cognitivi degli allievi

AUTONOMIA

- saper organizzare il proprio tempo ed acquisire un personale metodo di studio
- saper assumere responsabilità e operare scelte motivate
- sviluppare un pensiero autonomo
- sostenere la motivazione alla curiosità e l'accettazione delle novità

COMPETENZA

- padroneggiare i saperi e i linguaggi culturali di base
- saper comunicare in modo efficace e pertinente, collaborare e lavorare in gruppo
- saper comprendere i problemi e integrare le conoscenze

CITTADINANZA

- avere cura di se stessi, rispettare gli altri e l'ambiente
- riconoscere, accettare e valorizzare le differenze
- saper gestire i contrasti accettando regole condivise
- saper esprimere e motivare valutazioni critiche

I dettagli della progettazione didattico-educativa della classe fanno riferimento al Ptof dell'Istituto e ai materiali pubblicati nel sito della scuola.

Nelle riunioni dipartimentali, fatta salva ovviamente la libertà di sperimentare anche altro, è stato deciso di soffermarsi quest'anno (dall'infanzia in su) ad indagare sulla competenza sociale relativa al n. 11 del certificato delle competenze: “Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità”. E su questo atteggiamento: l'autocontrollo.

La progettualità della scuola viene definita in linea di massima in sede di programmazione iniziale ma può essere suscettibile di ampliamenti nel corso dell'anno, proprio per la sua natura di risposta a problemi emergenti

- Progetti di Istituto
 ↙
 ↘
- Progetti di Plesso
 ↙
 ↘
- Progetti di Classe
 ↙
 ↘

VALUTAZIONE DEI LIVELLI APPRENDIMENTO

1. la valutazione, periodica e finale, è affidata al consiglio di classe presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato sulla base di criteri generali definiti dal Collegio Docenti;
2. per essere ammessi alla classe successiva gli studenti non devono avere ottenuto voti inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e nel comportamento. Il consiglio di classe può promuovere l'alunno anche in presenza di carenze, in questo caso la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione;
3. non è possibile la promozione neppure nel caso in cui l'alunno sia stato assente per almeno ¼ dell'orario annuale. In casi eccezionali il Collegio dei docenti può ammettere delle deroghe purché non sia stata pregiudicata la possibilità di verificare e valutare la preparazione dell'allievo.

Ogni insegnante stabilisce il seguente numero di verifiche scritte, orali e pratiche **per quadrimestre**:

MATERIA	NUMERO PROVE	CORREZIONE ENTRO
ITALIANO	4 scritte	2 settimane
STORIA	1 scritta	2 settimane
GEOGRAFIA	1 scritta	2 settimane
MATEMATICA	3 scritte	2 settimane
SCIENZE	2 scritte/orali	2 settimane
INGLESE	4 scritte/orali	2 settimane

MATERIA	NUMERO PROVE	CORREZIONE ENTRO
TECNOLOGIA	2 pratiche + 1orale/scritta	2 settimane
FRANCESE	2 scritte/ orali	2 settimane
ARTE	4 pratiche + 1 scritta/orale	2 settimane
MUSICA	1 scritta + 3 pratiche	2 settimana
MOTORIA	3 pratiche	/
RELIGIONE	2 scritte	2 settimane

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ(ai sensi del D.P.R. n. 235/2007)

Il patto educativo ha l'obiettivo di impegnare le famiglie, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa. Al fine di consentire all'istituzione scolastica di realizzare con successo le finalità educative e formative cui è istituzionalmente preposta, ciascun soggetto è tenuto ad adempiere correttamente ai doveri che l'ordinamento gli attribuisce. La scuola persegue l'obiettivo di costruire una alleanza educativa con i genitori mediante relazioni costanti nel rispetto dei reciproci ruoli.

La Scuola si impegna a:

- ☞ Creare un clima sereno e corretto, favorendo lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la maturazione dei comportamenti e dei valori, il sostegno nelle diverse abilità, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio, la lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione.
- ☞ Realizzare i curricoli disciplinari e le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa, tutelando il diritto ad apprendere.
- ☞ Procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo congruo rispetto alle Indicazioni nazionali e alla programmazione di classe, chiarendone le modalità e motivando i risultati.
- ☞ Comunicare costantemente con le famiglie in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline di studio e agli aspetti inerenti il comportamento e la condotta (incontri scuola/famiglia; colloqui individuali; consegna schede voti).
- ☞ Prestare ascolto, attenzione, assiduità e riservatezza ai problemi degli studenti, così da favorire l'interazione pedagogica con le famiglie.

La Famiglia si impegna a:

- ☞ Essere garante del rispetto, da parte dei propri figli, dei doveri stabiliti all'art. 3 dello "Statuto delle studentesse e degli studenti", nonché del Regolamento di Istituto (affisso all'Albo della Scuola).
- ☞ Instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà di insegnamento e le loro competenze professionali.
- ☞ Tenersi aggiornata su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando costantemente il libretto personale e le comunicazioni scuola-famiglia, partecipando con regolarità alle riunioni previste.
- ☞ Far rispettare l'orario d'ingresso a scuola, limitare le uscite anticipate, giustificare le assenze (con la necessaria certificazione medica dopo le assenze superiori a cinque giorni) e responsabilizzare il figlio nell'organizzazione di tutto il materiale necessario per la sua permanenza nella classe (libri, attrezzatura didattica, merenda...).
- ☞ Verificare attraverso un contatto frequente con i docenti che lo studente segua gli impegni di studio e le regole della scuola, prendendo parte attiva e responsabile ad essa.
- ☞ Intervenire, con senso di responsabilità, rispetto ad eventuali danni provocati dal figlio a carico di persone, arredi, materiale didattico, anche con il recupero e il risarcimento del danno.

L'Alunno si impegna a:

- ☞ Rispettare le persone, l'ambiente e le regole (vedi Regolamento di Istituto)
- ☞ Essere attento alle proposte educative dei docenti.
- ☞ Essere disponibile a partecipare e a collaborare.

N.B. Il Patto educativo è valido per tutto il periodo di frequenza dell'alunno.

La Famiglia dichiara di conoscere il Regolamento e il P.O.F. dell'Istituto.

E' comunicato alle famiglie il CALENDARIO DEGLI INCONTRI E DEGLI IMPEGNI COLLEGIALI CHE PREVEDONO LA PRESENZA DELLA COMPONENTE GENITORI

Dirigente Scolastico
 prof. Osvaldo Pasello

Coordinatore del Cons. di Classe
 prof.

Genitori rappresentanti nel Consiglio di Classe

Nome Cognome _____

Nome Cognome _____

Nome Cognome _____

Nome Cognome _____

ITALIANO

SCUOLA PRIMO CICLO

Competenza europea	COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA: É la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero
Profilo d'uscita	Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
Profilo finale scuola dell'infanzia	Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui. Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.
Disciplina di riferimento	ITALIANO
Discipline concorrenti	Tutte

ITALIANO – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO					
SCUOLA DELL'INFANZIA	Ascolto e parlato	Lettura	Scrittura	Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo	Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua
	<p>Descrive le caratteristiche principali di un oggetto, animale, persona. Ascolta e comprende 2/3 consegne in successione. Esprime in modo comprensibile, i propri bisogni, impressioni, sensazioni, conoscenze collegate all'esperienza personale. Interviene in modo pertinente nelle conversazioni e in diverse situazioni comunicative, rispettando turni e tempi d'intervento. Riconosce, ripete conte, filastrocche, scioglilingua. Utilizza il linguaggio per organizzare semplici attività /giochi e sostenere un ruolo con i compagni.</p>	<p>Gioca con i suoni posti all'inizio e alla fine delle parole. Si interessa a diversi tipi di libri e programmi multimediali. Mostra curiosità nei confronti della lingua scritta. Riconosce e distingue il codice linguistico da quello iconografico e numerico. Compie tentativi ed ipotesi sul significato delle scritte e dei simboli intorno a lui (figure, scritte, etichette, targhe, segnali, cifre ...). Comprende che esiste una correlazione tra lingua orale e scritta. Imita la scrittura, producendo una varietà di forme e segni anche attraverso l'utilizzo di strumenti multimediali. Comincia ad orientarsi sul foglio dall'alto al basso e da sinistra a destra.</p>	<p>Arricchisce il proprio vocabolario, utilizzando nuovi termini appresi in differenti contesti. Riconosce, ripete conte, filastrocche, scioglilingua. Comprende il significato globale di una narrazione e lo espone utilizzando parole proprie e rispettando la successione logico- temporale degli eventi.</p>		
ITALIANO – TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE					
<p>Il bambino usa la lingua italiana. Ascolta e comprende parole, discorsi e narrazioni. Usa un lessico appropriato in diverse situazioni comunicative. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni e sentimenti.</p>	<p>Si avvicina alla lingua scritta incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media. Esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura.</p>	<p>Racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni. Usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole. Riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, esprimendosi con creatività e fantasia.</p>			
ITALIANO - CONOSCENZE					
Rappresentano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento specifico della lingua .					

CLASSE PRIMA SCUOLA PRIMARIA	ITALIANO – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO				
	Ascolto e parlato	Letture	Scrittura	Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo	Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua
	Intervenire negli scambi comunicativi rispettando i turni di parola. Raccontare in modo chiaro rispettando l'ordine cronologico. Ascoltare e comprendere istruzioni, semplici messaggi verbali e narrazioni. Ascoltare semplici testi di vario tipo mostrando di cogliere il senso globale.	Acquisire la lettura strumentale. Leggere e comprendere semplici testi.	Scrivere sotto dettatura curando l'ortografia. Produrre autonomamente brevi e semplici testi legati a immagini date o a situazioni quotidiane.	Comprendere e utilizzare in modo appropriato il lessico di base. Arricchire il patrimonio lessicale personale	Conoscere e usare le fondamentali convenzioni ortografiche.
	ITALIANO – TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE				
	L'allievo partecipa a scambi comunicativi, rispettando il turno Narra semplici esperienze personali Ascolta e comprende cogliendo le informazioni principali.	Legge e comprende brevi e semplici testi di tipo diverso.	Scrive correttamente brevi e semplici testi legati all'esperienza personale.	Capisce e utilizza oralmente e per iscritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso.	Conosce e rispetta le fondamentali norme ortografiche.
ITALIANO - CONOSCENZE					
Convenzioni ortografiche; lessico fondamentale; tipologie testuali; principali generi letterari vicini all'esperienza dei bambini.					

CLASSE SECONDA SCUOLA PRIMARIA	ITALIANO – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO				
	Ascolto e parlato	Letture	Scrittura	Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo	Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua
	Intervenire negli scambi comunicativi rispettando i turni di parola. Raccontare in modo chiaro ed esauriente rispettando l'ordine cronologico. Ascoltare e comprendere istruzioni, consegne e informazioni principali di discorsi affrontati in classe. Ascoltare testi di vario tipo mostrando di cogliere il senso globale.	Padroneggiare la lettura strumentale. Prevedere il contenuto di un testo semplice dal titolo e dalle immagini. Leggere testi di diverso tipo cogliendone il senso globale e le informazioni principali. Seguire le istruzioni scritte di un testo regolativo.	Scrivere sotto dettatura curando l'ortografia. Produrre semplici testi legati a immagini date o a situazioni quotidiane. Comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi e semplici testi. Rielaborare semplici testi secondo indicazioni date.	Comprendere e utilizzare in modo appropriato il lessico di base. Arricchire il patrimonio lessicale personale.	Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsene per l'autocorrezione. Riconoscere se la frase è completa e costituita dagli elementi essenziali.
	ITALIANO – TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE				
	L'allievo partecipa a scambi comunicativi, rispettando il turno, formulando messaggi chiari. L'allievo ascolta e comprende testi orali cogliendone le informazioni principali.	Legge e comprende testi di tipo diverso.	Rielabora semplici e brevi testi completandoli e trasformandoli. Scrive semplici testi corretti nell'ortografia, sufficientemente chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre	Capisce e utilizza oralmente e per iscritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso.	Riflette sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento.
ITALIANO - CONOSCENZE					
Convenzioni ortografiche; principali strutture grammaticali (articolo, nome, verbo-azione e aggettivo qualificativo); elementi principali della frase semplice (soggetto e predicato); lessico fondamentale; tipologie testuali; principali connettivi logici e temporali; principali generi letterari vicini all'esperienza dei bambini.					

ITALIANO – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO				
Ascolto e parlato	Lettura	Scrittura	Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo	Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua
<p>Intervenire negli scambi comunicativi rispettando i turni di parola. Raccontare in modo chiaro ed esauriente rispettando l'ordine cronologico. Ascoltare e comprendere istruzioni, consegne e informazioni principali di discorsi affrontati in classe. Ascoltare testi di vario tipo mostrando di cogliere il senso globale e saperli riesporre in modo comprensibile. Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti</p>	<p>Padroneggiare la lettura strumentale silenziosa ed espressiva ad alta voce. Prevedere il contenuto di un testo semplice dal titolo e dalle immagini. Leggere testi di diverso tipo cogliendone il senso globale, le informazioni principali e le loro relazioni. Seguire le istruzioni scritte di un testo regolativo.</p>	<p>Scrivere sotto dettatura curando l'ortografia. Produrre semplici testi funzionali a scopi concreti e legati a situazioni quotidiane. Comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione. Rielaborare semplici testi secondo indicazioni date.</p>	<p>Comprendere e utilizzare in modo appropriato il lessico di base. Comprendere il significato di parole non note in base al contesto e alla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole. Arricchire il patrimonio lessicale personale. Comprendere e utilizzare termini specifici relativi alle discipline di studio. Iniziare ad utilizzare il dizionario come strumento di consultazione.</p>	<p>Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsene per l'autocorrezione. Riconoscere se la frase è completa e costituita dagli elementi essenziali (soggetto, verbo, complementi necessari).</p>
ITALIANO – TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE				
<p>L'allievo partecipa a scambi comunicativi, rispettando il turno, formulando messaggi chiari e pertinenti. L'allievo ascolta e comprende testi orali cogliendone le informazioni principali e lo scopo</p>	<p>Legge, comprende ed interpreta testi di tipo diverso.</p>	<p>Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre. Rielabora semplici e brevi testi completandoli e trasformandoli.</p>	<p>Capisce e utilizza oralmente e per iscritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; inizia a conoscere i primi termini specifici legati alle discipline di studio.</p>	<p>Riflette sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento.</p>
ITALIANO - CONOSCENZE				
<p>Principali strutture grammaticali; elementi principali della frase semplice; funzioni della lingua; lessico fondamentale; contesto, scopo, destinatario della comunicazione; tipologie testuali; principali connettivi logici e temporali; linguaggi specifici; tecniche di lettura; principali generi letterari vicini all'esperienza dei bambini; uso dei dizionari.</p>				

ITALIANO – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO				
<i>Ascolto e parlato</i>	<i>Letture</i>	<i>Scrittura</i>	<i>Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo</i>	<i>Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua</i>
<p>Interagire in una situazione comunicativa in modo collaborativo, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi.</p> <p>Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente.</p> <p>Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico ed inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi.</p> <p>Comprendere consegne ed istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche.</p> <p>Comprendere le informazioni essenziali, lo scopo e l'argomento di un'esposizione e di messaggi di vario tipo.</p>	<p>Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce.</p> <p>Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che s'intende leggere.</p> <p>Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici che fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà.</p> <p>Usare nella lettura di vari tipi di testo opportune strategie per la comprensione.</p> <p>Cogliere in un testo le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore. Ricercare informazioni in testi di vario tipo per scopi pratici o conoscitivi.</p> <p>Seguire le istruzioni scritte di un testo regolativo.</p>	<p>Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare lo schema di un racconto, di un'esperienza, di un testo regolativo.</p> <p>Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi.</p> <p>Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, a luoghi, a tempi, a situazioni ed azioni.</p> <p>Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo sotto forma di lettera e diario.</p> <p>Rielaborare testi.</p> <p>Produrre testi creativi sulla base di modelli dati.</p> <p>Sperimentare liberamente, anche con l'utilizzo di materiali multimediali, diverse forme di scrittura.</p>	<p>Comprendere e utilizzare in modo appropriato il lessico di base.</p> <p>Arricchire il patrimonio lessicale personale.</p> <p>Comprendere e utilizzare termini specifici relativi alle discipline di studio.</p> <p>Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione.</p>	<p>Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsene per l'autocorrezione.</p> <p>Riconoscere le parti del discorso in un testo o in una frase.</p> <p>Riconoscere la struttura della frase.</p>
ITALIANO – TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE				
<p>L'allievo partecipa a scambi comunicativi, con compagni ed insegnanti, rispettando il turno, formulando messaggi chiari e pertinenti, usando un registro adeguato alla situazione.</p> <p>L'allievo ascolta e comprende testi orali cogliendone le informazioni principali e lo scopo.</p>	<p>Legge, comprende ed interpreta testi di tipo diverso, utilizzando strategie di lettura adeguati agli scopi</p>	<p>Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre.</p> <p>Rielabora testi completandoli e trasformandoli.</p>	<p>Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali, quelli di alto uso e i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.</p>	<p>Riflette sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento.</p> <p>Applica le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase.</p>
ITALIANO - CONOSCENZE				
<p>Principali strutture grammaticali; le funzioni della lingua; lessico fondamentale; gli elementi della comunicazione; tipologie testuali; connettivi logici e temporali; linguaggi specifici; tecniche di lettura; denotazione e connotazione; principali generi letterari vicini all'esperienza dei bambini; uso dei dizionari; principali meccanismi di formazione e derivazione delle parole.</p>				

ITALIANO – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO				
<i>Ascolto e parlato</i>	<i>Letture</i>	<i>Scrittura</i>	<i>Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo</i>	<i>Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua</i>
<p>Interagire in una situazione comunicativa in modo collaborativo, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi. Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente. Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico ed inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi. Organizzare un semplice discorso orale o un'esposizione su un argomento, utilizzando una scaletta. Comprendere consegne ed istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche. Comprendere le informazioni essenziali, lo scopo e l'argomento di un'esposizione e di messaggi di vario tipo.</p>	<p>Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce. Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che s'intende leggere. Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici che fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà. Usare nella lettura di vari tipi di testo opportune strategie per la comprensione. Cogliere in un testo le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore ed esprimendo un motivato parere personale. Ricerca informazioni in testi di vario tipo per scopi pratici o conoscitivi. Seguire le istruzioni scritte di un testo regolativo.</p>	<p>Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare lo schema di un racconto, di un'esperienza, di un testo regolativo. Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi. Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, a luoghi, a tempi, a situazioni ed azioni. Scrivere lettere o brevi articoli di cronaca, adeguando il testo ai destinatari e alle situazioni. Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo sotto forma di diario. Rielaborare testi (ad esempio: parafrasare, riassumere e redigerne di nuovi). Produrre testi creativi sulla base di modelli dati. Sperimentare liberamente, anche con l'utilizzo di materiali multimediali, diverse forme di scrittura.</p>	<p>Comprendere e utilizzare in modo appropriato il lessico di base. Arricchire il patrimonio lessicale personale. Comprendere e utilizzare termini specifici relativi alle discipline di studio. Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione.</p>	<p>Riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo. Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsene per l'autocorrezione. Riconoscere le parti del discorso in un testo o in una frase. Riconoscere la struttura della frase semplice e complessa.</p>
ITALIANO – TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE				
<p>L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazioni, discussioni di classe o di gruppo), rispettando il turno, formulando messaggi chiari e pertinenti, usando un registro adeguato alla situazione. L'allievo ascolta e comprende testi orali cogliendone le informazioni principali e lo scopo.</p>	<p>Legge, comprende ed interpreta testi di tipo diverso, utilizzando strategie di lettura funzionali allo studio.</p>	<p>Rielabora testi parafrasandoli, completandoli e trasformandoli.</p>	<p>Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali, quelli di alto uso e i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.</p>	<p>Riflette sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento. Padroneggia e applica le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase.</p>
ITALIANO - CONOSCENZE				
<p>Principali strutture grammaticali; le funzioni della lingua; lessico fondamentale; gli elementi della comunicazione; tipologie testuali; connettivi logici e temporali; linguaggi specifici; tecniche di lettura; denotazione e connotazione; principali generi letterari vicini all'esperienza dei bambini; uso dei dizionari; principali meccanismi di formazione e derivazione delle parole.</p>				

ITALIANO – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO				
<i>Ascolto e parlato</i>	<i>Lettura</i>	<i>Scrittura</i>	<i>Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo</i>	<i>Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua</i>
<p>Ascoltare testi prodotti da altri, anche trasmessi dai media, adottando strategie funzionali all'ascolto ed applicando tecniche di supporto alla comprensione (individuazione di parole-chiave, sottolineature ...).</p> <p>Interagire in modo ordinato e pertinente in una conversazione/discussione.</p> <p>Raccontare in modo chiaro e ordinato esperienze personali o storie inventate rispettando l'ordine cronologico/ logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi/informativi.</p> <p>Organizzare: un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe; un' esposizione su un argomento di studio con l'eventuale supporto di scritture funzionali (cartine, tabelle, mappe ...).</p>	<p>Impiegare tecniche di lettura silenziosa ed espressiva ad alta voce.</p> <p>Ricavare informazioni esplicite ed implicite da vari tipi di testi.</p> <p>Riformulare in modo sintetico le informazioni e riorganizzarle (riassunti schematici, mappe, tabelle...)</p> <p>Leggere e comprendere testi secondo le loro specifiche peculiarità.</p>	<p>Conoscere ed applicare semplici procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo.</p> <p>Scrivere sintesi e testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, regolativo) corretti, coerenti, coesi, e adeguati, utilizzando anche la videoscrittura.</p> <p>Scrivere testi di forma diversa sulla base di modelli sperimentati.</p> <p>Realizzare forme diverse di scrittura creativa.</p>	<p>Ampliare il proprio patrimonio lessicale, comprendere e usare parole in senso figurato.</p> <p>Realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo.</p> <p>Utilizzare dizionari di vario tipo.</p>	<p>Conoscere le principali relazioni fra significati delle parole.</p> <p>Conoscere l'organizzazione del lessico in campi semantici e famiglie lessicali.</p> <p>Riconoscere in un testo le parti del discorso o categorie lessicali e i loro tratti grammaticali.</p> <p>Riflettere sui propri errori tipici per autocorreggerli</p>
ITALIANO – TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE				
<p>Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" o "trasmessi" dai media, cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.</p> <p>L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti, rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, utilizzando un registro linguistico adeguato alla situazione.</p> <p>Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, per realizzare giochi e progetti e formulare giudizi su problemi riguardanti la quotidianità.</p> <p>Esponde oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.)</p>	<p>Legge e comprende testi di vario tipo, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.</p> <p>Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; arricchisce la terminologia specifica.</p> <p>Legge testi di vario genere, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.</p>	<p>Scrive semplici testi corretti, chiari e coerenti, di tipo narrativo, descrittivo e legati all'esperienza personale; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.</p> <p>Costruisce, sulla base di quanto letto, testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali ed informatici</p>	<p>Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli del lessico di base; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.</p>	<p>Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.</p> <p>Padroneggia ed applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (categorie lessicali) e ai principali connettivi.</p>
ITALIANO - CONOSCENZE				
<p>Testi: narrativo, descrittivo, regolativo, poetico Epica classica e cavalleresca, mito Grammatica: fonologia, morfologia Tematiche affrontate: accoglienza, orientamento, rapporto con gli altri, ambiente.</p>				

ITALIANO – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

<i>Ascolto e parlato</i>	<i>Lettura</i>	<i>Scrittura</i>	<i>Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo</i>	<i>Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua</i>
<p>Ascoltare testi prodotti da altri, anche trasmessi dai media, adottando strategie funzionali all'ascolto ed applicando tecniche di supporto alla comprensione (prendere appunti, individuare parole-chiave, ecc.).</p> <p>Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola e fornendo un positivo contributo personale.</p> <p>Narrare esperienze, eventi e trame, selezionando informazioni significative, ordinandole in base a d un criterio logico-cronologico, esplicitandole in modo chiaro ed usando un registro adeguato.</p> <p>Esporre oralmente un argomento di studio, presentandolo in modo chiaro, usando un lessico adeguato, con l'eventuale supporto di materiale (cartine, tabelle, grafici, ecc.).</p>	<p>Leggere ad alta voce in modo espressivo.</p> <p>Leggere in modo silenzioso testi vari, applicando tecniche di supporto e mettendo in atto strategie differenziate (lettura orientativa, selettiva, analitica).</p> <p>Ricavare informazioni esplicite ed implicite da testi espositivi.</p> <p>Confrontare informazioni provenienti da più fonti, selezionando quelle più significative.</p> <p>Riformulare in modo sintetico le informazioni e riorganizzarle (liste di argomenti, riassunti schematici, mappe, tabelle).</p> <p>Leggere e comprendere testi secondo le loro specifiche peculiarità.</p>	<p>Conoscere ed applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo.</p> <p>Scrivere sintesi e testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo,), corretti, coerenti, coesi e adeguati, anche utilizzando la videoscrittura.</p> <p>Scrivere testi di forma diversa (ad es. articoli, recensioni, diari ecc ...) sulla base di modelli sperimentati.</p> <p>Realizzare forme diverse di scrittura creativa in prosa e in versi.</p>	<p>Ampliare il proprio patrimonio lessicale, comprendere e usare parole in senso figurato e termini specifici di base.</p> <p>Realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo.</p> <p>Utilizzare dizionari di vario tipo; rintracciare, all'interno di una voce di dizionario, le informazioni utili per risolvere problemi o dubbi linguistici.</p>	<p>Conoscere le principali relazioni fra significati delle parole (sinonimia, opposizione ecc ...); conoscere l'organizzazione del lessico in campi semantici e famiglie lessicali.</p> <p>Riconoscere in un testo le parti del discorso o categorie lessicali e i loro tratti grammaticali.</p> <p>Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice.</p> <p>Riflettere sui propri errori tipici per autocorreggerli.</p>

ITALIANO – TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE

<p>L'allievo interagisce in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche rispettose delle idee altrui, maturando la consapevolezza che il dialogo è uno strumento comunicativo da utilizzare per apprendere informazioni ed elaborare opinioni.</p> <p>Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o di progetti, e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti.</p> <p>Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone fonte, tema e informazioni.</p> <p>Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).</p>	<p>Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione collaborando con compagni e insegnanti.</p> <p>Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti.</p>	<p>Costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.</p> <p>Produce testi multimediali, utilizzando l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.</p> <p>Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.</p>	<p>Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).</p> <p>Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi del discorso.</p> <p>Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori realizzando scelte lessicali adeguate.</p>	<p>Applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere i significati dei testi e per correggere i propri scritti.</p>
--	---	---	---	---

ITALIANO - CONOSCENZE

Testi: espressivo (lettera personale, diario, autobiografia, biografia ...) espositivo, narrativo, riflessivo, valutativo, poetico, multimediale.

Generi: racconto e romanzo di avventura, fantasy, fantascienza, giallo ..., novella.

Letteratura: formazione lingua italiana, principali autori - dal XIII al XVIII secolo –

Grammatica: morfologia e sintassi della frase semplice.

Tematiche affrontate: il mondo degli adolescenti, orientamento, ambiente, diritti umani.

ITALIANO – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO				
<i>Ascolto e parlato</i>	<i>Lettura</i>	<i>Scrittura</i>	<i>Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo</i>	<i>Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua</i>
<p>Ascoltare testi prodotti da altri, anche trasmessi dai media, adottando strategie funzionali all'ascolto ed applicando tecniche di supporto alla comprensione (prendere appunti, individuare parole-chiave, ecc.). Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola e fornendo un positivo contributo personale. Narrare esperienze, eventi e trame, selezionando informazioni significative, ordinandole in base a d un criterio logico-cronologico, esplicitandole in modo chiaro ed esauriente ed usando un registro adeguato all'argomento e alla situazione. Argomentare la propria tesi su un tema affrontato con dati pertinenti e motivazioni valide. Esporre oralmente un argomento di studio, presentandolo in modo chiaro, usando un registro ed un lessico adeguati, precisando le fonti, con l'eventuale supporto di materiale (cartine, tabelle, grafici, ecc.).</p>	<p>Leggere ad alta voce in modo espressivo . Leggere in modo silenzioso testi vari, applicando tecniche di supporto e mettendo in atto strategie differenziate (lettura orientativa, selettiva, analitica). Ricavare informazioni esplicite ed implicite da vari tipi di testi. Confrontare informazioni provenienti da più fonti, selezionando quelle più significative. Riformulare in modo sintetico le informazioni e riorganizzarle (liste di argomenti, riassunti schematici, mappe, tabelle). Leggere e comprendere testi, secondo le loro specifiche peculiarità.</p>	<p>Conoscere ed applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo. Scrivere sintesi e testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, argomentativo), corretti, coerenti, coesi e adeguati, anche utilizzando la videoscrittura. Scrivere testi di forma diversa (ad es. articoli, recensioni, diari ecc ...) sulla base di modelli sperimentati. Realizzare forme diverse di scrittura creativa in prosa e in versi.</p>	<p>Ampliare il proprio patrimonio lessicale, comprendere e usare parole in senso figurato e termini specifici di base. Realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo. Utilizzare dizionari di vario tipo; rintracciare, all'interno di una voce di dizionario, le informazioni utili per risolvere problemi o dubbi linguistici.</p>	<p>Conoscere le principali relazioni fra significati delle parole (sinonimia, opposizione ecc ...); conoscere l'organizzazione del lessico in campi semantici e famiglie lessicali. Riconoscere in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali e i loro tratti grammaticali. Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e della frase complessa. Riflettere sui propri errori tipici per autocorreggerli.</p>
ITALIANO – TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE				
<p>L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</p>	<p>Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione collaborando con compagni e insegnanti. Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti.</p>	<p>Costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici. Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori. Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.</p>	<p>Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità). Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi del discorso. Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori realizzando scelte lessicali adeguate. Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/ lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale,</p>	<p>Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere appieno i significati dei testi e per correggere i propri scritti.</p>

<p>Ascolta e comprende testi di vario tipo “diretti” e “trasmessi” dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.</p> <p>Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).</p>			comunicativo.	
--	--	--	---------------	--

ITALIANO - CONOSCENZE

Testi: espositivo, argomentativo, narrativo, riflessivo, valutativo, articolo di giornale, poetico, multimediale.
Generi: racconto, romanzo, novella.
Letteratura: principali autori - dal XIX al XX secolo –
Grammatica: sintassi della frase semplice e complessa.
Tematiche affrontate: il mondo degli adolescenti, paesi lontani e culture diverse, società, tecnologia, scienza, globalizzazione, orientamento/autonomia (progetti per il futuro), ambiente, diritti umani, storia e memoria.

STORIA

SCUOLA PRIMO CICLO

Competenza europea	<p>LE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.</p> <p>CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.</p>
Profilo d'uscita	<p>Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.</p> <p>Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri</p> <p>Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.</p> <p>Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.</p> <p>Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.</p> <p>In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.</p>
Profilo finale scuola dell'infanzia	<p>Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.</p> <p>Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.</p> <p>Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.</p> <p>Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.</p> <p>Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.</p> <p>Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.</p>
Disciplina di riferimento	STORIA
Discipline concorrenti	TUTTE

SCUOLA PER L'INFANZIA	IL SE' E L'ALTRO - STORIA – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		
	<i>Uso delle fonti</i>	<i>Organizzazione delle informazioni</i>	<i>Strumenti concettuali</i>
	Prendere consapevolezza della propria identità e accrescere la fiducia in se stessi. Scoprire e conoscere il proprio corpo anche in relazione alla diversità sessuale.	Partecipare alle tradizioni della famiglia e della comunità di appartenenza. Favorire l'apertura al confronto con culture diverse.	Collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Cogliere lo scorrere del tempo (Prima/Dopo).
	IL SE' E L'ALTRO - STORIA – TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE		
	Sa di avere una storia personale e familiare.	Conosce le tradizioni della famiglia e della comunità e le mette a confronto con le altre.	Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente e futuro.
	IL SE' E L'ALTRO - STORIA - CONOSCENZE		
Eventi della storia personale e familiare. Tradizioni e usanze del proprio ambiente di vita.			

CLASSE PRIMA SCUOLA PRIMARIA	STORIA – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO			
	<i>Uso delle fonti</i>	<i>Organizzazione delle informazioni</i>	<i>Strumenti concettuali</i>	<i>Produzione scritta e orale</i>
	Individuare le tracce per produrre conoscenze sul proprio passato	Riconoscere relazioni di successione, contemporaneità, cicli temporali e cambiamenti.	Riconoscere gli effetti del trascorrere del tempo su persone, animali, piante e cose.	Rappresentare la sequenza narrativa di brevi storie lette o ascoltate.
	STORIA – TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE			
	Ricava informazioni da fonti iconografiche	Conosce e colloca in successione temporale le proprie esperienze. Conosce le situazioni e le azioni che avvengono contemporaneamente.	Segue e comprende semplici storie attraverso l'ascolto o la lettura.	Verbalizza e rappresenta graficamente diverse scansioni temporali. Mette in ordine temporale le sequenze e le didascalie di una semplice storia. Rappresenta la ciclicità del tempo
STORIA - CONOSCENZE				
Gli organizzatori temporali. I mutamenti e le permanenze. Le sequenze temporali di una giornata in ordine lineare e ciclico. Periodizzazioni e ricorrenze.				

STORIA – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO			
<i>Uso delle fonti</i>	<i>Organizzazione delle informazioni</i>	<i>Strumenti concettuali</i>	<i>Produzione scritta e orale</i>
Ricavare informazioni sul proprio passato osservando fonti di diversa natura	Ordinare cronologicamente i fatti principali del passato personale; Cogliere relazioni di contemporaneità tra fatti accaduti nel presente e nel passato personale; Riordinare le sequenze sia della storia personale o di un racconto; Usare la linea del tempo, l'orologio e il calendario. Riconoscere in esperienze vissute e in fatti narrati semplici relazioni causa-effetto	Acquisire consapevolezza delle trasformazioni connesse con il passare del tempo, osservare e confrontare oggetti di oggi e del passato; Riconoscere la causa e l'effetto in una storia o in semplici racconti, anche con l'aiuto di immagini; Utilizzare semplici schemi per collocare e successivamente ricostruire le proprie esperienze.	Riferire oralmente esperienze legate al proprio vissuto; Scrivere in ordine cronologico un'esperienza personale, con l'uso di nessi causali. Riferisce le conoscenze utilizzando termini appropriati dati.
STORIA – TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE			
Conosce e colloca nello spazio e nel tempo fatti ed eventi	Conosce, ricostruisce, comprende e mette in relazione eventi e trasformazioni del vissuto. Rappresenta in modi diversi fatti ed eventi. Riconosce relazioni di successione e di contemporaneità, durata, cicli temporali e cambiamenti in eventi ed esperienze vissuti. Apprende la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo.	Organizza i concetti di trasformazione e cambiamento di persone, oggetti, ambienti connesse al trascorrere del tempo. Individua rapporti di causalità tra fatti e situazioni. Usa i nessi causali. Organizza le conoscenze in semplici schemi.	Rappresenta facili tabelle da completare. Ricava informazioni da fonti di diverso tipo. Riferisce le conoscenze acquisite in modo semplice e adeguato
STORIA - CONOSCENZE			
Indicatori temporali: successione, contemporaneità, ciclicità, durata, evento, periodo. Tempo soggettivo e oggettivo. Strumenti per misurare il tempo: calendario e orologio. Relazioni causa –effetto e uso dei connettivi logici (perché, perciò, quindi ...). Cambiamenti legati al passare del tempo su cose ed esseri viventi. Storia personale con uso di fonti orali, scritte e iconografiche.			

STORIA – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO			
<i>Uso delle fonti</i>	<i>Organizzazione delle informazioni</i>	<i>Strumenti concettuali</i>	<i>Produzione scritta e orale</i>
Individuare le tracce e usarle per produrre conoscenze sul proprio passato, della generazione degli adulti e della comunità di appartenenza Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato.	Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati. Riconoscere relazione di successione, contemporaneità, durate, periodi cicli temporali, mutamenti in fenomeni ed esperienze vissute e narrate. Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo (orologio, calendario ...)	Individuare analogie e differenze fra quadri storici, sociali diversi lontani nello spazio e nel tempo;	Usare il lessico specifico per indicare la causalità dei fatti Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, racconti orali, disegni.
STORIA – TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE			
Organizza le informazioni in base alle tipologie testuali Usa i documenti Utilizza strumenti concettuali e conoscenze Struttura ed interpreta schemi logici e temporali	Rappresenta graficamente e verbalmente i fatti vissuti e narrati, collocandoli nel tempo in successione; Riferisce vissuti in ordine cronologico e logico; Definisce durate temporali con l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione del tempo; Riconosce relazione di successione e di contemporaneità, cicli temporali, mutamenti.	Avvio alla costruzione dei concetti fondamentali della storia; Organizza le conoscenze acquisite in quadri sociali significativi; Individua analogie e differenze tra quadri storici.	Rappresenta conoscenze e concetti appresi mediante grafici, mappe, racconti, disegni.
STORIA - CONOSCENZE			
Categorie temporali; Il lavoro dello storico; Fonti storiche e non; La formazione della Terra; Nascita ed evoluzione della vita; I bisogni fondamentali dell'uomo; Scoperte ed invenzioni; Paleolitico e Neolitico; Preistoria e storia; Linea del tempo sincronica e diacronica; Lettura di schemi logici e immagini grafiche.			

STORIA – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO			
<i>Uso delle fonti</i>	<i>Organizzazione delle informazioni</i>	<i>Strumenti concettuali</i>	<i>Produzione scritta e orale</i>
rappresentare, in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto	Riconoscere relazioni temporali di periodizzazione in modo diacronico e sincronico; Collocare sulla linea del tempo le diverse civiltà e confrontare i diversi quadri storico – sociali. Usare la cronologia storica secondo la periodizzazione di tipo occidentale (a.C./d.C.) e riconoscere altri sistemi cronologici	Rappresentare graficamente le durate temporali ed usare gli strumenti convenzionali per la misurazione del tempo	Elaborare oralmente e per iscritto gli elementi studiati.
STORIA – TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE			
Ricava informazioni da documenti utili alla comprensione di un fenomeno storico; Riconosce e rappresenta in un quadro storico-sociale il sistema di relazioni, i segni e le testimonianze del passato;	Confronta i quadri storici delle civiltà studiate; Individua somiglianze e differenze relativamente a come le diverse civiltà hanno risposto ai bisogni primari; Usa cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze studiate.	Individua analogie e differenze fra quadri storici, sociali diversi lontani nello spazio e nel tempo;	Rappresenta aspetti caratterizzanti le diverse società; Confronta aspetti caratterizzanti le diverse società studiate; Ricava e produce informazioni con l'uso di grafici, tabelle, schemi di sintesi e carte storiche; Elabora gli argomenti sia oralmente che per iscritto.
STORIA - CONOSCENZE			
Rivoluzione nel Neolitico Dal villaggio alla città: Sumeri, Assiri, Babilonesi L'Egitto India e Cina Ebrei Fenici e Greci Persiani Linea del tempo sincronica e diacronica Lettura di schemi logici e immagini grafiche.			

STORIA – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO			
<i>Uso delle fonti</i>	<i>Organizzazione delle informazioni</i>	<i>Strumenti concettuali</i>	<i>Produzione scritta e orale</i>
<p>Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico.</p> <p>Rappresentare, in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto.</p>	<p>Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate.</p> <p>Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentate le conoscenze.</p> <p>Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate.</p>	<p>Rappresentare sulla linea del tempo i momenti rilevanti di una civiltà.</p>	<p>Esporre in modo più consapevole e coerente i concetti appresi attraverso il linguaggio disciplinare.</p> <p>Iniziare ad usare grafici, tabelle, testi di vario genere, cartacei e digitali, per ricavare e produrre informazioni.</p> <p>Mettere in relazione aspetti caratterizzanti le diverse società studiate con quelli del presente</p>
STORIA – TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE			
<p>Ricava informazioni da documenti di diversa natura utili alla comprensione di un fenomeno storico.</p> <p>Riconosce e rappresenta in un quadro storico-sociale il sistema di relazioni, i segni e le testimonianze del passato presenti anche sul territorio vissuto.</p>	<p>Confronta i quadri storici delle civiltà studiate.</p> <p>Individua somiglianze e differenze relativamente a come le diverse civiltà hanno risposto ai bisogni primari;</p> <p>Usa cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze studiate.</p>	<p>Usa la cronologia storica.</p> <p>Elabora rappresentazioni sintetiche delle società studiate.</p>	<p>Rappresenta, attraverso mappe, aspetti caratterizzanti le diverse società studiate.</p> <p>Confronta aspetti caratterizzanti le diverse società studiate, anche in rapporto al presente.</p> <p>Ricava e produce informazioni con l'uso di grafici, tabelle, schemi di sintesi e carte storiche.</p> <p>Elabora gli argomenti sia oralmente che per iscritto.</p> <p>Consulta testi di genere diverso.</p>
STORIA - CONOSCENZE			
<p>Civiltà cretese micenea I Greci I popoli italici Roma dalle origini alla decadenza dell'impero.</p>			

STORIA – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

<i>Uso delle fonti</i>	<i>Organizzazione delle informazioni</i>	<i>Strumenti concettuali</i>	<i>Produzione scritta e orale</i>
<p>Conoscere alcune procedure e tecniche di lavoro nei siti archeologici, nelle biblioteche e negli archivi.</p> <p>Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) per produrre conoscenze su temi definiti.</p>	<p>Selezionare e organizzare, guidato, le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali.</p> <p>Completare grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare le conoscenze studiate.</p> <p>Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale.</p> <p>Formulare semplici ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate.</p>	<p>Comprendere aspetti e strutture dei processi storici relativamente ai contenuti trattati.</p> <p>Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati.</p> <p>Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.</p>	<p>Produrre semplici testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali.</p> <p>Esporre conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina.</p>

STORIA – TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE

<p>L'alunno si informa, guidato, su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.</p>	<p>Produce informazioni storiche completando mappe e le sa formulare in semplici testi</p>	<p>Comprende testi storici e, guidato, li rielabora. Usa le conoscenze e le abilità per avviarsi alla comprensione del presente, di opinioni, culture diverse e di alcuni problemi fondamentali del mondo contemporaneo.</p> <p>Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana relativi alle forme di insediamento e di potere medievale.</p> <p>Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale.</p> <p>C5. Conosce alcuni aspetti e processi della storia mondiale in riferimento al periodo storico studiato.</p> <p>Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.</p> <p>Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.</p>	<p>Espone oralmente e con semplici scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite.</p>
--	--	--	---

STORIA - CONOSCENZE

Uno sguardo indietro: richiami di storia antica
 Dalla crisi dell'Impero a Carlo Magno
 Occidente e Oriente: il Monachesimo
 Maometto e la civiltà islamica
 Carlo Magno e il Sacro Romano Impero
 La società feudale
 Il risveglio dell'occidente
 Guerre di religione: le crociate
 L'Europa del XII e XIII secolo: i Comuni italiani
 Il lungo tramonto del medioevo

STORIA – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO			
<i>Uso delle fonti</i>	<i>Organizzazione delle informazioni</i>	<i>Strumenti concettuali</i>	<i>Produzione scritta e orale</i>
<p>Conoscere alcune procedure e tecniche di lavoro nei siti archeologici, nelle biblioteche e negli archivi.</p> <p>Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) per produrre conoscenze su temi definiti.</p>	<p>Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali.</p> <p>Completare o costruire grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare le conoscenze studiate.</p> <p>Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale.</p> <p>Formulare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate.</p>	<p>Comprendere aspetti e strutture dei processi storici relativamente ai contenuti trattati.</p> <p>Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati.</p> <p>Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.</p>	<p>Produrre semplici testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali.</p> <p>Esporre conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina.</p>
STORIA – TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE			
<p>L'alunno si informa in modo autonomo, se sollecitato, su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.</p>	<p>Produce informazioni storiche organizzandole in semplici mappe e testi.</p>	<p>Comprende testi storici e li rielabora avviandosi all'acquisizione di un personale metodo di studio.</p> <p>Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nel presente, per comprendere opinioni e culture diverse e capire alcuni problemi del mondo contemporaneo.</p> <p>Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di potere medievali alle premesse per la formazione dello stato unitario.</p> <p>Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea moderna.</p> <p>Conosce alcuni aspetti e processi della storia mondiale in riferimento al periodo storico studiato.</p> <p>Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.</p> <p>Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.</p>	<p>Espone oralmente e con scritte – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.</p>
STORIA - CONOSCENZE			
<p>Il Rinascimento La scoperta dell'America e i primi imperi coloniali Le monarchie nazionali nel sedicesimo secolo La Riforma e la Controriforma Il Seicento e il Settecento: nuovi saperi e nuovi problemi, la nascita dell'idea di progresso e le sue conseguenze L'Illuminismo La Rivoluzione americana La Rivoluzione francese</p>			

STORIA – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO			
<i>Uso delle fonti</i>	<i>Organizzazione delle informazioni</i>	<i>Strumenti concettuali</i>	<i>Produzione scritta e orale</i>
<p>Conoscere alcune procedure e tecniche di lavoro nei siti archeologici, nelle biblioteche e negli archivi.</p> <p>Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) per produrre conoscenze su temi definiti.</p>	<p>Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali.</p> <p>Costruire grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare le conoscenze studiate.</p> <p>Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale. Formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate.</p>	<p>Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali.</p> <p>Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati.</p> <p>Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.</p>	<p>Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali.</p> <p>Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina.</p>
STORIA – TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE			
<p>L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.</p>	<p>Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi.</p>	<p>Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.</p> <p>Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.</p> <p>Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.</p> <p>Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.</p>	<p>Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.</p>
STORIA - CONOSCENZE			
<p>Il XIX secolo Il XX secolo: modernità e catastrofi La Grande Guerra La Rivoluzione bolscevica Una pace senza pace Il fascismo in Italia Il nazismo La Seconda guerra mondiale</p>			

	<p>Le due superpotenze Un periodo di crescita economica La Decolonizzazione Conflitti in Medio-oriente La Repubblica italiana Cadono i regimi comunisti Il mondo in cui viviamo</p>
--	---

SCIENZE

SCUOLA PRIMO CICLO

Competenza europea	<p>LA COMPETENZA MATEMATICA è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico-matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni).</p> <p>LA COMPETENZA IN CAMPO SCIENTIFICO si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati.</p> <p>LA COMPETENZA IN CAMPO TECNOLOGICO è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.</p>
Profilo d'uscita	<p>Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.</p> <p>Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione</p> <p>Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.</p> <p>Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo</p>
Profilo finale scuola dell'Infanzia	<p>Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.</p> <p>Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.</p> <p>Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.</p> <p>Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.</p>
Disciplina di riferimento	SCIENZE
Discipline concorrenti	

SCUOLA PER L'INFANZIA	LA CONOSCENZA DEL MONDO - SCIENZE – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		
	<i>Esplorare e descrivere oggetti e materiali</i>	<i>Osservare e sperimentare sul campo</i>	<i>L'uomo, i viventi e l'ambiente</i>
	A, B, C- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti A, B, C- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.	A, B, C- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti A, B, C- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.	A, B, C- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti A, B, C- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
	LA CONOSCENZA DEL MONDO - SCIENZE – TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE		
	Esplorare la realtà e imparare a riflettere sulle proprie esperienze	Porre domande, discutere, formulare ipotesi e soluzioni/spiegazioni	Individuare le trasformazioni naturali su di sé, nelle altre persone, negli oggetti e nella natura Rispettare l'ambiente
	LA CONOSCENZA DEL MONDO - SCIENZE - CONOSCENZE		
Letture, filmati, approfondimenti, osservazioni di immagini o dal vivo del loro corpo e del mondo che li circonda (animale, vegetale, loro ambienti) Osservazione dei fenomeni naturali Racconti di esperienze vissute e collocazione nel tempo (giorno/settimana) Scansione del tempo-scuola Utilizzo dei 5 sensi per la scoperta del mondo circostante Osservazione delle stagioni, scoperta del giorno e della notte			

CLASSE PRIMA SCUOLA PRIMARIA	SCIENZE – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		
	<i>Esplorare e descrivere oggetti e materiali</i>	<i>Osservare e sperimentare sul campo</i>	<i>L'uomo, i viventi e l'ambiente</i>
	Individuare, attraverso esperienze dirette, la struttura di oggetti semplici utilizzando i cinque sensi. Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà.	Confrontare le caratteristiche degli oggetti nell'ambiente circostante. Descrivere animali e piante mettendo in evidenza le differenze.	Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente.
	SCIENZE – TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE		
	Sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.	Esplora, osserva, descrive semplici fenomeni con l'aiuto dell'insegnante. Individua nei fenomeni somiglianze e differenze.	Rispetta l'ambiente sociale e naturale.
SCIENZE - CONOSCENZE			
Caratteristiche percettive e fisiche dei materiali e degli oggetti. L'ambiente circostante percepito attraverso i sensi. Il proprio corpo. Gli organi di senso: funzione e igiene, informazioni da essi provenienti. Viventi e non viventi. Il ciclo vitale. La semina. I fenomeni atmosferici. I cambiamenti stagionali.			

CLASSE SECONDA SCUOLA PRIMARIA	SCIENZE – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		
	<i>Esplorare e descrivere oggetti e materiali</i>	<i>Osservare e sperimentare sul campo</i>	<i>L'uomo, i viventi e l'ambiente</i>
	Analizzare qualità e proprietà di vari oggetti e descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti. Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà.	Osservare e registrare fenomeni fisici: acqua e aria.	Riconoscere le caratteristiche di piante ed animali in relazione con l'ambiente. Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente
	SCIENZE – TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE		
	Sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere. Classifica oggetti e materiali e ne riconosce le trasformazioni.	Descrive semplici fenomeni della vita quotidiana.	Riconosce le caratteristiche dei viventi e le loro funzioni vitali. Rispetta l'ambiente sociale e naturale.
	SCIENZE - CONOSCENZE		
Oggetti e materiali allo stato solido, liquido, gassoso e loro interazioni e trasformazioni. Il ciclo dell'acqua. L'acqua e i viventi. I fenomeni atmosferici. Le parti della pianta e le loro funzioni. Tutela dell'ambiente naturale. Importanza di una corretta alimentazione.			

CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA	SCIENZE – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		
	<i>Esplorare e descrivere oggetti e materiali</i>	<i>Osservare e sperimentare sul campo</i>	<i>L'uomo, i viventi e l'ambiente</i>
	Individuare la struttura di oggetti, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli, riconoscerne funzione e modi d'uso. Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà. Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legati ai liquidi, al cibo, alle forze e al movimento, al calore.	Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali attraverso l'osservazione. Esporre con linguaggio scientifico appropriato le somiglianze e le differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali.	Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente. Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri.
	SCIENZE – TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE		
	Sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.	Esplora i fenomeni con un approccio scientifico con l'aiuto dell'insegnante. Individua nei fenomeni somiglianze e differenze. Esponde in forma chiara utilizzando termini scientifici.	Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.
SCIENZE - CONOSCENZE			
<p>Il metodo scientifico Le proprietà della materia e le sue trasformazioni. Acqua, aria e suolo. Organismi vegetali e animali, loro funzioni vitali, forme di adattamento all'ambiente. Classificazione degli animali. L'ecologia e gli ecosistemi. La catena alimentare. Tutela dell'ambiente. Tutela della salute.</p>			

CLASSE QUARTA SCUOLA PRIMARIA	SCIENZE – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		
	<i>Esplorare e descrivere oggetti e materiali</i>	<i>Osservare e sperimentare sul campo</i>	<i>L'uomo, i viventi e l'ambiente</i>
	Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici. Osservare, utilizzare e, quando è possibile, costruire semplici strumenti di misurazione. Individuare le proprietà di alcuni materiali attraverso semplici esperimenti. Osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato.	Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali attraverso l'osservazione. Esporre con linguaggio scientifico appropriato le somiglianze e le differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali. Ricerca, utilizzando strumenti di vario tipo e con l'aiuto dell'insegnante, informazioni relative agli argomenti trattati.	Individuare le diversità dei viventi e dei loro comportamenti (differenze e somiglianze tra funghi, batteri, piante e animali). Accedere alla classificazione. Osservare ed interpretare le trasformazioni ambientali.
	SCIENZE – TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE		
	Sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.	Esplora i fenomeni con un approccio scientifico con l'aiuto dell'insegnante, formula domande anche sulla base di ipotesi personali. Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, registra dati significativi, identifica relazioni spazio temporali. Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato. Trova da varie fonti, con l'aiuto dell'insegnante, informazioni e spiegazioni su problemi che lo interessano.	Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.
SCIENZE - CONOSCENZE			
La materia. Acqua. Aria. Suolo. Calore e temperatura. La combustione. Strumenti di misura. I viventi: regno delle piante, regno degli animali e loro funzioni vitali. Ecosistemi e catene alimentari. Tutela dell'ambiente e della salute.			

SCIENZE – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		
<i>Esplorare e descrivere oggetti e materiali</i>	<i>Osservare e sperimentare sul campo</i>	<i>L'uomo, i viventi e l'ambiente</i>
<p>individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici</p> <p>individuare e osservare le caratteristiche dei fenomeni fisici.</p> <p>Osservare, utilizzare e, quando è possibile, costruire semplici strumenti di misura.</p> <p>individuare le proprietà di alcuni materiali.</p> <p>Osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato, costruendo semplici modelli interpretativi e provando ad esprimere in forma grafica le relazioni tra variabili individuate.</p>	<p>Osservare l'ambiente circostante, a occhio nudo o con appropriati strumenti, con i compagni e autonomamente: individuare gli elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo.</p> <p>Individuare aspetti quantitativi e qualitativi, produrre rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguati, elaborare semplici modelli.</p> <p>Esporre in forma chiara ciò che ha sperimentato utilizzando un linguaggio scientifico.</p> <p>Ricerca informazioni relative agli argomenti trattati, utilizzando strumenti di vario tipo e con l'aiuto dell'insegnante.</p>	<p>Riconoscere attraverso l'esperienza, che la vita di ogni organismo è in relazione con altre e differenti forme di vita.</p> <p>Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali.</p> <p>Descrivere ed interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso situato nell'ambiente.</p> <p>Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio; acquisire le prime informazioni sulla riproduzione e la sessualità.</p> <p>Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo.</p>
SCIENZE – TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE		
<p>Sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.</p>	<p>Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.</p> <p>Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali</p> <p>Individua aspetti quantitativi e qualitativi, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguati, elabora semplici modelli.</p> <p>Esponde in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.</p> <p>Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.</p>	<p>Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.</p> <p>Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento utilizzando modelli intuitivi.</p> <p>Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri, rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.</p>
SCIENZE - CONOSCENZE		
<p>La Terra nell'Universo. L'energia e le sue forme. Fenomeni fisici (es.: suono, luce) e/o chimici Le leve. Il corpo umano: sistemi e apparati. Gli alimenti, l'energia del corpo. Comportamenti corretti per la salute del corpo.</p>		

CLASSE PRIMA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	SCIENZE – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		
	<i>Fisica e chimica</i>	<i>Astronomia e scienza della Terra</i>	<i>Biologia</i>
	Utilizzare i concetti fisici fondamentali relativi allo studio della materia quali: pressione, volume, peso, peso specifico, temperatura, calore, ecc., in varie situazioni di esperienza; in alcuni casi raccogliere dati su variabili rilevanti di differenti fenomeni, trovare relazioni quantitative ed esprimerle con rappresentazioni di tipo diverso. Realizzare esperienze quali ad esempio: passaggio di stato della materia, dilatazione termica etc.	Conoscere la struttura della Terra con particolare riferimento al suolo, alla sua formazione e alle relative problematiche ambientali.	Riconoscere le somiglianze e le differenze del funzionamento delle diverse specie di viventi. Comprendere il senso delle grandi classificazioni, riconoscere nei fossili indizi per ricostruire nel tempo le trasformazioni dell'ambiente fisico, la successione e l'evoluzione delle specie. Sviluppare progressivamente la capacità di spiegare il funzionamento macroscopico dei viventi con un modello cellulare (collegando per esempio: la respirazione con la respirazione cellulare, l'alimentazione con il metabolismo cellulare, la crescita e lo sviluppo con la duplicazione delle cellule, la crescita delle piante con la fotosintesi). Realizzare esperienze quali ad esempio: dissezione di una pianta, modellizzazione di una cellula, osservazione di cellule vegetali al microscopio, coltivazione di muffe e microorganismi Assumere comportamenti ecologicamente sostenibili. Rispettare e preservare la biodiversità nei sistemi ambientali.
	SCIENZE – TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE		
	L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause. Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.	L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause. Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.	L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause. Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni. Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.
SCIENZE - CONOSCENZE			
<p>Il metodo scientifico</p> <p>La materia: teoria atomica e stati di aggregazione</p> <p>Calore e temperatura. Passaggi di stato (esperimenti relativi)</p> <p>L'aria, l'acqua e suolo relative problematiche ambientali</p> <p>Le caratteristiche della vita. La cellula</p> <p>La classificazione dei viventi</p> <p>Caratteristiche principali dei cinque Regni e aspetti evolutivi</p>			

SCIENZE – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		
<i>Fisica e chimica</i>	<i>Astronomia e scienza della Terra</i>	<i>Biologia</i>
Utilizzare i concetti fisici fondamentali quali: velocità, peso, peso specifico, forza, ecc., in varie situazioni di esperienza; in alcuni casi raccogliere dati su variabili rilevanti di differenti fenomeni, trovare relazioni quantitative ed esprimerle con rappresentazioni di tipo diverso. Realizzare esperienze quali ad esempio: galleggiamento, leve, utilizzo del dinamometro. Padroneggiare concetti di trasformazione chimica; sperimentare reazioni (non pericolose) anche con prodotti chimici di uso domestico e interpretarle sulla base di modelli semplici di struttura della materia; osservare e descrivere lo svolgersi delle reazioni e i prodotti ottenuti. Realizzare esperienze quali ad esempio: soluzioni in acqua, determinazione del pH, combustione di una candela, reazioni acido-base, etc.		Riconoscere le somiglianze e le differenze del funzionamento delle diverse specie di viventi. Sviluppare progressivamente la capacità di spiegare il funzionamento macroscopico dei viventi con un modello cellulare (collegando per esempio: la respirazione con la respirazione cellulare, l'alimentazione con il metabolismo cellulare, la crescita e lo sviluppo con la duplicazione delle cellule, la crescita delle piante con la fotosintesi). Sviluppare la cura e il controllo della propria salute attraverso la conoscenza del corpo umano unitamente a corretti stili di vita, evitando consapevolmente i danni prodotti dal fumo e dalle droghe. Assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili. Rispettare e preservare la biodiversità nei sistemi ambientali.
SCIENZE – TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE		
L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite. Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni. Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.		L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite. Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni. Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti. Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali. È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili. Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo. Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.
SCIENZE - CONOSCENZE		
Struttura atomica della materia e le reazioni chimiche Chimica del carbonio Principali apparati: scheletrico-muscolare, respiratorio, circolatorio, digerente Forze, leve e moto.		

SCIENZE – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

<i>Fisica e chimica</i>	<i>Astronomia e scienza della Terra</i>	<i>Biologia</i>
Utilizzare i concetti fisici fondamentali quali: pressione, volume, velocità, peso, peso specifico, forza, temperatura, calore, carica elettrica, ecc., in varie situazioni di esperienza; in alcuni casi raccogliere dati su variabili rilevanti di differenti fenomeni, trovarne relazioni quantitative ed esprimerle con rappresentazioni formali di tipo diverso. Costruire e utilizzare correttamente il concetto di energia come quantità che si conserva; individuare la sua dipendenza da altre variabili; riconoscere l'inevitabile produzione di calore nelle catene energetiche reali.	Osservare, modellizzare e interpretare i più evidenti fenomeni celesti attraverso l'osservazione del cielo notturno e diurno, utilizzando anche planetari o simulazioni al computer. Ricostruire i movimenti della Terra da cui dipendono il dì e la notte e l'alternarsi delle stagioni. Costruire modelli tridimensionali anche in connessione con l'evoluzione storica dell'astronomia. Spiegare, anche per mezzo di simulazioni, i meccanismi delle eclissi di sole e di luna.. Riconoscere, con ricerche sul campo ed esperienze concrete, i principali tipi di rocce ed i processi geologici da cui hanno avuto origine. Conoscere la struttura della Terra e i suoi movimenti interni (tettonica a placche); individuare i rischi sismici, vulcanici e idrogeologici della propria regione per pianificare eventuali attività di prevenzione. Realizzare esperienze quali ad esempio la raccolta e i saggi di rocce diverse.	Conoscere le basi biologiche della trasmissione dei caratteri ereditari acquisendo le prime elementari nozioni di genetica. Acquisire corrette informazioni sullo sviluppo puberale e la sessualità; sviluppare la cura e il controllo della propria salute attraverso la conoscenza del corpo umano unitamente a corretti stili di vita, evitando consapevolmente i danni prodotti dal fumo e dalle droghe. Assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili. Rispettare e preservare la biodiversità nei sistemi ambientali.

SCIENZE – TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE

L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite. Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni. Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.	L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite. Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni. Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.	L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite. Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni. Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti. Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali. È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili. Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo. Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.
---	---	--

SCIENZE - CONOSCENZE

Il sistema nervoso. Effetti di alcune sostanze: droghe, alcol, fumo
Struttura della Terra e ciclo delle rocce
Deriva dei continenti e Tettonica a zolle
Fenomeni sismici e vulcanici
L'universo e il sistema solare
La riproduzione
La genetica. Malattie ereditarie.

MATEMATICA

SCUOLA PRIMO CICLO

Competenza europea	<p>LA COMPETENZA MATEMATICA è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico-matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni).</p> <p>LA COMPETENZA IN CAMPO SCIENTIFICO si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati.</p> <p>LA COMPETENZA IN CAMPO TECNOLOGICO è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.</p>
Profilo finale	<p>Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.</p>
Profilo d'uscita Scuola dell'Infanzia	<p>Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti. Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza. Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie. Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.</p>
Disciplina di riferimento	MATEMATICA
Discipline concorrenti	

SCUOLA PER L'INFANZIA	LA CONOSCENZA DEL MONDO - MATEMATICA – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		
	<i>Numeri</i>	<i>Spazio e figure</i>	<i>Relazioni, dati e previsioni</i>
	Familiarizzare con i numeri Costruire le prime fondamentali competenze sul contare oggetti o eventi, accompagnandole con i gesti dell'indicare, togliere, aggiungere Imparare a rappresentare con simboli semplici i risultati delle loro esperienze	Eeguire semplici percorsi e orientarsi nello spazio Riconoscere semplici forme geometriche	
	LA CONOSCENZA DEL MONDO - MATEMATICA – TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE		
	A, B e C- Il bambino raggruppa oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri,	esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. Ha familiarità sia con le strategie necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità.	Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/indietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc. Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.
LA CONOSCENZA DEL MONDO - MATEMATICA - CONOSCENZE			
Approccio ai numeri, concetto di insieme, sistemi di misurazione e registrazione, forme e colori, concetti spaziali e temporali, percorsi			

CLASSE PRIMA SCUOLA PRIMARIA	MATEMATICA – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		
	<i>Numeri</i>	<i>Spazio e figure</i>	<i>Relazioni, dati e previsioni</i>
	Contare oggetti o eventi a voce in senso progressivo e regressivo. Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale , avendo consapevolezza della notazione posizionale, confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta. Eeguire con sussidi e mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo.	Percepire la propria posizione nello spazio e stimare distanze e volumi a partire dal proprio corpo. Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori). Eeguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato. Riconoscere e denominare figure geometriche. Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali anche nello spazio	Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini. Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati. Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle. Misurare grandezze (lunghezze, tempo, ecc.) utilizzando unità arbitrarie.
	MATEMATICA – TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE		
	L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali.	Riconosce forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo. Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche.	Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici. Riesce a risolvere facili problemi.
	Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.		
MATEMATICA - CONOSCENZE			

CLASSE SECONDA SCUOLA PRIMARIA	MATEMATICA – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		
	<i>Numeri</i>	<i>Spazio e figure</i>	<i>Relazioni, dati e previsioni</i>
	Contare oggetti o eventi a voce e mentalmente in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale, confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta. Eseguire con sussidi e mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo. Conoscere le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10. Eseguire le operazioni con i numeri naturali e con gli algoritmi scritti usuali.	Percepire la propria posizione nello spazio e stimare distanze e volumi a partire dal proprio corpo. Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori). Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato. Riconoscere e denominare figure geometriche. Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali anche nello spazio.	Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini. Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati. Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle. Misurare grandezze (lunghezze, tempo, ecc.) utilizzando unità arbitrarie.
	MATEMATICA – TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE		
	L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali.	Riconosce forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo. Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche.	Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici. Riesce a risolvere facili problemi.
	Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.		
MATEMATICA - CONOSCENZE			

MATEMATICA – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		
<i>Numeri</i>	<i>Spazio e figure</i>	<i>Relazioni, dati e previsioni</i>
<p>Contare oggetti o eventi a voce e mentalmente in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre</p> <p>Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale , avendo consapevolezza della notazione posizionale, confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta.</p> <p>Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo.</p> <p>Conoscere le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10. Eseguire le operazioni con i numeri naturali e con gli algoritmi scritti usuali.</p>	<p>Percepire la propria posizione nello spazio e stimare distanze e volumi a partire dal proprio corpo.</p> <p>Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori).</p> <p>Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato.</p> <p>Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche.</p> <p>Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali anche nello spazio.</p>	<p>Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini.</p> <p>Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati.</p> <p>Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle.</p> <p>Misurare grandezze (lunghezze, tempo, ecc.) utilizzando unità arbitrarie.</p> <p>Misurare lunghezze con unità di misura e strumenti convenzionali.</p>
MATEMATICA – TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE		
<p>L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali.</p> <p>Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (frazioni ...)</p>	<p>Riconosce forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.</p> <p>Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure.</p> <p>Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro ...).</p>	<p>Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici).</p> <p>Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.</p> <p>Riesce a risolvere facili problemi. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.</p> <p>Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.</p> <p>Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista degli altri.</p>
<p>Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.</p>		
MATEMATICA - CONOSCENZE		

CLASSE QUARTA SCUOLA PRIMARIA	MATEMATICA – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		
	<i>Numeri</i>	<i>Spazio e figure</i>	<i>Relazioni, dati e previsioni</i>
	<p>Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali. Eeguire le quattro operazioni con numeri interi e decimali con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto e con la calcolatrice a seconda delle situazioni. Eeguire la divisione con resto tra numeri naturali, individuare multipli e divisori di un numero. Stimare il risultato di un'operazione. Operare con le frazioni e riconoscere frazioni equivalenti. Utilizzare numeri decimali, frazioni per descrivere situazioni quotidiane. Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta.</p>	<p>Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie. Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso, squadre, software di geometria). Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti. Costruire e utilizzare modelli materiali nello spazio e nel piano come primo supporto a una prima capacità di visualizzazione . Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse. Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti. Utilizzare e distinguere tra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità e verticalità. Determinare l'area di rettangoli per scomposizione utilizzando il quadretto. Riconoscere rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali, identificare punti di vista diversi di uno stesso oggetto (dall'alto, di fronte, ecc.).</p>	<p>Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni. Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura. Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, capacità, masse, pesi per effettuare misure e stime. Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario. Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure.</p>
	MATEMATICA – TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE		
	<p>L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali. Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni ...)</p>	<p>Riconosce forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo. Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure. Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro , goniometro...).</p>	<p>Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici. Risolve facili problemi. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria. Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista degli altri.</p>
	<p>Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.</p>		
MATEMATICA - CONOSCENZE			

MATEMATICA – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		
<i>Numeri</i>	<i>Spazio e figure</i>	<i>Relazioni, dati e previsioni</i>
<p>Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali.</p> <p>Eseguire le quattro operazioni con numeri interi e decimali con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto e con la calcolatrice a seconda delle situazioni.</p> <p>Eseguire la divisione con resto tra numeri naturali, individuare multipli e divisori di un numero.</p> <p>Stimare il risultato di un'operazione.</p> <p>Operare con le frazioni e riconoscere frazioni equivalenti.</p> <p>Utilizzare numeri decimali, frazioni per descrivere situazioni quotidiane.</p> <p>Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta</p>	<p>Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie.</p> <p>Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso, squadre, software di geometria).</p> <p>Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti.</p> <p>Costruire e utilizzare modelli materiali nello spazio e nel piano come primo supporto a una prima capacità di visualizzazione .</p> <p>Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse.</p> <p>Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti.</p> <p>Utilizzare e distinguere tra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità e verticalità.</p> <p>Determinare l'area di rettangoli per scomposizione utilizzando il quadretto.</p> <p>Riconoscere rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali, identificare punti di vista diversi di uno stesso oggetto (dall'alto, di fronte, ecc.).</p>	<p>Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni.</p> <p>Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura.</p> <p>Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, capacità, masse, pesi per effettuare misure e stime.</p> <p>Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario.</p> <p>Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure.</p>
MATEMATICA – TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE		
<p>L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali.</p> <p>Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni ...)</p>	<p>Riconosce forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.</p> <p>Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure.</p> <p>Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro ...).</p>	<p>Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.</p> <p>Riesce a risolvere facili problemi. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.</p> <p>Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici</p> <p>Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista degli altri.</p>
<p>Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.</p>		
MATEMATICA - CONOSCENZE		

MATEMATICA – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

<i>Numeri</i>	<i>Spazio e figure</i>	<i>Relazioni e funzioni</i>	<i>Dati e previsioni</i>
<p>Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, ordinamenti e confronti tra i numeri conosciuti, quando possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti, le calcolatrici e i fogli di calcolo e valutando quale strumento può essere più opportuno.</p> <p>Dare stime approssimate per il risultato di una operazione e controllare la plausibilità di un calcolo.</p> <p>Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta.</p> <p>Individuare multipli e divisori di un numero naturale e multipli e divisori comuni a più numeri.</p> <p>Comprendere il significato e l'utilità del multiplo comune più piccolo e del divisore comune più grande, in matematica e in situazioni concrete.</p> <p>In casi semplici scomporre numeri naturali in fattori primi e conoscere l'utilità di tale scomposizione per diversi fini.</p> <p>Utilizzare la notazione usuale per le potenze con esponente intero positivo e le proprietà delle potenze per semplificare calcoli e notazioni.</p> <p>Utilizzare le proprietà delle operazioni nel calcolo mentale</p> <p>Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri conosciuti, essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni.</p> <p>Descrivere con un'espressione numerica la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema.</p> <p>Esprimere misure utilizzando anche le potenze del 10 e le cifre significative.</p>	<p>Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, goniometro, software di geometria).</p> <p>Rappresentare punti, segmenti e figure sul piano cartesiano.</p> <p>Conoscere definizioni e proprietà delle figure piane studiate.</p> <p>Calcolare il perimetro delle figure piane studiate.</p> <p>Descrivere figure e costruzioni geometriche al fine di comunicarle ad altri.</p> <p>Dare stime di oggetti della vita quotidiana.</p> <p>Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure.</p>	<p>Individuare gli elementi di un problema, il procedimento risolutivo e saperlo applicare.</p> <p>Conoscere ed utilizzare diverse strategie risolutive.</p> <p>Verificare la validità delle diverse strategie risolutive</p>	<p>Rappresentare insiemi di dati e misure utilizzando tabelle, schemi e grafici adeguati.</p>

MATEMATICA – TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE

<p>L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo con i numeri naturali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.</p>	<p>Riconosce e denomina le forme del piano, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.</p> <p>Produce semplici argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite.</p> <p>Ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.</p> <p>Riconosce e risolve problemi in contesti diversi</p>	<p>Utilizza e interpreta il linguaggio matematico e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale</p> <p>Individua una strategia risolutiva e la confronta con altre diverse.</p> <p>Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati.</p>	<p>Analizza e interpreta rappresentazioni di dati.</p>
--	---	--	--

Traguardi trasversali ai nuclei tematici :

Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.

Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.

Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico ad una classe di problemi.

Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite.

Guidato, sostiene le proprie convinzioni portando esempi ; accetta di cambiare opinioni riconoscendo le conseguenze logiche di un'argomentazione corretta.

Attraverso esperienze significative utilizza strumenti matematici appresi per operare nella realtà.

MATEMATICA - CONOSCENZE

Le rappresentazioni grafiche

Gli insiemi

Numeri naturali e numeri decimali

Le quattro operazioni in \mathbb{N} e le loro proprietà

I problemi con le quattro operazioni

Le potenze e le loro proprietà

Divisibilità. Scomposizione in fattori primi. M.C.D. e m.c.m.

Le frazioni come operatore e come quoziente

Problemi con le frazioni

Sistema metrico decimale e sistemi di misura non decimali

Enti geometrici fondamentali e loro rappresentazione sul piano cartesiano

Gli angoli e le loro misure

Problemi con segmenti e angoli

Rette perpendicolari e rette parallele

Poligoni e loro proprietà

MATEMATICA – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO			
<i>Numeri</i>	<i>Spazio e figure</i>	<i>Relazioni e funzioni</i>	<i>Dati e previsioni</i>
<p>Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, ordinamenti e confronti tra i numeri conosciuti, quando possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti, le calcolatrici e i fogli di calcolo e valutando quale strumento può essere più opportuno.</p> <p>Dare stime approssimate per il risultato di una operazione e controllare la plausibilità di un calcolo.</p> <p>Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta.</p> <p>Utilizzare il concetto di rapporto fra numeri o misure ed esprimerlo sia nella forma decimale, sia mediante frazione.</p> <p>Utilizzare frazioni equivalenti e numeri decimali per denotare uno stesso numero razionale in diversi modi, essendo consapevoli di vantaggi e svantaggi delle diverse rappresentazioni.</p> <p>Comprendere il significato di percentuale e saperla calcolare utilizzando strategie diverse.</p> <p>Conoscere la radice quadrata come operatore inverso dell'elevamento al quadrato.</p> <p>Utilizzare le proprietà delle operazioni nel calcolo mentale</p> <p>Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri conosciuti, essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni.</p> <p>Descrivere con un'espressione numerica la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema.</p>	<p>Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, goniometro, software di geometria).</p> <p>Rappresentare punti, segmenti e figure sul piano cartesiano.</p> <p>Conoscere definizioni e proprietà delle figure studiate</p> <p>Riconoscere figure piane simili in vari contesti e riprodurre in scala una figura assegnata.</p> <p>Conoscere il Teorema di Pitagora e le sue applicazioni in matematica e in situazioni concrete.</p> <p>Conoscere e utilizzare le principali trasformazioni geometriche e i loro invarianti.</p> <p>Calcolare l'area delle figure piane studiate.</p> <p>Descrivere figure e costruzioni geometriche al fine di comunicarle ad altri.</p> <p>Dare stime di oggetti della vita quotidiana.</p> <p>Determinare l'area di semplici figure scomponendole in figure elementari o utilizzando le più comuni formule.</p> <p>Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure.</p>	<p>Individuare gli elementi di un problema, il procedimento risolutivo e saperlo applicare.</p> <p>Conoscere ed utilizzare diverse strategie risolutive.</p> <p>Verificare la validità delle diverse strategie risolutive.</p> <p>Esprimere la relazione di proporzionalità con un'uguaglianza di frazioni e viceversa.</p> <p>Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni empiriche o ricavate da tabelle, e per conoscere in particolare le funzioni del tipo $y=ax$, $y=a/x$ e i loro grafici e collegare le prime due al concetto di proporzionalità.</p>	<p>Rappresentare insiemi di dati e misure utilizzando tabelle, schemi e grafici adeguati</p>
MATEMATICA – TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE			
<p>L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali assoluti, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.</p>	<p>Riconosce e denomina le forme del piano, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.</p> <p>Produce semplici argomentazioni in base alle conoscenze teoriche</p>	<p>Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.</p>	<p>Analizza e interpreta rappresentazioni di dati</p>

	<p>acquisite . Ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà. Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza</p>	<p>Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi. Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e contro esempi adeguati Utilizza e interpreta il linguaggio matematico e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.</p>	
<p>Traguardi trasversali ai nuclei tematici : Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza. Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico ad una classe di problemi. Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite. Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e contro esempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinioni riconoscendo le conseguenze logiche di un'argomentazione corretta. Attraverso esperienze significative utilizza strumenti matematici appresi per operare nella realtà.</p>			
<p>MATEMATICA - CONOSCENZE</p>			
<p>Le frazioni e operazioni con esse L'insieme dei numeri razionali assoluti ed operazioni in esso I numeri irrazionali e la radice quadrata Rapporti, proporzioni e loro applicazioni: problemi del tre semplice e percentuali Proporzionalità diretta e inversa e loro rappresentazioni grafiche. I triangoli: classificazioni e proprietà. Problemi con i perimetri I quadrilateri: classificazioni e proprietà. Problemi con i perimetri Equivalenza delle figure piane. Area del triangolo e dei quadrilateri Il teorema di Pitagora e sue applicazioni Trasformazioni geometriche del piano – omotetie e similitudini</p>			

MATEMATICA – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO			
<i>Numeri</i>	<i>Spazio e figure</i>	<i>Relazioni e funzioni</i>	<i>Dati e previsioni</i>
<p>Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, ordinamenti e confronti tra i numeri conosciuti, quando possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti, le calcolatrici e i fogli di calcolo e valutando quale strumento può essere più opportuno.</p> <p>Dare stime approssimate per il risultato di una operazione e controllare la plausibilità di un calcolo.</p> <p>Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta.</p> <p>Utilizzare le proprietà delle operazioni nel calcolo mentale</p> <p>Eseguire espressioni di calcolo algebrico.</p> <p>Descrivere con un'espressione numerica o letterale la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema.</p>	<p>Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, goniometro, software di geometria).</p> <p>Rappresentare punti, segmenti e figure sul piano cartesiano.</p> <p>Conoscere definizioni e proprietà delle figure studiate.</p> <p>Calcolare l'area del cerchio e la lunghezza della circonferenza, conoscendo il raggio, e viceversa.</p> <p>Calcolare l'area e il volume delle figure solide studiate.</p> <p>Descrivere figure e costruzioni geometriche al fine di comunicarle ad altri.</p> <p>Dare stime di oggetti della vita quotidiana.</p> <p>Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure piane e solide.</p>	<p>Individuare gli elementi di un problema, il procedimento risolutivo e saperlo applicare.</p> <p>Conoscere ed utilizzare diverse strategie risolutive.</p> <p>Verificare la validità delle diverse strategie risolutive.</p> <p>Interpretare, costruire e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà.</p> <p>Esplorare e risolvere problemi utilizzando equazioni di primo grado.</p>	<p>Rappresentare insiemi di dati e misure utilizzando tabelle, schemi e grafici adeguati.</p> <p>In semplici situazioni aleatorie, individuare gli eventi elementari, assegnare a essi una probabilità, calcolare la probabilità di qualche evento.</p>
MATEMATICA – TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE			
<p>L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.</p> <p>Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.</p>	<p>Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.</p> <p>Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).</p> <p>Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.</p> <p>Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza</p>	<p>Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.</p> <p>Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.</p> <p>Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione</p>	<p>Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.</p> <p>Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) si orienta con valutazioni di probabilità.</p>

		<p>corretta. Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale. Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.</p>	
<p>Traguardi trasversali ai nuclei tematici : Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza. Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico ad una classe di problemi. Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite. Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinioni riconoscendo le conseguenze logiche di un'argomentazione corretta. Attraverso esperienze significative utilizza strumenti matematici appresi per operare nella realtà.</p>			
<p>MATEMATICA - CONOSCENZE</p>			
<p>I numeri relativi: operazioni e proprietà Il calcolo letterale: operazioni e proprietà Equazioni di 1° grado Funzioni e loro rappresentazione sul piano cartesiano Cenni di statistica e probabilità La circonferenza e il cerchio: definizioni e proprietà Poligoni inscritti e circoscritti I poligoni regolari Lunghezza della circonferenza (e dell'arco) e area del cerchio (e del settore circolare) Rette e piani nello spazio Poliedri: area della superficie e volume I solidi di rotazione: area della superficie e volume Relazione tra volume, peso e peso specifico</p>			

MUSICA

SCUOLA PRIMO CICLO

Competenza europea	CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.
Profilo finale	Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.
Profilo d'uscita Scuola dell'Infanzia	Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui. Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto. Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti. Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana. Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie. Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze
Disciplina di riferimento	MUSICA
Discipline concorrenti	

SCUOLA PER L'INFANZIA	IMMAGINI, SUONI , COLORI - MUSICA – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
	<i>Ascoltare e comprendere</i>	<i>Eeguire e inventare</i>
	Ricostruire e comunicare le esperienze.	<p>Conoscere ed utilizzare il proprio corpo per produrre suoni. Usare e costruire strumenti per produrre suoni. Produrre movimenti sulla base di un suono. C1. Creare e riprodurre ritmi. Sperimentare e inventare tecniche espressive con materiali strutturati, occasionali e di recupero.</p>
	IMMAGINI, SUONI , COLORI - MUSICA – TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE	
	Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.	<p>Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Esplora i primi alfabeti musicali utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.</p>
	IMMAGINI, SUONI , COLORI - MUSICA - CONOSCENZE	
Suoni e rumori. Il silenzio. Ascolto di diversi generi musicali. Canto corale e individuale. Ritmo con il corpo, gesti-suono, strumentini. Espressione di sé e socializzazione		

CLASSE PRIMA SCUOLA PRIMARIA	MUSICA – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
	<i>Ascolto e analisi mirate</i>	<i>Esecuzioni vocali/strumentali</i>
	Utilizzare voce, strumenti in modo creativo e consapevole.	Riconoscere suono e silenzio e rappresentarli attraverso semplici sequenze ritmiche Eeguire semplici brani musicali.
	MUSICA – TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE	
	L'alunno esplora, discrimina ed elabora le diverse possibilità espressive della voce.	Riproduce semplici combinazioni ritmiche e le rappresenta con disegni e simboli Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali.
	MUSICA - CONOSCENZE	
Brani musicali di vario genere. parametri del suono e segni non convenzionali Voce / strumenti / corpo		

CLASSE SECONDA SCUOLA PRIMARIA	MUSICA – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
	<i>Ascolto e analisi mirate</i>	<i>Esecuzioni vocali/strumentali</i>
	Utilizzare voce, strumenti in modo creativo e consapevole.	Riconoscere suono e silenzio e rappresentarli attraverso semplici sequenze ritmiche Eeguire brani musicali con espressività
	MUSICA – TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE	
	L'alunno esplora, discrimina ed elabora le diverse possibilità espressive della voce. Ascolta brani musicali di diverso genere.	Riproduce semplici combinazioni ritmiche e le rappresenta con disegni e simboli. Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali.
	MUSICA - CONOSCENZE	
Brani musicali di vario genere. parametri del suono e segni non convenzionali Voce / strumenti / corpo		

CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA	MUSICA – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
	<i>Ascoltare e comprendere</i>	<i>Esecuzioni vocali/strumentali</i>
	Riconoscere genere e stile di semplici brani musicali, in relazione a culture, tempi e luoghi diversi. Riconoscere gli elementi basilari di brani musicali e simboli convenzionali.	Utilizzare voce, strumenti in modo creativo e consapevole. Riconoscere gli elementi basilari di brani musicali e simboli convenzionali. Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali, curando l'intonazione, l'espressività.
	MUSICA – TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE	
	L'alunno esplora, discrimina eventi sonori dal punto di vista quantitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale. Ascolta e interpreta brani musicali di diverso genere.	Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumentali musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; conosce forme di notazione anche codificate. Esegue con la voce, il corpo e gli strumenti combinazioni ritmiche e melodiche. Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali e strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici.
MUSICA - CONOSCENZE		
Brani musicali di vario genere e periodo parametri del suono e segni convenzionali Voce/strumenti/ corpo		

CLASSE QUARTA SCUOLA PRIMARIA	MUSICA – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
	<i>Ascolto e analisi mirate</i>	<i>Esecuzioni vocali/strumentali</i>
	Utilizzare voce, strumenti in modo creativo e consapevole Riconoscere genere e stile di semplici brani musicali, in relazione a culture, tempi e luoghi diversi.	Utilizzare voce, strumenti in modo creativo e consapevole Riconoscere genere e stile di semplici brani musicali, in relazione a culture, tempi e luoghi diversi. Riconoscere gli elementi basilari di brani musicali e simboli convenzionali. Riconoscere alcuni usi e funzioni della musica nella realtà multimediale. Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali, curando l'intonazione, l'espressività.
	MUSICA – TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE	
	L'alunno esplora, discrimina eventi sonori dal punto di vista quantitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte	Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumentali musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; conosce forme di notazione anche codificate. Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi. Articola combinazioni timbriche ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti. Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.
MUSICA - CONOSCENZE		
Brani musicali di vario genere e periodo parametri del suono e segni convenzionali Voce/strumenti/ corpo		

MUSICA – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
<i>Ascolto e analisi mirate</i>	<i>Esecuzioni vocali/strumentali</i>
<p>Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza. Riconoscere gli usi le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale (cinema, televisione, computer). Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi.</p>	<p>Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione. Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi. Rappresentare gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali. Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.</p>
MUSICA – TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE	
<p>L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica. Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.</p>	<p>Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumentali musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme analogiche e codificate. Articola combinazioni timbriche ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica. Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi. Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.</p>
MUSICA - CONOSCENZE	
<p>Brani musicali di vario genere e periodo parametri del suono e segni convenzionali Voce/strumenti/ corpo</p>	

CLASSE PRIMA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	MUSICA – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
	<i>Ascolto e analisi mirate; consapevolezza dei patrimoni culturali musicali; utilizzo delle nuove tecnologie.</i>	<i>Esecuzioni vocali/strumentali.</i>
	Conoscere i principali elementi della notazione musicale. Distinguere e classificare suoni e rumori dell'ambiente circostante attraverso l'ascolto attivo.	Eseguire individualmente e collettivamente semplici sequenze ritmico-melodiche di diversi generi.
	MUSICA – TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE	
	Riconosce le principali figure della notazione musicale. Identifica sequenze ritmico-melodiche.	Partecipa in modo attivo alla realizzazione di semplici esperienze musicali.
	MUSICA - CONOSCENZE	
	Riconoscere e classificare anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale.	

CLASSE SECONDA SCUOLA SECONDIRIA DI 1° GRADO	MUSICA – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
	<i>Ascolto e analisi mirate; consapevolezza dei patrimoni culturali musicali; utilizzo delle nuove tecnologie.</i>	<i>Esecuzioni vocali/strumentali.</i>
	Decodificare e utilizzare i principali elementi della notazione tradizionale. Riconoscere i principali elementi costitutivi del linguaggio musicale.	Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali e strumentali di diversi generi e stili.
	MUSICA – TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE	
	Codifica il sistema tradizionale di notazione, funzionale alla produzione di brani musicali. Ritilizza parzialmente i suoni e la musica nell'esecuzione di messaggi musicali-multimediali.	Partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione di brani strumentali e vocali di vario genere.
	MUSICA - CONOSCENZE	
	Riconoscere e classificare anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale.	

CLASSE TERZA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	MUSICA – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
	<i>Ascolto e analisi mirate; consapevolezza dei patrimoni culturali musicali; utilizzo delle nuove tecnologie.</i>	<i>Esecuzioni vocali/strumentali.</i>
	Ascolto. Interpretazione e analisi: percepire, comprendere, riconoscere, confrontare i principali elementi del linguaggio musicale.	Pratica strumentale e vocale: acquisire una padronanza tecnico-esecutiva ed espressiva sia vocale che strumentale per eseguire brani ritmici e melodici di difficoltà progressiva, senza preclusione di genere, epoche, stili. Produzione musicale: produrre e/o rielaborare espressioni musicali ritmiche e melodiche in modo personale.
	MUSICA – TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE	
	Utilizza creativamente i suoni e la musica nella progettazione, costruzione ed esecuzione di messaggi multimediali. Individua gli elementi costitutivi (ascolto ed analisi) e sa attribuirne significati facendo riferimento alle strutture musicali e al contesto di produzione ed uso.	Codifica e decodificare la semiologia musicale tradizionale. Sa suonare e cantare correttamente e da solo nell'orchestra di classe.
	MUSICA - CONOSCENZE	
	Riconoscere e classificare anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale.	

GEOGRAFIA

PRIMO CICLO

Competenza europea	<p>LE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.</p> <p>CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.</p>
Profilo finale	<p>Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.</p> <p>Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri</p> <p>Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.</p> <p>Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.</p> <p>Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.</p> <p>In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.</p>
Profilo d'uscita Scuola dell'Infanzia	<p>Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.</p> <p>Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.</p> <p>Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.</p> <p>Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.</p> <p>Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.</p> <p>Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.</p>
Disciplina di riferimento	GEOGRAFIA
Discipline concorrenti	

IL SE' E L'ALTRO - GEOGRAFIA – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

<i>Orientamento</i>	<i>Linguaggio della geo-graficità</i>	<i>Regione e sistema territoriale</i>
<p>Maturare fiducia nelle proprie capacità. Scoprire il territorio in cui si vive. Superare la dipendenza dall'adulto, assumendo iniziative e portando a termine compiti ed attività in autonomia. Manifestare il senso di appartenenza: riconoscere i compagni, le maestre, gli spazi, i materiali, i contesti, i ruoli.</p>	<p>Coordinarsi con gli altri in giochi che richiedono il rispetto delle regole. Riflettere sul senso e sulle conseguenze delle proprie azioni.</p>	<p>Scoprire il territorio in cui si vive. Conoscere l'ambiente culturale attraverso l'esperienza di alcune tradizioni e la conoscenza di alcuni beni culturali. Rispettare le norme per la sicurezza e la salute in diversi contesti (in casa, a scuola, in strada e nell'ambiente).</p>

IL SE' E L'ALTRO - GEOGRAFIA – TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE

<p>Si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari.</p>	<p>Si muove modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.</p>	<p>Riconosce le più importanti istituzioni, servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.</p>
---	--	--

IL SE' E L'ALTRO - GEOGRAFIA - CONOSCENZE

Gruppi sociali riferiti all'esperienza, loro ruoli e funzioni: famiglia, scuola, vicinato, comunità di appartenenza (quartiere, comune, parrocchia).
 Regole per la sicurezza in casa, a scuola, nell'ambiente, in strada.

CLASSE PRIMA SCUOLA PRIMARIA	GEOGRAFIA – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO			
	<i>Orientamento</i>	<i>Linguaggio della geografia</i>	<i>Paesaggio</i>	<i>Regione e sistema territoriale</i>
	Conoscere e usare gli organizzatori temporali e spaziali. Descrivere verbalmente e graficamente gli spostamenti nello spazio vissuto.	Conoscere gli elementi e le funzioni che caratterizzano uno spazio conosciuto. Descrivere verbalmente e graficamente gli spostamenti propri e degli altri e degli oggetti degli spazi vissuti		
	GEOGRAFIA – TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE			
	Si orienta nello spazio e sa utilizzare gli indicatori topologici	Utilizza il linguaggio della geografia per realizzare semplici disegni topografici e semplici percorsi		
GEOGRAFIA - CONOSCENZE				
Gli organizzatori spaziali: saperli utilizzare nello spazio vissuto e nei percorsi. rappresentarli graficamente e verbalizzarli				

CLASSE SECONDA SCUOLA PRIMARIA	GEOGRAFIA – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO			
	<i>Orientamento</i>	<i>Linguaggio della geografia</i>	<i>Paesaggio</i>	<i>Regione e sistema territoriale</i>
	Eseguire e descrivere percorsi rappresentati graficamente. Leggere e costruire una mappa; orientarsi in un reticolo.	Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino, rappresentare percorsi, interpretare carte geografiche di diversa scala, grafici ed elaborazioni digitali	Consolidare il concetto di spazio organizzato e analizzare la sua funzionalità Osservare un paesaggio e riconoscerne gli elementi naturali e antropici.	
	GEOGRAFIA – TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE			
	Si orienta nello spazio utilizzando riferimenti topologici. Si muove in un reticolo seguendo le istruzioni date.	Utilizza il linguaggio della geografia per realizzare semplici disegni topografici e semplici percorsi	Individua gli elementi fisici e antropici che caratterizzano un paesaggio.	
GEOGRAFIA - CONOSCENZE				
Punti di riferimento e organizzatori topologici Funzioni, regole di utilizzo e rappresentazione grafica di uno spazio vissuto Elementi fisici ed antropici di un paesaggio				

CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA	GEOGRAFIA – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO			
	<i>Orientamento</i>	<i>Linguaggio della geografia</i>	<i>Paesaggio</i>	<i>Regione e sistema territoriale</i>
	Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, sapendosi orientare attraverso punti di riferimento e utilizzando dati topologici e le mappe di spazi noti che si formano nella mente Riconoscere i punti cardinali sulla base della posizione del sole	Acquisire il lessico specifico della disciplina	Individuare gli elementi fisici ed antropici che caratterizzano i vari tipi di paesaggio Individuare i possibili nessi tra l'ambiente, le sue risorse e le condizioni di vita dell'uomo	
	GEOGRAFIA – TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE			
	Sa orientarsi nello spazio attraverso: <ul style="list-style-type: none"> • punti di riferimento topologici • soggettive mappe mentali • punti cardinali 	Utilizza il lessico specifico della disciplina	Riconosce gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i vari tipi di paesaggio	
GEOGRAFIA - CONOSCENZE				
Punti di riferimento cardinali Lessico specifico della disciplina Elementi fisici ed antropici dei diversi paesaggi				

CLASSE QUARTA SCUOLA PRIMARIA	GEOGRAFIA – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO			
	<i>Orientamento</i>	<i>Linguaggio della geo-graficità</i>	<i>Paesaggio</i>	<i>Regione e sistema territoriale</i>
	Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, sapendosi orientare attraverso punti di riferimento, i punti cardinali e uso della bussola Sa orientarsi localizzando un luogo su una carta geografica	Approfondire il lessico specifico della disciplina	Analizzare i principali elementi fisici ed antropici che caratterizzano i vari tipi di paesaggio del territorio italiano Leggere e interpretare carte topografiche, fisiche, politiche e tematiche Interpretare e realizzare grafici e tabelle Individuare i possibili nessi tra l'ambiente, le sue risorse e le condizioni di vita dell'uomo	
	GEOGRAFIA – TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE			
	Sa orientarsi nello spazio e su diversi tipi di carte geografiche, utilizzando punti cardinali e coordinate geografiche	Utilizza il lessico specifico della disciplina	Conosce gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i vari tipi di paesaggio Ricava informazioni e dati da carte tematiche e altre fonti	
GEOGRAFIA - CONOSCENZE				
Punti di riferimento cardinali Diversi tipi di carte geografiche Lessico specifico della disciplina Elementi fisici ed antropici dei diversi paesaggi				

CLASSE QUINTA SCUOLA PRIMARIA	GEOGRAFIA – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO			
	<i>Orientamento</i>	<i>Linguaggio della geo-graficità</i>	<i>Paesaggio</i>	<i>Regione e sistema territoriale</i>
	<p>Conoscere le convenzioni e i simboli del linguaggio cartografico e utilizzare strumenti per l'orientamento (la bussola e i punti cardinali).</p> <p>Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, all'Europa e ai diversi continenti, attraverso vari strumenti</p>	<p>Analizzare i caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali.</p> <p>Interpretare carte geografiche diverse, grafici ed elaborazioni digitali.</p> <p>Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni e sul planisfero la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo.</p>	<p>Conoscere gli elementi che caratterizzano il territorio italiano e i territori più lontani, individuando le analogie, le differenze.</p>	<p>Conoscere e collocare geograficamente (dal punto di vista fisico, amministrativo...) le diverse regioni italiane.</p> <p>Individuare problemi relativi alla tutela ed alla valorizzazione del patrimonio naturale e culturale.</p>
	GEOGRAFIA – TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE			
	<p>Sa orientarsi nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali</p>	<p>Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi</p>	<p>Conosce e descrive gli elementi caratterizzanti i principali paesaggi italiani (di montagna, collina, pianura, vulcanici ...)</p>	<p>Acquisisce il concetto di regione geografica e lo utilizza a partire dal contesto italiano.</p> <p>Individua problemi relativi alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio naturale e culturale.</p> <p>Comprende che il territorio è costituito da elementi fisici ed antropici connessi ed interdipendenti.</p>
GEOGRAFIA - CONOSCENZE				
<p>L'Italia in Europa e nel mondo.</p> <p>Lo Stato italiano: regioni, province e comuni.</p> <p>Le regioni italiane: posizione, economia, popolazione...</p>				

GEOGRAFIA – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO			
<i>Orientamento</i>	<i>Linguaggio della geo-graficità</i>	<i>Paesaggio</i>	<i>Regione e sistema territoriale</i>
Orientarsi sulle carte e orientare le carte a grande scala in base ai punti cardinali (anche con l'utilizzo della bussola).	Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia. Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.	Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani e europei, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo. Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale.	Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Italia e all'Europa. Conoscere i fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale ed europea e porli tra loro in relazione
GEOGRAFIA – TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE			
Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi	Utilizza guidato carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare informazioni	Riconosce nei paesaggi europei, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi.	Osserva sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo
GEOGRAFIA - CONOSCENZE			
<p>Gli strumenti della geografia</p> <ul style="list-style-type: none"> -le forme del territorio -acque interne -mare e costa -il clima -la vegetazione <p>L'Europa fisica</p> <ul style="list-style-type: none"> -le forme del territorio -acque interne -mare e coste -il clima -la vegetazione <p>Insediamenti e popolazione d'Europa</p>			

CLASSE SECONDA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	GEOGRAFIA – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO			
	<i>Orientamento</i>	<i>Linguaggio della geografia</i>	<i>Paesaggio</i>	<i>Regione e sistema territoriale</i>
	Orientarsi sulle carte e orientare le carte a grande scala in base ai punti cardinali (anche con l'utilizzo della bussola) e a punti di riferimento fissi. Orientarsi nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto.	Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia. Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e innovativi (telerilevamento e cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.	Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi europei, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo. Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione.	Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Europa. Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale ed europea. Utilizzare modelli interpretativi di assetti territoriali dei principali paesi europei, anche in relazione alla loro evoluzione storico-politico-economica
	GEOGRAFIA – TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE			
	Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.	Utilizza carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.	Riconosce nei paesaggi europei gli elementi fisici significativi, storici, artistici e architettonici, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.	Osserva e legge sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo.
GEOGRAFIA - CONOSCENZE				
L'Unione l'Europa La popolazione europea Gli Stati nelle diverse aree geografiche d'Europa: settentrionale; occidentale; centrale; orientale; mediterranea.				

CLASSE TERZA SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	GEOGRAFIA – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO			
	<i>Orientamento</i>	<i>Linguaggio della geografia</i>	<i>Paesaggio</i>	<i>Regione e sistema territoriale</i>
	Orientarsi sulle carte e orientare le carte a grande scala in base ai punti cardinali (anche con l'utilizzo della bussola) e a punti di riferimento fissi. – Orientarsi nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto.	Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia. Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e innovativi (telerilevamento e cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.	Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo. Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione.	Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Italia, all'Europa e agli altri continenti. Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale, europea e mondiale. Utilizzare modelli interpretativi di assetti territoriali dei principali paesi europei e degli altri continenti, anche in relazione alla loro evoluzione storico-politico-economica
	GEOGRAFIA – TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE			
	Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.	Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.	Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.	Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche
GEOGRAFIA - CONOSCENZE				
Studio dei principali ambienti e paesaggi umani dei vari continenti e delle relative problematiche (demografia, varietà etniche, linguistiche e religiose, economia, divari socio-economici, Nord e Sud del mondo, città e culture diverse...) Studio degli Stati più rappresentativi del mondo, secondo le diverse aree geografiche.				

INGLESE

SCUOLA PRIMO CICLO

Competenza europea	COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del suo retroterra sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze ed interessi
Profilo finale	Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
Profilo d'uscita scuola dell'Infanzia	Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana. Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.
Disciplina di riferimento	LINGUA INGLESE
Discipline concorrenti	TUTTI

SCUOLA DELL'INFANZIA	I DISCORSI E LE PAROLE - INGLESE – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
	<i>Ascolto (Comprensione orale)</i>	<i>Parlato (produzione e interazione orale)</i>
	Apprezzare la pluralità linguistica partecipando all'ascolto e all'apprendimento di nomi, saluti, filastrocche, canti espressi in altre lingue, iconico, musicale, corporeo.	Comprendere brevi dialoghi e ripetere semplici espressioni e frasi d'uso quotidiano.
	I DISCORSI E LE PAROLE - INGLESE – TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE	
	Scopre la presenza di lingue diverse Comprende brevi messaggi orali e relativi ad ambiti familiari.	Interagisce nel gioco in lingua inglese. Comunica in modo comprensibile, anche con semplici espressioni e frasi memorizzate.
I DISCORSI E LE PAROLE - INGLESE - CONOSCENZE		
Comprensione e produzione di semplici frasi d'uso quotidiano		

CLASSE PRIMA SCUOLA PRIMARIA	INGLESE – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO			
	Ascolto (Comprensione orale)	Parlato (produzione e interazione orale)	Lettura (Comprensione scritta)	Scrittura (Produzione scritta)
	Comprendere vocaboli, semplici istruzioni ed espressioni di uso quotidiano, pronunciati lentamente.	Ripetere e riprodurre vocaboli. Riprodurre semplici espressioni di uso quotidiano, per interagire in classe.	Comprendere parole già acquisite a livello orale e supportate da immagini.	Copiare parole già acquisite a livello orale.
	INGLESE – TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE			
	Ad un semplice messaggio in L2 l'alunno si dimostra motivato e sa attivare strategie per coglierne i significati.	L'alunno accetta la diversità culturale che implica l'approccio con la L2 interagendo con espressioni semplici e di routine.	L'alunno riconosce alcune parole scritte già assimilate in forma orale.	L'alunno riproduce parole seguendo il modello corredato da immagine.
INGLESE - CONOSCENZE				
Vocaboli di base su alcuni argomenti di vita quotidiana. Parole ed espressioni semplici di vita quotidiana. Cenni ad alcune festività della civiltà anglofona.				

CLASSE SECONDA SCUOLA PRIMARIA	INGLESE – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO			
	Ascolto <i>(Comprensione orale)</i>	Parlato <i>(produzione e interazione orale)</i>	Letture <i>(Comprensione scritta)</i>	Scrittura <i>(Produzione scritta)</i>
	Comprendere vocaboli, istruzioni e semplici espressioni di uso quotidiano pronunciati lentamente.	Ripetere, riprodurre vocaboli e semplici espressioni, filastrocche e canzoncine. Interagire in classe riproducendo espressioni memorizzate adeguate alla situazione.	Riconoscere e comprendere parole ed espressioni familiari accompagnate da supporti visivi.	Riprodurre parole ed espressioni già acquisite a livello orale attinenti alle attività svolte in classe.
	INGLESE – TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE			
	L'alunno comprende semplici messaggi ed espressioni di uso quotidiano relativi ad ambiti familiari.	L'alunno interagisce nel gioco e nelle situazioni comunicative con espressioni semplici e di routine.	L'alunno riconosce e comprende parole e brevi messaggi scritti relativi ad ambiti familiari supportati da immagini.	Riproduce parole e semplici espressioni già acquisite in forma orale
	INGLESE - CONOSCENZE			
Lessico di base su se stessi, luoghi e oggetti familiari. Parole ed espressioni semplici e di vita quotidiana. Alcune festività della civiltà anglofona.				

CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA	INGLESE – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO				
	<i>Ascolto (Comprensione orale)</i>	<i>Parlato (produzione e interazione orale)</i>	<i>Letture (Comprensione scritta)</i>	<i>Scrittura (Produzione scritta)</i>	<i>Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento</i>
	Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e lentamente relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia.	Produrre frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note. Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione. Recitare brevi storie e drammatizzare situazioni di vita quotidiana.	Leggere e comprendere parole, biglietti e brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, identificando parole e frasi già acquisite a livello orale.	Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali e del gruppo.	Confrontare elementi della propria cultura con quella dei paesi anglofoni.
	INGLESE – TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE				
L'alunno comprende brevi messaggi ed espressioni di uso quotidiano relativi ad ambiti familiari.	Riferisce, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e bisogni immediati. Interagisce nel gioco e nelle situazioni comunicative riutilizzando espressioni e frasi modello.	Legge e comprende parole e brevi messaggi scritti relativi ad ambiti familiari.	Scrive parole e frasi semplici e brevi di uso quotidiano secondo un modello.	Individua e confronta con la propria cultura alcuni elementi culturali dei paesi anglofoni per aspetti adeguati all'età e al mondo dell'alunno.	
INGLESE - CONOSCENZE					
Lessico di base su se stessi, luoghi e oggetti familiari. Espressioni e semplici strutture di comunicazione riguardanti la vita quotidiana. Alcune festività e ricorrenze della civiltà anglofona.					

INGLESE – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO				
<i>Ascolto (Comprensione orale)</i>	<i>Parlato (produzione e interazione orale)</i>	<i>Lettura (Comprensione scritta)</i>	<i>Scrittura (Produzione scritta)</i>	<i>Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento</i>
Comprendere vocaboli, brevi e semplici dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e lentamente. Comprendere brevi testi multimediali.	Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi secondo un modello dato. Riferire informazioni con parole o semplici frasi riguardanti la sfera personale . Produrre espressioni memorizzate di uso quotidiano per interagire in scambi di informazioni semplici, di routine e di gioco.	Leggere e comprendere semplici frasi, accompagnate preferibilmente da supporti visivi.	Scrivere in modo comprensibile messaggi semplici e brevi relativi al proprio vissuto e al proprio ambiente secondo un modello.	Confrontare la propria cultura con quella dei paesi anglofoni. Osservare coppie di parole simili come suono e distinguerne il significato. Riconoscere che cosa si è imparato e che cosa si deve imparare.
INGLESE – TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE				
L'alunno comprende brevi messaggi, anche in forma multimediale, ed espressioni di uso frequente relativi ad ambiti familiari. Svolge i compiti secondo semplici indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.	Descrive oralmente, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi riferiti a bisogni immediati. Comunica in scambi di informazioni semplici e di routine con espressioni e frasi memorizzate. Interagisce nel gioco.	Legge e comprende semplici testi relativi ad ambiti familiari.	Scrive in modo comprensibile frasi semplici relative al proprio vissuto e al proprio ambiente secondo un modello.	Individua e confronta con la propria cultura alcuni elementi culturali dei paesi anglofoni per aspetti adeguati all'età e al mondo dell'alunno. Coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.
INGLESE - CONOSCENZE				
Lessico di base su se stessi, persone, luoghi e oggetti familiari. Strutture di comunicazione semplici e quotidiane. Regole grammaticali fondamentali. Aspetti della civiltà anglofona, alcune festività, tradizioni e ricorrenze.				

INGLESE – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO				
Ascolto (Comprensione orale)	Parlato (produzione e interazione orale)	Lettura (Comprensione scritta)	Scrittura (Produzione scritta)	Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento
Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti. Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale.	Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate. Riferire semplici informazioni riguardanti la sfera personale. Produrre espressioni memorizzate di uso quotidiano per interagire in scambi di informazioni semplici e di routine.	Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.	Scrivere in modo comprensibile messaggi semplici e brevi relativi al proprio vissuto e al proprio ambiente in base ad un modello dato.	Confrontare la propria cultura con quella dei paesi anglofoni. Osservare coppie di parole simili come suono e distinguerne il significato. Osservare parole ed espressioni nei contesti d'uso e coglierne i rapporti di significato. Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative. Riconoscere che cosa si è imparato e che cosa si deve imparare.
INGLESE – TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE				
L'alunno comprende brevi messaggi, anche in forma multimediale, ed espressioni di uso frequente relativi ad ambiti familiari. Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.	Descrive oralmente, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi riferiti a bisogni immediati. Comunica in scambi di informazioni semplici e di routine anche con espressioni e frasi modello. Interagisce nel gioco.	Legge e comprende semplici testi scritti relativi ad ambiti familiari.	Scrive in modo comprensibile messaggi semplici e brevi relativi al proprio vissuto e al proprio ambiente.	Individua e confronta con la propria cultura alcuni elementi culturali dei paesi anglofoni per aspetti adeguati all'età e al mondo dell'alunno. Coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.
INGLESE - CONOSCENZE				
Lessico di base su persone, luoghi e oggetti familiari. Strutture di comunicazione semplici e quotidiane. Regole grammaticali fondamentali. Aspetti della civiltà anglofona, alcune festività, tradizioni e ricorrenze.				

INGLESE – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Ascolto (Comprensione orale)	Parlato (produzione e interazione orale)	Lettura (Comprensione scritta)	Scrittura (Produzione scritta)	Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento
Individuare vocaboli ed espressioni di uso comune o già noti. Cogliere il significato globale e/o i punti essenziali di un discorso relativi al proprio vissuto.	Ripetere nuove espressioni e strutturare semplici messaggi Descrivere con semplici frasi di senso compiuto i propri vissuti Interagire in semplici scambi dialogici relativi alla vita quotidiana	Leggere e comprendere informazioni in brevi testi	Ricopiare semplici testi in modo corretto Produrre semplici testi su argomenti personali (presentarsi, presentare, parlare della propria famiglia e delle proprie esperienze quotidiane) Scrivere biglietti, cartoline	Conoscere e utilizzare le strutture più semplici della lingua

INGLESE – TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE

Comprende oralmente i punti essenziali di semplici messaggi in lingua straniera su argomenti familiari.	Descrive oralmente semplici esperienze personali Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari	Legge e comprende i punti essenziali di semplici testi	Produce semplici testi in lingua straniera su argomenti familiari utilizzando un lessico appropriato e una sintassi elementare ma corretta.	Individua analogie e differenze tra la lingua madre e la lingua straniera Riconosce i propri errori e a volte riesce a correggerli spontaneamente
---	---	--	---	--

INGLESE - CONOSCENZE

Lessico: la routine quotidiana, sport e le attività del tempo libero, l'abbigliamento. Descrizione fisica delle persone, strumenti e generi musicali. I nomi di professioni, i generi cinematografici.

Funzioni comunicative: parlare del tempo libero, proposte su come trascorrere il tempo libero; fare acquisti di vestiario e capire i prezzi. Formulare richieste di permesso. Formulare ed accettare delle scuse; acquistare un biglietto al cinema.

Grammatica: ripasso del *Present Simple* nella forma affermativa e variazioni ortografiche; avverbi di frequenza, preposizioni di tempo(at/in/on). *Present simple* : nelle tre forme+ risposte brevi; forma interrogativa con le *Wh-words*. Espressioni di frequenza, pronomi personali complemento. *Can*: tutte le forme, imperativo. *Why..?/ Because...*, *Present Continuous*: tutte le forme. Uso del *Present Simple* e del *Present Continuous*, pronomi possessivi, *Whose...?* Avverbi di modo. *Past Simple* di *be*: tutte le forme e *wh-words* con *was/were*; *Have past simple* forma affermativa. *Past Simple* in tutte le forme dei verbi regolari e irregolari.

INGLESE – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Ascolto (Comprensione orale)	Parlato (produzione e interazione orale)	Lettura (Comprensione scritta)	Scrittura (Produzione scritta)	Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento
Individuare vocaboli ed espressioni di uso comune o già noti. Cogliere il significato globale e i punti essenziali di un discorso relativi ad argomenti familiari e non.	Strutturare semplici messaggi Produrre brevi testi orali relativi ai propri vissuti Interagire in scambi dialogici relativi alla vita quotidiana	Leggere e comprendere informazioni in testi di media lunghezza	Produrre testi inerenti la sfera quotidiana e il proprio vissuto. Scrivere cartoline, messaggi di posta elettronica e brevi lettere personali Produrre risposte e formulare domande su semplici testi.	Conoscere e utilizzare le strutture essenziali della lingua

INGLESE – TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE

Comprende oralmente i punti essenziali messaggi in lingua straniera su argomenti quotidiani e di studio	Descrive oralmente semplici esperienze personali Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari	Legge e comprende i punti essenziali di testi di diversa natura	Produce con relativa autonomia testi in lingua straniera attinenti argomenti familiari utilizzando lessico, strutture e funzioni linguistiche adeguati.	Individua analogie differenze tra la lingua madre e la lingua straniera Riconosce i propri errori e riesce a correggerli spontaneamente Organizza il proprio apprendimento
---	---	---	---	--

INGLESE - CONOSCENZE

LESSICO: descrizione fisica, famiglia, animali, attività del tempo libero, le ore, la data, i giorni, i mesi, le stagioni, materiale scolastico, materie scolastiche.
 STRUTTURE: Simple Present (verbo Essere/Avere/Verbi Ordinari), pronomi personali, aggettivi possessivi e dimostrativi, Can
 FUNZIONI: descriversi, descrivere oggetti, persone e animali; parlare delle proprie esperienze quotidiane; parlare di ciò che si possiede, delle proprie preferenze, offrire, accettare, rifiutare, parlare di abilità.

INGLESE – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Ascolto (Comprensione orale)	Parlato (produzione e interazione orale)	Lettura (Comprensione scritta)	Scrittura (Produzione scritta)	Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento
Comprendere i punti principali di un discorso espresso in modo chiaro e in lingua standard Individuare le informazioni principali di programmi di attualità e su argomenti che riguardano i propri interessi Comprendere informazioni relative ad argomenti di civiltà pluridisciplinari	Descrivere o presentare persone, cose, luoghi; avvenimenti presenti, passati e futuri Esprimere opinioni e motivarle Interagire con uno o più interlocutori esponendo le proprie idee in modo chiaro e comprensibile Gestire conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane	Leggere e individuare informazioni esplicite in testi di uso quotidiano, narrativi e informativi comprendendone il senso globale e reperendo le informazioni dettagliate richieste	Produrre risposte a questionari e formulare domande su testi Raccontare per iscritto esperienze, esprimendo sensazioni e opinioni con frasi semplici Scrivere brevi lettere personali adeguate al destinatario e brevi resoconti che si avvalgono di lessico sostanzialmente appropriato e di sintesi elementari	Rilevare semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse Applicare in modo adeguato le strutture e le funzioni linguistiche apprese Rilevare semplici regolarità e differenze nella forma di testi di uso comune

INGLESE – TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE

Comprende oralmente le informazioni principali di messaggi e testi in lingua standard su argomenti affrontati a scuola	Descrive oralmente situazioni, avvenimenti ed esperienze personali ed espone argomenti di studio pluridisciplinari Interagisce con uno o più interlocutori in varie situazioni di vita quotidiana e su argomenti noti	Legge e comprende testi di diversa natura in modo globale e analitico	Scrivere semplici resoconti e comporre brevi lettere e messaggi rivolti a coetanei e familiari	Individua elementi culturali della lingua straniera e li confronta con i propri Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico
--	--	---	--	---

INGLESE - CONOSCENZE

LESSICO: indicazioni stradali, luoghi della città, mezzi di trasporto, professioni, sport, musica, negozi, regole e divieti, stati d'animo.
 STRUTTURE: Simple Past, Must/have to, Preposizioni di stato e moto a luogo, pronomi possessivi, imperativo, quantificatori, Past Continuous, comparativo e superlativo.
 FUNZIONI: chiedere e dare indicazioni stradali, esprimere preferenze, parlare di eventi passati, parlare di date, chiedere e dare informazioni sui prezzi, fare acquisti, parlare di obblighi e divieti, dare suggerimenti, fare confronti.

FRANCESE

SCUOLA PRIMO CICLO

Competenza europea	COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE Condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del suo retroterra sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze ed interessi
Profilo finale	Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
Profilo d'uscita scuola dell'infanzia	Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana. Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.
Disciplina di riferimento	LINGUA FRANCESE I DISCORSI E LE PAROLE
Discipline concorrenti	TUTTI

FRANCESE – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Ascolto (Comprensione orale)	Parlato (produzione e interazione orale)	Lettura (Comprensione scritta)	Scrittura (Produzione scritta)	Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento
Individuare vocaboli ed espressioni di uso comune o già noti. Cogliere il significato globale e/o i punti essenziali di un discorso relativi al proprio vissuto.	Ripetere nuove espressioni e strutturare semplici messaggi Descrivere con semplici frasi di senso compiuto i propri vissuti Interagire in semplici scambi dialogici relativi alla vita quotidiana	Leggere e comprendere informazioni in brevi testi	Ricopiare semplici testi in modo corretto Produrre semplici testi su argomenti personali (presentarsi, presentare, parlare della propria famiglia e delle proprie esperienze quotidiane) Scrivere biglietti, cartoline	Conoscere e utilizzare le strutture più semplici della lingua

FRANCESE – TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE

Comprende oralmente i punti essenziali di semplici messaggi in lingua straniera su argomenti familiari.	Descrive oralmente semplici esperienze personali Interagisce con uno o più interlocutori su argomenti noti	Legge e comprende i punti essenziali di semplici testi	Produce semplici testi in lingua straniera su argomenti familiari utilizzando un lessico appropriato e una sintassi elementare ma corretta.	Individua analogie e differenze tra la lingua madre e la lingua straniera Riconosce i propri errori e a volte riesce a correggerli spontaneamente
---	---	--	---	--

FRANCESE - CONOSCENZE

LESSICO: descrizione fisica, famiglia, attività del tempo libero, le ore, la data, i giorni, i mesi, le stagioni, materiale scolastico, materie scolastiche, vestiti.
 STRUTTURE: Tempo presente (verbo Essere/Avere – verbi del 1° gruppo in –ER e qualche verbo irregolare), plurali e femminile degli aggettivi e nomi, aggettivi possessivi e dimostrativi, pronomi tonici.
 FUNZIONI: descriversi, descrivere oggetti, persone; parlare delle proprie preferenze.

FRANCESE – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Ascolto (Comprensione orale)	Parlato (produzione e interazione orale)	Lettura (Comprensione scritta)	Scrittura (Produzione scritta)	Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento
Individuare vocaboli ed espressioni di uso comune o già noti. Cogliere il significato globale e i punti essenziali di un discorso relativi ad argomenti familiari e non.	Ripetere nuove espressioni e strutturare semplici messaggi Descrivere con semplici frasi di senso compiuto i propri vissuti Interagire in semplici scambi dialogici relativi alla vita quotidiana	Leggere e comprendere informazioni in testi di media lunghezza	Produrre testi inerenti la sfera quotidiana e il proprio vissuto. Scrivere cartoline, messaggi di posta elettronica e brevi lettere personali Formulare domande e produrre risposte su semplici testi.	Conoscere e utilizzare le strutture essenziali della lingua

FRANCESE – TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE

Comprende oralmente i punti essenziali di semplici messaggi in lingua straniera su argomenti familiari.	Descrive oralmente semplici esperienze personali Interagisce con uno o più interlocutori su argomenti noti	Legge e comprende i punti essenziali di testi di diversa natura	Produce con relativa autonomia testi in lingua straniera attinenti argomenti familiari utilizzando lessico, strutture e funzioni linguistiche adeguati.	Individua analogie differenze tra la lingua madre e la lingua straniera Riconosce i propri errori e riesce a correggerli spontaneamente Organizza il proprio apprendimento
---	---	---	---	--

FRANCESE - CONOSCENZE

LESSICO: indicazioni stradali, luoghi della città, sport, musica, negozi, animali, salute, le parti del corpo.

STRUTTURE: Passé Composé, i Gallicismi, l'Imperativo, i Partitivi, Avverbi di Quantità, Pronomi COD e COI, Verbi del 2° gruppo in -IR e altri verbi irregolari, i verbi riflessivi.

FUNZIONI: chiedere e dare indicazioni stradali, esprimere preferenze, parlare di eventi passato, chiedere e dare informazioni sui prezzi, fare acquisti, parlare della propria salute, telefonare, parlare delle proprie esperienze quotidiane.

FRANCESE – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Ascolto (Comprensione orale)	Parlato (produzione e interazione orale)	Lettura (Comprensione scritta)	Scrittura (Produzione scritta)	Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento
Individuare vocaboli ed espressioni di uso comune o già noti Cogliere il significato e i punti essenziali di un discorso relativi ad argomenti familiari e non	Produrre semplici descrizioni utilizzando i codici fondamentali della comunicazione orale e utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione	Leggere e comprendere testi di minima estensione e cogliere informazioni con tecniche adeguate allo scopo.	Produrre testi inerenti la sfera quotidiana e il proprio vissuto Scrivere messaggi di posta elettronica e lettere personali Formulare domande e fornire risposte su testi di media lunghezza.	Applicare le strutture studiate in contesti Usare le funzioni linguistiche adatte alla situazione comunicativa
FRANCESE – TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE				
Comprende brevi messaggi orali purché siano espressi in maniera sufficientemente lenta e chiara	Descrive oralmente utilizzando un lessico appropriato situazioni appartenenti a contesti della sfera quotidiana Interagisce con uno o più interlocutori su argomenti noti e di attualità	Legge e comprende concetti e idee fondamentali in testi semplici di contenuto familiare	Descrive in modo semplice aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente anche con errori formali che non compromettano però la comprensibilità del messaggio	Sa cogliere gli elementi di base degli usi della lingua francese riconoscendoli nel testo
FRANCESE - CONOSCENZE				

SCUOLA PRIMO CICLO

ARTE E IMMAGINE

Competenza europea	CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE: riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.
Profilo d'uscita	Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui. Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto. Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti. Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana. Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie. <u>Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.</u>
Profilo finale scuola dell'Infanzia	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.
Disciplina di riferimento	ARTE E IMMAGINE
Discipline concorrenti	Tutte

SCUOLA PER L'INFANZIA	IMMAGINI, SUONI , COLORI - ARTE – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
	<i>Esprimersi e comunicare</i>	<i>Osservare e leggere le immagini</i>
	Rappresentare a livello grafico-pittorico la realtà delle cose e le proprie emozioni. Esplorare con il colore alcuni aspetti percettivi dell'ambiente naturale. Percepire gradazioni e accostamenti. Mescolare i colori. Usare materiali vari per sperimentare mescolanze e accostamenti. Pasticciare per scoprire e costruire. Sperimentare e inventare tecniche espressive con materiali strutturati occasionali e di recupero.	Esprimere le proprie emozioni e sensazioni relative alla visione di opere d'arte di vario tipo.
	IMMAGINI, SUONI , COLORI - ARTE – TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE	
	Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e sa esprimersi attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.	Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
IMMAGINI, SUONI , COLORI - ARTE - CONOSCENZE		
Colori. Gradazioni e accostamenti. Ambiente naturale ed artificiale. Tecniche di disegno. Diversità espressive. Materiali.		

CLASSE PRIMA SCUOLA PRIMARIA	ARTE – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		
	<i>Esprimersi e comunicare</i>	<i>Osservare e leggere le immagini</i>	<i>Comprendere e apprezzare le opere d'arte</i>
	Elaborare produzioni personali per esprimere sensazioni ed emozioni; Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici. Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi scoperti osservando immagini ed opere d'arte.	Individuare il significato espressivo di un testo iconico visivo.	Riconoscere nel proprio territorio alcuni degli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale.
	ARTE – TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE		
	Ha acquisito conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre testi visivi. Elabora in modo creativo le immagini con semplici tecniche, materiali e strumenti diversi.	Osserva e descrive semplici immagini.	Conosce i principali beni artistico - culturali presenti nel proprio territorio.
ARTE - CONOSCENZE			
varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali). immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc) beni artistico - culturali presenti nel proprio territorio.			

CLASSE SECONDA SCUOLA PRIMARIA	ARTE – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		
	<i>Esprimersi e comunicare</i>	<i>Osservare e leggere le immagini</i>	<i>Comprendere e apprezzare le opere d'arte</i>
	Elaborare produzioni personali per esprimere sensazioni ed emozioni; Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici. Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi scoperti osservando immagini ed opere d'arte.	Individuare il significato espressivo di un testo iconico visivo.	Familiarizzare con alcune forme di arte e produzione artigianale appartenenti alla propria cultura. Riconoscere nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale.
	ARTE – TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE		
	Ha acquisito conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi Elabora in modo creativo le immagini con tecniche, materiali e strumenti diversi.	Osserva, esplora, descrive e legge semplici immagini.	Conosce i principali beni artistico - culturali presenti nel proprio territorio.
ARTE - CONOSCENZE			
varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali). immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc) beni artistico - culturali presenti nel proprio territorio.			

CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA	ARTE – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		
	<i>Esprimersi e comunicare</i>	<i>Osservare e leggere le immagini</i>	<i>Comprendere e apprezzare le opere d'arte</i>
	Elaborare produzioni personali per esprimere sensazioni ed emozioni; Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative personali. Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici. Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi scoperti osservando immagini ed opere d'arte.	Guardare e osservare un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio. Riconoscere in un testo iconico - visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo. Individuare in un'opera d'arte, sia antica che moderna, gli elementi essenziali della forma e della tecnica dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione.	Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture. Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale.
	ARTE – TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE		
	Utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi). Rielabora in modo creativo le immagini con tecniche, materiali e strumenti diversi.	Osserva, esplora, descrive e legge immagini.	Conosce i principali beni artistico - culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.
ARTE - CONOSCENZE			
varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali). immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc) beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e non.			

CLASSE QUARTA SCUOLA PRIMARIA	ARTE – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		
	<i>Esprimersi e comunicare</i>	<i>Osservare e leggere le immagini</i>	<i>Comprendere e apprezzare le opere d'arte</i>
	Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita. Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative personali. Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici. Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi scoperti osservando immagini ed opere d'arte.	Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio. Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee-colori-forme-volume-spazio), individuando il loro significato espressivo. Individuare nel linguaggio del fumetto, la tipologia di codice e le sequenze narrative.	Individuare in un'opera d'arte, sia antica che moderna, gli elementi essenziali della forma e della tecnica dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione. Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture. Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici.
	ARTE – TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE		
	Utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) linee, distribuzione delle forme, ritmi, configurazioni spaziali Rielabora in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici plastici).	Osserva, esplora, descrive e legge immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc.).	Conosce i principali beni artistico - culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.
	ARTE - CONOSCENZE		
conoscenza e utilizzo di colori primari, secondari, complementari, colori caldi, freddi. conoscenza e utilizzo di tecniche diverse per composizioni di immagini lettura critica di un'opera d'arte conoscenza e consapevolezza dei beni artistico/culturali presenti nel territorio, rielaborazione di un'opera d'arte			

CLASSE QUINTA SCUOLA PRIMARIA	ARTE – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		
	<i>Esprimersi e comunicare</i>	<i>Osservare e leggere le immagini</i>	<i>Comprendere e apprezzare le opere d'arte</i>
	Utilizzare le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) linee, distribuzione delle forme, ritmi, configurazioni spaziali Rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).	Osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.). Individuare le informazioni di un'immagine dal punto di vista informativo ed emotivo	Apprezzare le opere artistiche e artigianali provenienti da culture proprie e diverse dalla propria.
	ARTE – TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE		
	Elabora creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita. Trasforma immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali. Sperimenta strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali. Introduce nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte.	Guarda e osserva con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio. Riconosce in un testo iconico - visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee-colori – forme – volume - spazio), individuando il loro significato espressivo. Individua nel linguaggio del fumetto, filmico ed audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e codificare in forma elementare i diversi significati	Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.
ARTE - CONOSCENZE			
varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali). immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc) messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.) aspetti formali dell'opera d'arte beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e non.			

CLASSE PRIMA SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO	ARTE – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		
	<i>Esprimersi e comunicare</i>	<i>Osservare e leggere le immagini</i>	<i>Comprendere e apprezzare le opere d'arte</i>
	Elaborare creativamente produzioni personali per esprimere emozioni e sensazioni; rappresentare la realtà circostante. Cercare immagini da osservare nella realtà per superare gli stereotipi. Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte cercando di riprodurli.	Guardare e osservare con consapevolezza una immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio. Riconoscere in un testo iconico visivo gli elementi del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volumi, spazio e superficie) individuando il loro significato espressivo	Individuare in un'opera d'arte antica gli elementi essenziali della forma, della tecnica e dello stile dell'artista. Riconoscere ed apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale ed urbanistico e i principali monumenti storico-artistici.
	ARTE – TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE		
	L'alunno osserva la realtà e realizza elaborati applicando gli elementi base del linguaggio visivo L'alunno sperimenta alcune tecniche espressive .	E' in grado di osservare, esplorare e descrivere immagini. Comprende il valore del Patrimonio Artistico e Culturale e ne rileva gli aspetti principali.	Riconosce e comprende il valore e le caratteristiche dell'arte antica attraverso le opere più significative. E' sensibile e rispettoso per la salvaguardia dei beni culturali e artistici.
ARTE - CONOSCENZE			
Segno, punto, linea, superficie Spazio Colore Ambiente naturale Paesaggio Concetto di forma Storia dell'arte: dalla preistoria all'arte gotica			

CLASSE SECONDA SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO	ARTE – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		
	<i>Esprimersi e comunicare</i>	<i>Osservare e leggere le immagini</i>	<i>Comprendere e apprezzare le opere d'arte</i>
	Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative originali ispirate anche dallo studio dell'arte e della comunicazione visiva. Utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative e le regole del linguaggio visivo con particolare attenzione ai metodi di rappresentazione dello spazio.	Leggere e interpretare un'immagine o un'opera d'arte Conoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte per individuare la funzione simbolica, espressiva e comunicativa.	Leggere e commentare un'opera d'arte conosciuta con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene. Mostrare sensibilità per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali..
	ARTE – TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE		
	L'alunno osserva e riproduce la realtà, realizza elaborati personali e creativi applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo.. L'alunno rielabora in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti diversificati.	L'alunno utilizza la capacità di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini e messaggi multimediali. Riconosce nelle opere d'arte più significative la loro funzione comunicativa e le descrive utilizzando un linguaggio appropriato.	Individua i principali aspetti formali delle opere d'arte studiate e inizia a conoscere l'arte e l'artigianato provenienti anche da culture diverse dalla propria. L'alunno conosce i principali beni artistici e culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.
ARTE - CONOSCENZE			
Luce e ombra Volume Piani di profondità La figura umana Rappresentazione di oggetti La funzione e le parti di un edificio (palazzo, villa, chiesa ecc.) Storia dell'arte dal Rinascimento al '700			

CLASSE TERZA SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO	ARTE – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		
	<i>Esprimersi e comunicare</i>	<i>Osservare e leggere le immagini</i>	<i>Comprendere e apprezzare le opere d'arte</i>
	Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative originali, ispirate anche dallo studio dell'arte e della comunicazione visiva. Utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche, pittoriche, plastiche) e le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa che rispecchi le preferenze e lo stile espressivo personale. Rielaborare creativamente materiali di uso comune, immagini fotografiche, scritte, elementi iconici e visivi per produrre nuove immagini. Scegliere le tecniche e i linguaggi più adeguati per realizzare prodotti visivi seguendo una precisa finalità operativa o comunicativa, anche integrando più codici e facendo riferimento ad altre discipline.	Utilizzare diverse tecniche osservative per descrivere, con un linguaggio verbale appropriato, gli elementi formali ed estetici di un contesto reale. Leggere e interpretare un'immagine o un'opera d'arte utilizzando gradi progressivi di approfondimento dell'analisi del testo per comprenderne il significato e cogliere le scelte creative e stilistiche dell'autore. Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini della comunicazione multimediale per individuarne la funzione simbolica, espressiva e comunicativa dei diversi ambiti di appartenenza (arte, pubblicità, informazione, spettacolo).	Leggere e commentare criticamente un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene. Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici del passato e dell'arte moderna e contemporanea, anche appartenenti a contesti culturali diversi dal proprio. Conoscere le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del territorio sapendone leggere i significati e i valori estetici, storici e sociali. Ipotizzare strategie di intervento per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali.
	ARTE – TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE		
	L'alunno osserva e riproduce la realtà, realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando autonomamente le conoscenze e le regole del linguaggio visivo. L'alunno sceglie in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.	Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende il significato di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali. Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali utilizzando il lessico specifico.	Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali. Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.
ARTE - CONOSCENZE			
Linguaggio visuale: funzioni comunicative Il valore simbolico dei messaggi visivi La rappresentazione spaziale: approfondimenti La composizione Paradigmi dell'arte di '800 e '900			

EDUCAZIONE FISICA

SCUOLA PRIMO CICLO

Competenza europea	CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.
Profilo finale	Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.
Profilo d'uscita scuola dell'Infanzia	Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui. Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto. Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti. Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana. Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie. Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.
Disciplina di riferimento	EDUCAZIONE FISICA
Discipline concorrenti	

IL CORPO E IL MOVIMENTO – EDUCAZIONE FISICA – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

<i>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</i>	<i>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva</i>	<i>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</i>	<i>Salute e benessere, prevenzione e sicurezza</i>
<p>Percepisce consapevolmente il proprio corpo; Riconosce le parti del corpo, le sue funzioni e lo schema corporeo e lo rappresenta graficamente; Controlla gli schemi posturali di base statici e dinamici; Trasferisce su spazio grafico il vissuto motorio</p>	<p>Esegue giochi di movimento individuali e di gruppo rispettando cose, regole, compagni; Riconosce i ritmi della giornata scolastica e si adatta ad essi; Si muove e comunica secondo fantasia e creatività esprimendo le proprie emozioni;</p>	<p>Esegue movimenti guidati e liberi esprimendosi in base a suoni, rumori e musica Controlla la motricità fine e grossa nelle attività di gioco e routine Adotta adeguate strategie motorie.</p>	<p>Gestisce in autonomia alcune azioni di routine, si prende cura del proprio corpo e mostra attenzione per quello dei compagni; Individua le differenze sessuali ed è consapevole di alcune pratiche igieniche di base e di salute; Sa riflettere in modo basilare sulle proprie abitudini alimentari;</p>

IL CORPO E IL MOVIMENTO – EDUCAZIONE FISICA – TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE

<p>Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento</p>	<p>Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva Vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo e comunicativo e matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata scuola</p>	<p>Prova piacere nel movimento, sperimenta schemi motori e li applica a giochi individuali e di gruppo anche con l'uso di attrezzi, è in grado di adattarli alle situazioni ambientali della scuola e all'aperto</p>	<p>Riconosce i segnali e i ritmi del corpo, le differenze di sviluppo e sessuali, adotta pratiche di igiene e di sana alimentazione</p>
---	--	--	---

IL CORPO E IL MOVIMENTO – EDUCAZIONE FISICA - CONOSCENZE

Il corpo e le differenze di genere, l'alimentazione, le regole, il linguaggio del movimento, gli ambienti sicuri

CLASSE PRIMA SCUOLA PRIMARIA	EDUCAZIONE FISICA – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO			
	<i>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</i>	<i>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva</i>	<i>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</i>	<i>Salute e benessere, prevenzione e sicurezza</i>
	<p>Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro, inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre/saltare, afferrare/lanciare, ecc.).</p> <p>Riconoscere le traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.</p>	<p>Riconoscere modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali.</p>	<p>Conoscere e applicare modalità esecutive di diverse proposte di <i>giocosport</i>.</p> <p>Saper utilizzare i numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole.</p> <p>Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri.</p> <p>Rispettare indicazioni e regole cooperando e interagendo positivamente con gli altri.</p>	<p>Riconoscere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.</p>
	EDUCAZIONE FISICA – TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE			
	<p>L'Alunno ha consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la conoscenza degli schemi motori e posturali.</p>	<p>Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione</p>	<p>Sperimenta una pluralità di esperienze motorie e di gioco sport.</p> <p>Comprende all'interno delle varie occasioni motorie il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.</p>	<p>Riconosce i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento, sia nell'uso degli attrezzi.</p>
EDUCAZIONE FISICA - CONOSCENZE				
<p>.Conoscenza e consolidamento degli schemi motori e posturali. Comunicazione attraverso l'espressività corporea. Giochi di squadra e gioco – sport. Corrette modalità esecutive per la prevenzione e la sicurezza.</p>				

EDUCAZIONE FISICA – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO			
<i>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</i>	<i>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva</i>	<i>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</i>	<i>Salute e benessere, prevenzione e sicurezza</i>
<p>Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro, inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre/saltare, afferrare/lanciare, ecc.).</p> <p>Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.</p>	<p>Utilizzare modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali.</p> <p>Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento</p>	<p>Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di <i>giocosport</i>.</p> <p>Saper utilizzare i numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole.</p> <p>Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri.</p> <p>Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità.</p>	<p>Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.</p>
EDUCAZIONE FISICA – TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE			
<p>L'Alunno ha consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la conoscenza degli schemi motori e posturali.</p> <p>Riconosce le variabili spaziali e temporali</p>	<p>Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmiche</p>	<p>Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco sport.</p> <p>Comprende all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.</p>	<p>Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento, sia nell'uso degli attrezzi.</p>
EDUCAZIONE FISICA - CONOSCENZE			
<p>Conoscenza e consolidamento degli schemi motori e posturali.</p> <p>Comunicazione attraverso l'espressività corporea.</p> <p>Giochi di squadra e gioco – sport.</p> <p>Corrette modalità esecutive per la prevenzione e la sicurezza.</p>			

CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA	EDUCAZIONE FISICA – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO			
	<i>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</i>	<i>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva</i>	<i>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</i>	<i>Salute e benessere, prevenzione e sicurezza</i>
	<p>Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro, inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre/saltare, afferrare/lanciare, ecc.).</p> <p>Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.</p>	<p>Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali.</p> <p>Elaborare ed eseguire sequenze di movimento o semplici coreografie</p>	<p>Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di <i>giocosport</i>.</p> <p>Saper utilizzare i numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole.</p> <p>Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri.</p> <p>Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.</p>	<p>Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.</p>
	EDUCAZIONE FISICA – TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE			
	<p>L'Alunno ha consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali</p> <p>Riconosce e sa adattarsi alle variabili spaziali e temporali contingenti</p>	<p>Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmiche e musicali</p>	<p>Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco sport.</p> <p>Comprende all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.</p>	<p>Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento, sia nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambito scolastico</p>
EDUCAZIONE FISICA - CONOSCENZE				
<p>Conoscenza e consolidamento degli schemi motori e posturali.</p> <p>Comunicazione attraverso l'espressività corporea.</p> <p>Giochi di squadra e gioco – sport.</p> <p>Corrette modalità esecutive per la prevenzione e la sicurezza.</p>				

EDUCAZIONE FISICA – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO			
<i>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</i>	<i>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva</i>	<i>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</i>	<i>Salute e benessere, prevenzione e sicurezza</i>
<p>Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro, inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre/saltare, afferrare/lanciare, ecc.).</p> <p>Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.</p>	<p>Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali.</p> <p>Elaborare ed eseguire sequenze di movimento coreografie individuali.</p>	<p>Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di <i>giocosport</i>.</p> <p>Saper utilizzare i numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole.</p> <p>Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri.</p> <p>Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.</p>	<p>Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.</p>
EDUCAZIONE FISICA – TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE			
<p>L'Alunno ha consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali</p> <p>Si adatta alle variabili spaziali e temporali</p>	<p>Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico musicali e coreutiche.</p>	<p>Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva.</p> <p>Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.</p> <p>Comprende all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.</p>	<p>Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento, sia nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambito scolastico ed extrascolastico.</p>
EDUCAZIONE FISICA - CONOSCENZE			
<p>Conoscenza e consolidamento degli schemi motori e posturali.</p> <p>Comunicazione attraverso l'espressività corporea.</p> <p>Giochi di squadra e gioco – sport.</p> <p>Corrette modalità esecutive per la prevenzione e la sicurezza.</p>			

EDUCAZIONE FISICA – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO			
<i>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</i>	<i>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva</i>	<i>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</i>	<i>Salute e benessere, prevenzione e sicurezza</i>
<p>Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro, inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre/saltare, afferrare/lanciare, ecc.).</p> <p>Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.</p>	<p>Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali.</p> <p>Elaborare ed eseguire sequenze di movimento o coreografie individuali e collettive.</p>	<p>Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di <i>giocosport</i>.</p> <p>Saper utilizzare i numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole.</p> <p>Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri.</p> <p>Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.</p>	<p>Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.</p> <p>Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita.</p> <p>Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico</p>
EDUCAZIONE FISICA – TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE			
<p>L'Alunno ha consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabile spaziali e temporali contingenti.</p>	<p>Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico – musicali, coreutiche e coreografiche</p>	<p>Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco-sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva.</p> <p>Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.</p> <p>Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.</p>	<p>Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento, sia nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambito scolastico ed extrascolastico.</p> <p>Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psicofisico legati alla cura del proprio corpo, ad un corretto regime alimentare ed alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.</p>
EDUCAZIONE FISICA - CONOSCENZE			
<p>Conoscenza e consolidamento degli schemi motori e posturali. Comunicazione attraverso l'espressività corporea. Giochi di squadra e gioco – sport. Corrette modalità esecutive per la prevenzione e la sicurezza.</p>			

EDUCAZIONE FISICA – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO			
<i>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</i>	<i>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva</i>	<i>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</i>	<i>Salute e benessere, prevenzione e sicurezza</i>
<ul style="list-style-type: none"> - Scoprire le proprie abilità nell'esecuzione di gesti tecnici dei vari sport. - Scoprire le variabili spazio-temporali. - Sapersi orientare nell'ambiente naturale ed artificiale. 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere e applicare semplici tecniche di espressione corporea in forma individuale, a coppie ed in gruppo. - Apprendere i gesti arbitrari in relazione all'applicazione del regolamento di gioco. - Sapersi esprimere attraverso il linguaggio corporeo con e senza musica anche in forma creativa. 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare le capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste dal gioco. - Mettere in atto comportamenti collaborativi. - Rispettare le regole fondamentali degli sport praticati. - Riconoscere in modo consapevole le situazioni competitive, in gara e non, con autocontrollo e rispetto per l'altro sia in caso di vittoria sia in caso di sconfitta. 	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari). - Saper disporre, utilizzare e riporre correttamente gli attrezzi salvaguardando la propria ed altrui sicurezza. - Saper adottare comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni anche rispetto a possibili situazioni di pericolo. - Praticare attività di movimento per migliorare la propria efficienza fisica riconoscendone i benefici.
EDUCAZIONE FISICA – TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE			
Scopre le proprie capacità motorie in situazioni diversificate.	E' consapevole del linguaggio motorio come aspetto comunicativo-relazionale nel rapporto con gli altri; dei valori sportivi come modalità di relazione quotidiana e del rispetto delle regole.	<ul style="list-style-type: none"> - Scopre le proprie capacità motorie in situazioni diversificate. - Scopre gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri nel rispetto di valori sportivi (fair-play) e regole. - Si integra nel gruppo e si impegna per il bene comune. 	<ul style="list-style-type: none"> - Scopre comportamenti di promozione dello "star bene" e della prevenzione. - Scopre criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri.
EDUCAZIONE FISICA - CONOSCENZE			
Fondamentali tecnici e regolamenti, principi fondamentali per una sana alimentazione, riconoscere situazioni di pericolo.			

EDUCAZIONE FISICA – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

<i>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</i>	<i>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva</i>	<i>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</i>	<i>Salute e benessere, prevenzione e sicurezza</i>
<ul style="list-style-type: none"> - Saper utilizzare le abilità per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport - Utilizzare le variabili spazio-temporali per la realizzazione di gesti tecnici. - Sapersi orientare nell'ambiente naturale ed artificiale. 	<ul style="list-style-type: none"> -Conoscere e applicare semplici tecniche di espressione corporea in forma individuale, a coppie ed in gruppo. -Saper decodificare i gesti di compagni ed avversari in situazioni di gioco e sport 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare le capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste dal gioco. - Mettere in atto comportamenti collaborativi e partecipare in forma propositiva alle scelte della squadra. - Applicare correttamente il regolamento tecnico degli sport praticati. - Riconoscere in modo consapevole le situazioni competitive, in gara e non, con autocontrollo e rispetto per l'altro, sia in caso di vittoria sia in caso di sconfitta 	<ul style="list-style-type: none"> - Essere in grado di distribuire lo sforzo in relazione al tipo di attività richiesta e di applicare tecniche di controllo respiratorio e di rilassamento muscolare a conclusione del lavoro. - Saper disporre, utilizzare e riporre correttamente gli attrezzi salvaguardando la propria ed altrui sicurezza. - Saper adottare comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni anche rispetto a possibili situazioni di pericolo. - Praticare attività di movimento per migliorare la propria efficienza fisica riconoscendone i benefici

EDUCAZIONE FISICA – TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE

<ul style="list-style-type: none"> - Prende coscienza delle proprie capacità motorie nelle potenzialità e nei limiti. - Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite. 	<ul style="list-style-type: none"> -Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri praticando, inoltre, attivamente, i valori sportivi come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole. 	<ul style="list-style-type: none"> -Prende coscienza delle proprie capacità motorie nelle potenzialità e nei limiti. - Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite. - Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri nel rispetto di valori sportivi(fair-play) e regole. - E' capace di integrarsi nel gruppo e assumersi compiti per il bene comune. 	<ul style="list-style-type: none"> - Riconosce e applica a se stesso comportamenti di promozione dello star bene e della prevenzione. - Utilizza criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri.
---	--	--	--

EDUCAZIONE FISICA - CONOSCENZE

Gesti tecnico-tattici e regolamenti. Principi fondamentali per una sana alimentazione. Saper praticare in condizioni di sicurezza.

EDUCAZIONE FISICA – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO			
<i>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</i>	<i>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva</i>	<i>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</i>	<i>Salute e benessere, prevenzione e sicurezza</i>
<ul style="list-style-type: none"> - Saper utilizzare e trasferire le abilità per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport - Saper utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove o inusuali. - Utilizzare e correlare le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva. - Sapersi orientare nell'ambiente naturale ed artificiale anche attraverso ausili specifici (mappe e bussole) 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere e applicare semplici tecniche di espressione corporea per rappresentare idee, stati d'animo e storie mediante gestualità e posture svolte in forma individuale, a coppie ed in gruppo. - Saper decodificare i gesti di compagni ed avversari in situazione di gioco e di sport. - Saper decodificare i gesti arbitrali in relazione all'applicazione del regolamento di gioco. 	<ul style="list-style-type: none"> - Padroneggiare le capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste dal gioco in forma originale e creativa, proponendo anche varianti. - Sa realizzare strategie di gioco, mette in atto comportamenti collaborativi e partecipa in forma propositiva alle scelte della squadra. - Conoscere e applicare correttamente il regolamento tecnico degli sport assumendo il ruolo di arbitro e giudice. - Saper gestire in modo consapevole le situazioni competitive, in gara e non, con autocontrollo e rispetto per l'altro, sia in caso di vittoria sia in caso di sconfitta. 	<ul style="list-style-type: none"> - Essere in grado di conoscere i cambiamenti morfologici caratteristici dell'età ed applicarsi a seguire un piano di lavoro consigliato in vista del miglioramento delle prestazioni. - Essere in grado di distribuire lo sforzo in relazione al tipo di attività richiesta e di applicare tecniche di controllo respiratorio e di rilassamento muscolare a conclusione del lavoro. - Saper disporre, utilizzare e riporre correttamente gli attrezzi salvaguardando la propria ed altrui sicurezza. - Saper adottare comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni anche rispetto a possibili situazioni di pericolo. - Praticare attività di movimento per migliorare la propria efficienza fisica riconoscendone i benefici. - Conoscere ed essere consapevoli degli effetti nocivi legati ad assunzione di integratori, di sostanze illecite o che inducono dipendenza (doping, droghe, alcool).
EDUCAZIONE FISICA – TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE			
<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza sia nei limiti. - Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione. 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri praticando, inoltre, attivamente, i valori sportivi come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole 	<ul style="list-style-type: none"> - E' consapevole delle proprie competenze sia nei punti di forza sia nei limiti. - Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione. - Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair-play) come modalità di relazione quotidiana e di 	<ul style="list-style-type: none"> - Riconosce, ricerca ed applica a se stesso comportamenti di promozione dello star bene in ordine ad un sano stile di vita ed alla prevenzione. - Rispetta criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri delle droghe, dell'alcool, delle sostanze dopanti sul corpo umano - Conosce l'importanza dell'alimentazione sul corpo umano nelle varie performances sportive.

		rispetto delle regole. -E'capace di integrarsi nel gruppo, di assumer- si responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.	
--	--	---	--

EDUCAZIONE FISICA - CONOSCENZE			
---------------------------------------	--	--	--

Gesti tecnico-tattici e regolamenti. Principi fondamentali per una sana alimentazione. Saper praticare in condizioni di sicurezza propria ed altrui..			
---	--	--	--